BOLLETTINO UFFICIALE

n. 42
DEL 14 OTTOBRE 2020

Anno LVII n. 42

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_42_1_DPR_124_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2020, n. 0124/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e per l'organizzazione o il riconoscimento del corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore, in attuazione dell'articolo 31 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli - Venezia Giulia), istitutiva dell'Ente Tutela Pesca (ETP);
VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne) che ha riformato l'Ente Tutela Pesca (ETP) modificandone anche gli organi e la denominazione ora Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI);
VISTO in particolare l'articolo 19, che stabilisce che il Piano di gestione ittica è il documento di indirizzo tecnico per le politiche regionali sulla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne e costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione degli atti di applicazione della legge regionale 42/2017;
VISTO l'articolo 31 che disciplina l'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e in particolare:
- il comma 1, che dispone che la cattura di fauna ittica ai fini di studio o salvaguardia è subordinata al rilascio di autorizzazione da parte dell'ETPI;
- comma 2, il quale dispone che l'autorizzazione di cui al comma 1 può prevedere, se richiesto, l'autorizzazione all'utilizzo dell'elettrostorditore o di apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica aventi caratteristiche tali da garantire la conservazione della fauna ittica;
- comma 3, il quale dispone che le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano in caso di cattura della fauna ittica ai fini di studio o salvaguardia da parte del personale dell'ETPI e dell'Amministrazione regionale nell'ambito dello svolgimento delle relative attività istituzionali;
- comma 4, il quale dispone che in ogni caso l'elettrostorditore può essere utilizzato esclusivamente da quanti hanno superato un corso organizzato o riconosciuto dall' ETPI;
- comma 5, dispone che il regolamento individua i criteri e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1 e per l'organizzazione e il riconoscimento del corso di cui al comma 4;
VISTO l'articolo 48, che dispone che con regolamento regionale sono disciplinate le materie in conformità a quanto previsto dal Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 e previo parere del Comitato ittico;
VISTO in particolare:
- il comma 1, lettera e), dell'articolo 48, che stabilisce che con regolamento regionale è disciplinata l'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore in attuazione di quanto previsto dall'articolo 31;
VISTO l'articolo 49, delle norme transitorie della legge regionale 42/2017 il quale dispone che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19, al fine di agevolare l'avvio della gestione unitaria delle risorse ittiche delle acque interne secondo i principi e le finalità della presente

legge, sono emanate Linee guida per la gestione della fauna ittica nelle acque interne in cui sono definiti in particolare:
a) i criteri minimi per le immissioni di fauna ittica e la tutela della specie di particolare interesse;
b) i criteri per la suddivisione, in via transitoria, del territorio regionale nei bacini di gestione e nei settori di cui all'articolo 21;
VISTO inoltre il comma 3, del medesimo articolo 49, che dispone che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica il regolamento e il programma delle immissioni sono predisposti in conformità a quanto previsto dalle Linee guida del comma 1;
PRESO ATTO che il Piano di gestione ittica non è ancora stato adottato dall'Ente Tutela Patrimonio Ittico;
PRESO ATTO che nelle more della adozione del Piano di gestione sopra citato, sono state approvate le Linee guida per la gestione della fauna ittica adottate con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1836;
RICHIAMATE le Linee guida sopra citate;
RICHIAMATO il parere favorevole del Comitato ittico dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico espresso nella seduta del 24 giugno 2019;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della la legge regionale18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1423;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante "Criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e per l'organizzazione o il riconoscimento del corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore in attuazione dell'articolo 31 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne)">>.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante “Criteri e modalità per il rilascio dell’autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e per l’organizzazione o il riconoscimento del corso per l’utilizzo dell’elettrostorditore, in attuazione dell’articolo 31 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne)”.

CAPO PRIMO
(Disposizioni generali)

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio o salvaguardia e stabilisce i criteri e le modalità per l'organizzazione o il riconoscimento, da parte dell'ETPI, del corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore, di cui all'articolo 31 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 42 (Disposizioni regionali per la gestione delle risorse ittiche nelle acque interne), di seguito denominata legge.
2. Non rientra nelle competenze dell'ETPI il rilascio dell'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio per le specie elencate nell'Allegato D del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche).

CAPO SECONDO
(Autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio)

Art. 2 Soggetti richiedenti

1. L'istanza per ottenere l'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio può essere presentata all'Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI) dai seguenti soggetti:
a) tecnici professionisti del settore naturalistico, in possesso di specifiche ed attestabili competenze ed esperienze professionali in materia di risorse ittiche delle acque interne (pesci e crostacei);
b) Università, Musei, Enti pubblici o privati di ricerca.

Art. 3 Presentazione dell'istanza

1. L'interessato presenta anche per via telematica l'istanza, nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali in materia di bollo, su apposito modulo predisposto dall'ETPI e pubblicato sul proprio sito istituzionale.
2. L'istanza indica:
a) i dati di identificazione del richiedente e relativi recapiti (telefono, mail, pec) da utilizzare per le comunicazioni inerenti il procedimento autorizzativo;
b) il progetto dello studio da effettuare, recante le seguenti specificazioni:
1) le finalità perseguite;
2) le specie oggetto di studio e il numero degli esemplari che si intende catturare;
3) le modalità di cattura e di gestione del campione raccolto;
4) l'eventuale richiamo di specifiche norme tecniche;
5) le misure di profilassi e di manipolazione della fauna ittica;
6) il tratto di corso d'acqua interessato;
7) il periodo e la durata prevista dell'attività di cattura;
8) le caratteristiche delle attrezzature che il richiedente intende utilizzare per le catture nonché le relative modalità di gestione;
9) l'indicazione della destinazione degli esemplari catturati;
c) l'elenco nominativo delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto, con l'indicazione della mansione assegnata a ciascuno;
d) l'eventuale richiesta all'utilizzo dell'elettrostorditore, accompagnata dai nominativi delle persone abilitate, ai sensi del comma 4 dell'articolo 31 della legge, alla cattura della fauna ittica mediante elettrostorditore nonché dalla seguente documentazione attestante:
1) che il richiedente, o la persona da quello incaricata della cattura, ha frequentato e superato l'esame finale di un corso di formazione all'uso dell'elettrostorditore, organizzato o riconosciuto dall'ETPI ai sensi del Capo Quarto, con l'indicazione della data e delle materie del corso di abilitazione frequentato;

2) che l'apparecchio elettrostorditore, o altro apparecchio a generatore autonomo di energia elettrica in uso del richiedente, garantisce la conservazione della fauna ittica, è dotato di certificazione CE, ne è stata effettuata la periodica e regolare manutenzione e revisione.

3. L'istanza presentata da soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), è accompagnata dal curriculum professionale datato e sottoscritto dal richiedente persona fisica, attestante il possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali in materia di risorse ittiche delle acque interne (pesci e crostacei).

4. L'istanza presentata da soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), aventi veste associativa o societaria, è accompagnata da apposita dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, recante l'elenco delle esperienze professionali in materia di risorse ittiche delle acque interne (pesci e crostacei) possedute dai soggetti esecutori dello studio.

5. Il progetto di cui al comma 2, lettera b), è redatto in conformità alle Buone Pratiche recate dall'Allegato A al presente regolamento.

Art. 4 Istruttoria

1. I progetti difformi dall'Allegato A al presente regolamento comportano l'archiviazione dell'istanza.

2. L'ETPI invita il richiedente ad integrare l'istanza entro il termine di dieci giorni, nel caso di mancata presentazione di alcuno degli elementi elencati ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3.

Art. 5 Autorizzazione

1. Il Direttore generale dell'ETPI rilascia l'autorizzazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza al protocollo dell'Ente, salvo sospensione dei termini del procedimento nei casi stabiliti dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

2. L'autorizzazione è rilasciata per la durata dello studio prevista dal richiedente. L'ETPI concede la proroga della durata, su richiesta motivata presentata dal titolare dell'autorizzazione.

3. L'autorizzazione viene trasmessa al richiedente a mezzo di posta elettronica certificata (pec), oppure a mezzo di raccomandata postale; su richiesta dell'interessato viene trasmessa anche tramite posta elettronica ordinaria.

4. L'autorizzazione dispone che:

a) nell'esercizio della cattura è arrecato il minor disagio possibile alla fauna ittica e ai suoi habitat;

b) nel caso di cattura della fauna ittica mediante uso dell'elettrostorditore, ciascun apparecchio è manovrato, di persona, esclusivamente dai soggetti indicati dal richiedente, che hanno frequentato e superato l'esame finale del corso di cui al Capo quarto;

c) la fauna ittica catturata, esaurite le operazioni a fini di studio, è liberata nello stesso luogo di cattura, salvo che il progetto allegato all'istanza preveda una diversa destinazione, purché conforme alle previsioni del Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 della legge; l'autorizzazione rilasciata a soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) può consentire di trattenere la fauna ittica catturata a fini di studio, salvo per le specie o per le popolazioni per le quali sia stato accertato uno stato di conservazione insoddisfacente;

d) è consegnata all'ETPI la fauna ittica catturata appartenente alle specie esotiche invasive oggetto di rilevamento precoce ed eradicazione rapida o di misure di gestione di cui agli articoli 19 e 22 del D. Lgs. 15 dicembre 2017, n. 230 (Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive), nonché appartenente alle specie per le quali il regolamento di all'articolo 23, comma 3, lettera d) della legge prevede l'obbligo di trattenimento e soppressione;

e) ogni uscita è comunicata all'ETPI con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, per esigenze di vigilanza ittica, specificando l'indicazione del tempo e del luogo della singola sessione di campionamento;

f) il titolare dell'autorizzazione consegna all'ETPI i dati raccolti in un formato predeterminato, conforme alle caratteristiche tecniche del sistema informativo in uso presso l'Ente, che gli viene comunicato

unitamente all'autorizzazione, allo scopo di collaborare all'incremento della banca dati gestita dall'Ente per la ricognizione dello stato delle conoscenze sulle specie ittiche e sugli ambienti acquatici.

Art. 6 Attività di controllo

1. L'ETPI vigila sull'attività autorizzata, per controllare se la stessa si svolge in conformità a quanto disposto dal provvedimento di autorizzazione.
2. In caso di violazione accertata, con decreto del Direttore generale l'Ente diffida il responsabile, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni per conformarsi a quanto disposto dal provvedimento di autorizzazione.
3. Se alla scadenza del termine assegnato la violazione permane, in relazione alla gravità dell'infrazione commessa, l'ETPI irroga la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera c), numero 3) della legge.

Art. 7 Documenti da esibire in caso di controllo

1. In caso di controllo da parte del personale incaricato della vigilanza ittica, il soggetto autorizzato esibisce l'autorizzazione, unitamente alla copia della comunicazione a ETPI del tempo e del luogo del singolo campionamento e ad un valido documento di identità personale.

CAPO TERZO
(Autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di salvaguardia)

Art. 8 Presentazione dell'istanza

1. L'istanza per ottenere l'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di salvaguardia può essere presentata da qualunque soggetto interessato anche per via telematica, nel rispetto delle vigenti disposizioni fiscali in materia di bollo, mediante apposito modulo predisposto dall'ETPI e pubblicato sul proprio sito istituzionale.
2. L'istanza indica i dati di identificazione del richiedente e relativi recapiti (telefono, mail, pec) da utilizzare per le comunicazioni inerenti il procedimento autorizzativo.
3. Nel caso di richiesta all'utilizzo dell'elettrostorditore, l'istanza indica anche i nominativi delle persone abilitate, ai sensi del comma 4 dell'articolo 31 della legge, alla cattura della fauna ittica mediante elettrostorditore ed è accompagnata da idonea documentazione attestante:
   a) che le persone incaricate della cattura hanno frequentato e superato l'esame finale di un corso di formazione all'uso dell'elettrostorditore, organizzato o riconosciuto dall'ETPI ai sensi del Capo Quarto, con l'indicazione della data e delle materie del corso di abilitazione frequentato;
   b) che l'apparecchio elettrostorditore, o altro apparecchio a generatore autonomo di energia elettrica in uso del richiedente, garantisce la conservazione della fauna ittica, è dotato di certificazione CE, ne è stata effettuata la periodica e regolare manutenzione e revisione.

Art. 9 Autorizzazione

1. Il Direttore generale dell'ETPI rilascia l'autorizzazione entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza al protocollo dell'Ente, salvo sospensione dei termini del procedimento nei casi stabiliti dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
2. L'autorizzazione è rilasciata per la durata di due anni.
3. L'autorizzazione viene trasmessa al richiedente a mezzo di posta elettronica certificata (pec), oppure a mezzo di raccomandata postale; su richiesta dell'interessato viene trasmessa anche tramite posta elettronica ordinaria.
4. L'autorizzazione dispone che:
   a) nell'esercizio della cattura è arrecato il minor disagio possibile alla fauna ittica e ai suoi habitat;

b) nel caso di cattura della fauna ittica mediante uso dell'elettrostorditore, ciascun apparecchio è manovrato, di persona, esclusivamente dai soggetti indicati dal richiedente, che hanno frequentato e superato l'esame finale del corso di cui al Capo quarto;

c) la fauna ittica recuperata è consegnata al personale dell'ETPI per la selezione e il trasporto nelle acque di destinazione.

5. L'ETPI pubblica sul proprio sito istituzionale l'elenco dei soggetti autorizzati, con l'indicazione del periodo di durata dell'autorizzazione.

Art. 10 Attività di controllo

1. L'ETPI vigila sull'attività autorizzata, per controllare se la stessa si svolge in conformità a quanto disposto dal provvedimento di autorizzazione.

2. In caso di violazione accertata, con decreto del Direttore generale l'Ente diffida il responsabile, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni per conformarsi a quanto disposto dal provvedimento di autorizzazione.

3. Se alla scadenza del termine assegnato la violazione permane, in relazione alla gravità dell'infrazione commessa, l'ETPI irroga la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera c), numero 3) della legge.

CAPO QUARTO
(Organizzazione o riconoscimento del corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore)

Art. 11 Criteri e modalità

1. L'ETPI organizza direttamente, oppure riconosce se organizzato da terzi, il corso per l'utilizzo dell'elettrostorditore, articolato in un corso di formazione teorico-pratica per ottenere la prima abilitazione ed in un corso di aggiornamento per ottenere il rinnovo dell'abilitazione alla scadenza. Il corso per ottenere la prima abilitazione ha durata non inferiore a dieci ore, si conclude con l'esame finale di verifica dell'apprendimento e tratta ciascuno dei seguenti argomenti:

a) nozioni di elettrotecnica;

b) elementi di anatomia e fisiologia umana in rapporto agli effetti della corrente elettrica;

c) dispositivi di protezione individuale che costituiscono il completo e corretto equipaggiamento per la pesca elettrica;

d) normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro con riferimento all'uso degli elettrostorditori;

e) analisi dei pericoli nell'uso degli elettrostorditori;

f) procedure per l'uso degli elettrostorditori;

g) reazioni del pesce alla corrente elettrica e tecniche di tutela del benessere animale;

h) esercitazioni pratiche di pesca elettrica in diverse situazioni, della durata minima di due ore per gruppi non superiori a sei allievi, svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2. Al corso per ottenere la prima abilitazione può partecipare un numero di allievi non superiore a ventiquattro, in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) compimento della maggiore età;

b) superamento di un test di ammissione per dimostrare la conoscenza delle specie ittiche presenti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia;

c) assenza di impedimenti fisici a partecipare alle esercitazioni pratiche di pesca con utilizzo dell'elettrostorditore, attestata mediante dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 su apposito modulo predisposto dall'ETPI e pubblicato sul proprio sito istituzionale. Le persone cardiopatiche presentano anche certificato medico, comprovante che nulla osta a partecipare alle esercitazioni pratiche di pesca con utilizzo dell'elettrostorditore.

3. Il mancato rispetto di quanto previsto ai commi 1 e 2, impedisce l'organizzazione o il riconoscimento del corso da parte dell'ETPI.

4. Il Direttore generale dell'ETPI rilascia entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza al protocollo dell'Ente, salvo sospensione dei termini del procedimento nei casi stabiliti dall'articolo 7 della

legge regionale 7/2000, il decreto di riconoscimento del corso organizzato da terzi ai fini di cattura della fauna ittica mediante uso dell'elettrostorditore, previa verifica della presenza di tutti gli elementi elencati ai commi 1 e 2.
5. Il superamento del corso, organizzato o riconosciuto dall'ETPI, abilita all'utilizzo dell'elettrostorditore per la cattura della fauna ittica per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'esame finale.
6. Entro la scadenza di ogni quinquennio l'abilitazione è rinnovata mediante la frequentazione di un apposito corso di aggiornamento, della durata di almeno tre ore, organizzato o riconosciuto dall'ETPI, riguardante gli argomenti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera g).

CAPO QUINTO
(Disposizioni transitorie e finali)

Art. 12 Disposizioni transitorie

1. Nelle more dell'approvazione del Piano di gestione ittica di cui all'articolo 19 della legge, il progetto allegato all'istanza per ottenere l'autorizzazione alla cattura di fauna ittica a fini di studio può prevedere che la fauna ittica catturata sia liberata in luogo diverso da quello di cattura, purché conforme alle previsioni delle Linee guida di cui all'articolo 49 della stessa legge.

Allegato A - Buone pratiche per la realizzazione delle catture di fauna ittica a scopo di studio (articolo 3, comma 5)

Attrezzi e metodi di catture vietati
La cattura della fauna ittica ai fini di studio è ammessa con il metodo che risulti più adeguato alle esigenze, in relazione alla tipologia di studio da condurre. Sono da privilegiare: attrezzi selettivi, in modo da evitare o limitare le catture di specie differenti da quelle cercate; metodi che non provochino danni agli esemplari catturati e suscettibili di provocare il minor impatto possibile sulle altre componenti della biocenosi acquatica. In particolare non sono autorizzabili:

a) Esplosivi
b) Armi da fuoco
c) Veleni
d) Anestetici
e) Elettricità con corrente alternata
f) Reti o trappole non selettive quanto al principio o alle condizioni d'uso

Tutela delle specie di particolare interesse
Negli ambienti idonei alla vita delle specie di particolare interesse, di cui all'art. 19, comma 4, della legge regionale n. 42/2017 e delle specie di cui all'allegato D del DPR 357/1997, il protocollo di cattura a scopo di studio assicura che gli esemplari appartenenti a tali specie, se catturati, possano essere rilasciati tempestivamente e senza alcun pregiudizio per la loro integrità. A tal fine l'utilizzo di reti e trappole è ritenuto idoneo esclusivamente qualora gli strumenti di cattura non siano suscettibili di provocare la morte degli esemplari catturati e vengano ispezionati ad intervalli di tempo ravvicinati. L'utilizzo dell'elettrostorditore in tali ambienti è ritenuto selettivo solo se l'anodo non sia dotato di retino per la cattura della fauna ittica stordita e se nel suo utilizzo il manovratore sia in grado di interromperne istantaneamente l'alimentazione elettrica.

Periodi inidonei
La determinazione del calendario di attività delle catture a scopo di studio evita interferenze con i periodi riproduttivi e con le esigenze biologiche delle specie presenti, in particolare con quelle di particolare interesse di cui all'art. 19, comma 4, della legge regionale n. 42/2017 e delle specie di cui agli allegati B e D del DPR 357/1997. Eventuali diverse pianificazioni delle attività sono adeguatamente motivate, evidenziando le misure atte ad evitare o a limitare al massimo perturbazioni alla riproduzione di tali specie.

Misure di profilassi. Disinfezione dell'attrezzatura
Tutta l'attrezzatura da immergersi in acqua, compresi stivali, secchi e guanti impiegati dagli operatori, è trattata utilizzando uno dei seguenti metodi alternativi:

- riscaldamento a 60° per pochi minuti
- disidratazione (essiccamento) per almeno 72 ore
- aspersione o immersione in soluzione con iodofori (500 ppm di iodio attivo per 15 minuti) previa rimozione di residui organici e fango
- aspersione o immersione in ipoclorito di sodio (100 ppm di cloro libero per 30 secondi)
- aspersione o immersione in soluzione di Virkon®-S, o analoghi (soluzione 1% per 10 minuti)

Il progetto dello studio contiene l'indicazione della misura o delle misure da adottarsi per il trattamento dell'attrezzatura.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_42_1_DPR_125_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2020, n. 0125/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) che disciplina, tra gli altri, gli interventi di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua mediante asporto di materiale litoide;

VISTO il "Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)" emanato con proprio decreto n. 0196/Pres del 18 ottobre 2016;

VISTO il testo del <<Regolamento di modifica del "Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016>> e ritenuto di emanarlo;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 28 agosto 2020;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica del "Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del “Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)” emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016.

art. 1 modifica all’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 196/2016

1. Dopo il comma 9, dell’articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 0196/Pres. del 18 ottobre 2016 “Regolamento concernente i criteri e i procedimenti per l'assegnazione, la sospensione, il ritiro, l'estinzione della concessione di estrazione di materiale litoide, le modalità di determinazione del deposito cauzionale e di compensazione del canone, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)” è inserito il seguente:

<<9 bis. Considerata l’emergenza epidemiologica COVID – 19, in deroga a quanto previsto dai commi 8 e 9, il versamento della prima rata del canone demaniale pari al dieci per cento del valore del canone complessivo e il versamento della rata trimestrale del canone stesso, sono sospesi fino al 31 dicembre 2020. I versamenti dei canoni dovuti saranno effettuati, senza aggravio di interessi, con le modalità definite dall’Ente competente per corso d’acqua.>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_42_1_DPR_126_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 settembre 2020, n. 0126/Pres.

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015.).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 23 giugno 2020, n. 11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive. Modifiche alle leggi regionali 3/2020, 29/2018, 2/2012 e 3/2015) ed in particolare l'articolo 12 recante la sostituzione dell'articolo 6 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (SviluppoImpresa FVG-Riforma delle politiche industriali);
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione di data 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013;
VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, articolo 27 e articolo 18, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
VISTO il proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015";
VISTI i successivi propri decreti 11 luglio 2017, n. 0160/Pres., 27 marzo 2018, n. 080/Pres., 21 dicembre 2018, n. 0241/Pres. e 26 giugno 2019, n. 0107/Pres., che hanno apportato modificazioni al citato proprio decreto 18 aprile 2017, n. 082/Pres.;
VISTO il testo del <<Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015.)>> e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 delle Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1444;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015.)> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015.)

Art.1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento reca modifiche al Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 082/Pres. (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di contributi in conto capitale a parziale copertura degli interventi di cui all’articolo 6, comma 2 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali), e per la stipula di contratti regionali di insediamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015), in attuazione dell’articolo 6, comma 4 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG- Riforma delle politiche industriali), come sostituito dall’articolo 12 della legge regionale 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive. Modifiche alle leggi regionali 3/2020, 29/2018, 2/2012 e 3/2015).

Art.2
(Modifica del titolo del DPReg 82/2017)

1. Nel titolo del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, le parole <<, e per la stipula dei contratti regionali di insediamento, ai sensi dell’articolo 6, comma 4 della legge regionale 3/2015>>, sono soppresse.

Art.3
(Sostituzione dell’articolo 1 del DPReg 82/2017)

1. L’articolo 1 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, è sostituito dal seguente

<<Art. 1
(Oggetto e finalità)
1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione e l’erogazione di incentivi in conto capitale a parziale copertura di interventi aventi ad oggetto nuovi insediamenti produttivi, oppure ampliamenti o programmi di riconversione produttiva di imprese già insediate, negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi di sviluppo economico locale o ricadenti nelle aree dei distretti industriali, nonché nel territorio del Comune di Cividale del Friuli.>>.

Art.4
(Modifica dell’articolo 2 del DPReg 82/2017)

1. Al comma 1 dell’articolo 2 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera s) è sostituita dalla seguente:
<<s) occupazione aggiuntiva: la differenza tra il numero di addetti occupati nello stabilimento oggetto di intervento successivamente al completamento del progetto nei tempi previsti dal decreto di concessione e il numero di addetti pari alla media degli occupati nei dodici mesi precedenti alla data di presentazione della domanda alla Regione di cui all’articolo 17. Gli addetti sono espressi in ULA>>;
b) dopo la lettera s) è inserita la seguente:
<<s bis) lavoratori disoccupati: ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo n. 150/2015, i lavoratori privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al portale nazionale delle politiche del lavoro di cui all’articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività

lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.

Art. 5
(Modifica dell'articolo 17 del DPReg 82/2017)

1. Dopo la lettera f) del comma 5 dell'articolo 17 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, è aggiunta la seguente:
<<f bis) gli impegni di cui all'articolo 20, sottoscritti dall'impresa beneficiaria.>>.

Art. 6
(Modifiche all'articolo 19 del DPReg 82/2017)

1. All'articolo 19 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera e) del comma 3, sono inserite le seguenti:
<<e bis) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno all'assunzione di personale ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo 20: punti 2;
e ter) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno ad avviare progetti strutturati di smart working ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera b): punti 1;
e quater) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno ad avviare progetti di mobilità sostenibile ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera c): punti 1
e quinquies) domanda presentata da un'impresa che sottoscrive l'impegno a dotarsi di un piano di welfare aziendale ai sensi dell'articolo 20, comma 1, lettera d): punti 1.>>
b) al comma 7, le parole << e lo schema di contratto, di cui all'articolo 20>>, sono soppresse.

Art. 7
(Sostituzione dell'articolo 20 del DPReg 82/2017)

1. L'articolo 20 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, è sostituito dal seguente:

<<Art. 20
(Sottoscrizione di impegni)

1. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 19, comma 3 lettere da e bis) a e quinquies), l'impresa beneficiaria sottoscrive, rispettivamente, l'impegno a:
a) assumere a tempo indeterminato una percentuale, non inferiore al 35%, di personale da impiegare nella realizzazione dell'iniziativa quali lavoratori disoccupati, o percettori di trattamenti di integrazione salariale;
b) avviare, qualora non già avviati, progetti strutturati di Smart Working, adottando modelli di lavoro che introducono flessibilità di luogo, orario e promuovendo la responsabilizzazione sui risultati;
c) avviare, qualora non già avviati, progetti di mobilità sostenibile volti a ridurre l'impatto ambientale anche prodotto dai dipendenti durante gli spostamenti compresi quelli tra casa e luogo di lavoro quali esemplificativamente scelta di auto elettriche per la flotta aziendale, progetti per l'incentivazione dell'uso di biciclette e mezzi pubblici, progetti di car pooling che promuovano la condivisione del veicolo tra colleghi;
d) dotarsi di un piano di welfare aziendale per offrire ai propri dipendenti e ai loro familiari i seguenti servizi: buoni acquisto quali esemplificativamente, voucher per la spesa alimentare, buoni carburante; servizi di conciliazione tempi di vita e di lavoro quali esemplificativamente, accesso facilitato ai servizi per l'infanzia, nidi aziendali o interaziendali, voucher/accesso facilitato a

servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, dopo scuola, centri estivi, servizi di istruzione quali esemplificativamente formazione professionale e personale del dipendente; assistenza sanitaria comportante esemplificativamente il rimborso spese sanitarie affrontate dal lavoratore, convenzioni con strutture e specialisti privati; previdenza complementare comportante esemplificativamente l'integrazione totale o parziale dei contributi versati al fondo pensione; ricreazione quali esemplificativamente servizi legati allo sport, alla cura della persona, ai viaggi e alla cultura.>>.

Art. 8

(Sostituzione dell'articolo 21 del DPReg 82/2017)

1. L'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, è sostituito dal seguente:

<< Art. 21

(Concessione del contributo)

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore del Servizio competente entro il termine di trenta-giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 19, comma 7, nei limiti delle risorse disponibili; con il decreto di concessione sono stabiliti i termini per l'avvio dell'iniziativa, in data successiva a quella di presentazione della domanda, e per la conclusione dell'iniziativa.
2. Qualora nel corso dell'anno si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, derivanti dalla revoca di contributi o dalla destinazione di nuove risorse a valere sulla graduatoria, il Servizio competente procede allo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19, comma 7.
3. Qualora l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria non sia interamente finanziabile per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie, si procede con l'assegnazione parziale nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
4. Qualora il progetto ammissibile non possa essere finanziato entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di presentazione della domanda a causa di insufficienti risorse finanziarie, è archiviato e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.>>.

Art. 9

(Modifica all'articolo 22 del DPReg 82/2017)

1. Al comma 4 dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, le parole: << La proroga concessa entro tale periodo massimo non comporta la necessità di apportare modifiche al contratto stipulato.>> sono soppresse.

Art. 10

(Modifiche all'articolo 24 del DPReg 82/2017)

1. All'articolo 24 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2, le parole <<e ai soggetti firmatari del contratto di insediamento>>, sono soppresse;
b) al comma 3, le parole << contraente >> e le parole <<e al contratto stipulato>>, sono soppresse.

Art. 11

(Modifiche all'articolo 25 del DPReg 82/2017)

1. Al comma 1 dell’articolo 25 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, dopo le parole: <<articoli 21 e 24>> sono aggiunte le seguenti: <<; nei casi di cui agli articoli 10, comma 6, lettera b) e 11, comma 5, lettera b) il progetto si intende concluso alla scadenza dei termini rispettivamente previsti agli articoli 10, comma 6, lettera c) e 11, comma 5, lettera c)>>.

Art. 12
(Modifiche all’articolo 32 del DPReg 82/2017)

1. All’articolo 32 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 3, è sostituito dal seguente:
<<3. Nel caso in cui l’istanza pervenga prima dell’approvazione della graduatoria di cui all’articolo 19, comma 7, il Servizio competente avvia nuovamente l’iter istruttorio; per le istanze pervenute successivamente, il Servizio competente espleta le necessarie valutazioni in ordine all’eventuale conferma delle agevolazioni concesse.>>;
b) il comma 5 è sostituito dal seguente:
<<5. La variazione della dimensione aziendale dell’impresa beneficiaria, successiva all’approvazione della graduatoria di cui all’articolo 19, comma 7, non comporta né la revoca né la rideterminazione del contributo concesso, salvo le disposizioni di cui all’articolo 33, comma 2, lettera d).>>.

Art. 13
(Modifiche all’articolo 33 del DPReg 82/2017)

1. Al comma 2 dell’articolo 33 del Decreto del Presidente della Regione 82/2017, sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera e), le parole <<e risultante dal contratto di insediamento di cui articolo 20>>, sono soppresse;
b) alla lettera f), le parole << ed i vincoli per le imprese beneficiarie di cui all’articolo 31>>, sono soppresse;
c) la lettera l) è abrogata.

Art. 14
(Sostituzione dell’allegato 5 “PERCENTUALI DI AIUTO CONCEDIBILI” del DPReg 82/2017)

1. L’Allegato 5 al Decreto del Presidente della Regione 82/2017, è sostituito dall’ Allegato A al presente regolamento.

Art. 15
(Entrata in vigore)
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

ALLEGATO A: SOSTITUZIONE DELL'ALLEGATO 5 AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 82/2017
(Riferito all'articolo 14)

ALLEGATO 5: PERCENTUALI DI AIUTO CONCEDIBILI
(Riferito all'articolo 6)

Capo II: Disposizioni concernenti i nuovi insediamenti produttivi, programmi di ampliamento o riconversione produttiva

Misure di aiuto	**Intensità di aiuto espressa in percentuale dei costi ammissibili e importi massimi dell'aiuto**
Art. 10 - Aiuti agli investimenti nelle aree di cui all'Allegato 4	30% piccole imprese – max 1,5 milioni di euro per impresa e per progetto 20% medie imprese – max 1,5 milioni di euro per impresa e per progetto 10% grandi imprese solo per nuove attività max 3 milioni di euro per impresa e per progetto
Art. 11 - Aiuti agli investimenti alle PMI	20% piccole imprese 10% medie imprese Max 1 milione di Euro per impresa e per progetto di investimento
Art. 12 - Regime de minimis	70% fino ad un massimo di 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari
Art. 13 - Aiuti agli investimenti per l'efficienza energetica	50% piccole imprese 40% medie imprese 30% grandi imprese + 5% aree assistite Max 0,5 milioni di Euro per impresa e per progetto
Art. 14 - Aiuti agli investimenti per cogenerazione ad alto rendimento	65% piccole imprese 55% medie imprese 45% grandi imprese + 5% aree assistite Max 0,5 milioni di Euro per impresa e per progetto
Art. 15 - Aiuti agli investimenti per produzione di energia da fonti rinnovabili	Articolo 15, comma 2, lettere a) o b): - grandi imprese: 45% - medie imprese: 55% - piccole imprese: 65% Articolo 15, comma 2, lettera c): - grandi imprese 30% - medie imprese: 40% - piccole imprese: 50% + 5% aree assistite Max 15 milioni di EUR per impresa per progetto

	di investimento
Art. 16 - Studi ambientali compresi gli audit energetici	70% piccole imprese 60% medie imprese 50% grandi imprese Max 15 milioni di EUR per impresa per progetto di investimento

Ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o onere, nella misura in cui rimane a carico del beneficiario.

I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di attualizzazione utilizzato ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 14/6, del 19 gennaio 2008, così come individuato con decreto del Ministero competente e reperibile sul sito internet della Regione nella
sezione dedicata.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_42_1_DDC_ATT PROD_2381_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive 30 settembre 2020, n. 2381

LR 2/2002 - Articoli 144, 146, 147 e 148 - DPReg. 23 aprile 2004, n. 0132/Pres. articoli 2, 3, 4, 5 e 6 - Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore (annualità 2019) - Riapertura termini per la presentazione della domanda di ammissione.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 08/08/2007, n. 21 Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale;

VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità ed altre disposizioni finanziarie urgenti";

RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.23 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 - Legge di stabilità 2020;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 - Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2666 del 29 dicembre 2015 (Articolazione organizzativa generale della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto posizioni organizzative: modifiche);

PRESO ATTO che l'incarico di Direttore del Servizio Turismo, a decorrere dal 01 ottobre 2019, risulta vacante e che, pertanto, sulla base di quanto previsto dall'art. 20 del Regolamento interno di organizzazione, con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 2666 del 04/10/2019 a tale incarico è stato preposto il dott. Antonio Bravo, Vicedirettore centrale della Direzione centrale attività produttive;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363 ("Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo") e successive modificazioni ed integrazioni, la quale prevede all'articolo 3 l'obbligatorietà della messa in sicurezza delle piste di sci, ad opera dei gestori delle medesime aree sciabili;

VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 ("Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003") e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 5, commi 1 e 2, in cui i gestori delle aree sciabili, in relazione all'apertura al pubblico, devono dotare giornalmente con un certo numero adeguato di addetti alla sicurezza, le aree sciabili stesse, per garantire l'opera di prevenzione, soccorso e sicurezza dell'attività sciatoria;

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e s.m.i., la quale dispone al Titolo IX, Capo I, la "Disciplina delle attività professionali di prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci", ed in particolare l'articolo 143, in cui vengono riconosciute tali attività;

VISTO il successivo articolo 144, comma 1, della legge regionale sopracitata, che istituisce quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Collegio Regionale, con attribuzione delle specifiche competenze in capo al medesimo;

VISTI gli articoli 145 e 146 della legge regionale 2/2002, che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di Soccorritore, Pattugliatore e Coordinatore di stazione, subordinando l'iscrizione al relativo albo professionale regionale al conseguimento dell'abilitazione tecnica, così come prevista dall'articolo

147, comma 1, della legge regionale, mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali, dinnanzi ad una Commissione esaminatrice all'uopo costituita, ai sensi dell'articolo 148, comma 1, lettera b), della legge regionale medesima;
CONSIDERATO altresì, che in forza di quanto disposto dall'articolo 147, commi 1 e 3, della legge regionale, gli appositi corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale per l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, così come i relativi esami finali, sono promossi dall'Amministrazione regionale, ed organizzati dal Collegio Regionale, almeno ogni due anni;
VISTO pertanto il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 ("Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale") e successive modifiche, in materia di operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., e sue successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato regolamento di esecuzione ;
CONSIDERATI in particolare gli articoli 2, 3, 4, 5 e 6 del suddetto regolamento di esecuzione, attinenti all'organizzazione e alle modalità di partecipazione ai corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica per le professioni in oggetto , alla definizione dei loro programmi e conseguente durata degli stessi, all'indicazione delle materie di insegnamento, alle disposizioni per lo svolgimento delle prove d'esame finali, nonché alla descrizione della composizione della Commissione esaminatrice;
RICHIAMATO l'articolo 3 del citato regolamento di esecuzione, il quale prevede al comma 2, che i programmi dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica, siano definiti ed aggiornati dal Collegio Regionale in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive - Servizio turismo, sentite la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, per la formulazione dei prescritti pareri di competenza;
VISTO il decreto n. 3478/PROTUR dd. 22/11/2019 con il quale è stato approvato il "Bando di indizione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo per il conseguimento dell'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figura professionale di Soccorritore (annualità 2019)";
ATTESO che il bando è stato pubblicato sul n. 51 del Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 18 dicembre 2019 e che, pertanto ai sensi dell'art. 6 del bando stesso, la domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica dei soccorritori doveva pervenire entro il 01/02/2020;
VISTA la nota PEC protocollo n. 54098/PROTUR dd. 21/09/2020 con la quale il Presidente del Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci del Friuli Venezia Giulia, con riferimento al bando approvato con decreto n. 3478/PROTUR dd. 22/11/2019, ha chiesto la riapertura dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica dei soccorritori;
VISTA l'Ordinanza contingibile e urgente dd. 23.02.2020 del Ministro della Salute di Intesa con il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia recante <<Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019>> ed in particolare l'articolo 1, commi 1 e 2, ai sensi del quale <<Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il Presidente della Regione adotta le seguenti straordinarie misure per il contenimento adeguato per contrastare l'evolversi della situazione epidemiologica:
a) sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi in luogo pubblico o privato sia in luoghi chiusi che aperti al pubblico, anche di natura culturale, ludico, sportiva, religiosa; discoteche e locali notturni;
j) sospensione delle procedure concorsuali ad esclusione dei concorsi per personale sanitario;
RILEVATO, pertanto, che, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-2019, le prove attitudinali per l'ammissione al corso in oggetto non si sono potute svolgere;
ATTESO che il citato Collegio regionale, con riferimento alla domanda protocollo 18391/PROTUR dd. 04/11/2019, nella medesima nota n. 54098/PROTUR dd. 21/09/2020 ha comunicato di rinunciare al finanziamento per l'anno 2020 nell'impossibilità di effettuare ulteriori corsi nel corrente anno;
RITENUTO, pertanto, con riferimento al bando di indizione approvato con decreto n. 3478/PROTUR dd. 22/11/2019, di autorizzare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove attitudinali di selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica dei soccorritori fino al 15 ottobre 2020, secondo le modalità definite nel bando stesso, al fine di consentire, come evidenziato dal Collegio regionale, la partecipazione alle selezioni di un maggior numero di candidati e di raggiungere il numero massimo di soggetti ammissibili al corso;

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, di autorizzare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle prove attitudinali di

selezione per l'ammissione al corso teorico-pratico formativo di abilitazione tecnica dei soccorritori fino al 15 ottobre 2020, secondo le modalità definite nel bando stesso;
2. di prendere atto che il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito ufficiale internet della Regione.

Trieste, 30 settembre 2020

BRAVO

20_42_1_DDS_ED SCOL UNIV_3578_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia scolastica e universitaria 30 settembre 2020, n. 3578

Aggiornamento e modifica punteggio graduatoria approvata con decreto TERINF/5338 del 06.11.2018 e modificata con decreto TERINF/3311 del 24.07.2019 - Bando linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" approvato con DGR 346/2018, POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori".

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares (2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 e la successiva decisione di modifica della Commissione Europea C (2017) 6147 del 14 settembre 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014- 2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C (2015) 4814/2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1836 del 29 settembre 2017, avente ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al programma approvate con la sopra citata Decisione della Commissione europea n. C (2017) 6147 e con la procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza n. 9;
RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 che istituisce il

Fondo fuori bilancio "Fondo POR FESR 2014-2020" per la gestione finanziaria del programma;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014-2020 "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la delibera di Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 346 con la quale è stato approvato il Secondo bando - Linea di intervento 3.1.a.1, per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;
VISTO il decreto 2319/TERINF del Direttore centrale Infrastrutture e territorio del 28 maggio 2018 che prorogava i termini di chiusura per la presentazione delle domande;
VISTO il decreto numero 5338/TERINF del 6 novembre 2018, con il quale è stata approvata la graduatoria con 27 domande risultate ammissibili, di cui 25 finanziate interamente e 2 non finanziate;
VISTO l'allegato A al decreto citato nel quale sono stati riportati i beneficiari ammessi in graduatoria, il relativo punteggio, il totale delle spese ammesse per ciascun progetto presentato dal beneficiario e il contributo finanziato;
VISTO il decreto 3311/TERINF del 24 luglio 2019, con il quale è stata aggiornata la graduatoria di cui al decreto citato, come riportata nell'allegato A bis che sostituisce l'allegato A al decreto n.5338, e con il quale sono stati finanziati i due progetti rimanenti;
PRESO ATTO che a partire dal giorno 1 luglio 2020 l'UTI Friuli centrale ha cessato le sue funzioni, ora passate al nuovo Ente di decentramento regionale di Udine;
CONSIDERATO che in fase di istruttoria per la concessione del contributo l'EDR di Udine, MIC 43274, per il progetto denominato "Efficientamento energetico del liceo scientifico Giovanni Marinelli di Udine", ha dichiarato che l'intervento non è una ristrutturazione importante di secondo livello, ma una riqualificazione energetica e che non intende più accedere al Conto termico 2.0, diversamente da quanto comunicato in fase di presentazione della domanda, e che pertanto:
- al punteggio assegnato con decreto 3311/TERINF sono tolti 3 punti non trattandosi più di ristrutturazione importante di secondo livello (art. 21, comma 2, lett. e) del Bando);
- il contributo è rideterminato al 50% della spesa ritenuta ammissibile poiché l'Ente non accede più al Conto termico 2.0 (art. 11 del Bando), pari ad euro 701.390,265, a fronte nel nuovo QE di euro 1.402.780,53;

RITENUTO pertanto di modificare la denominazione dell'Ente e il punteggio assegnato ora all'EDR di Udine, da 109 a 106 e l'importo del contributo;
RITENUTO anche di modificare la denominazione dell'Ente per il progetto concernente l'ISIS Malignani, MIC 43275;
RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento della graduatoria con l'assegnazione dei nuovi punteggi, per le motivazioni sopra riportate e come schematicamente indicato nell'allegato A ter al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A bis al decreto 3311/TERINF del 24 luglio 2019, a sua volta già sostitutivo dell'allegato A al decreto 5338/2018, dando atto che:
- la denominazione "UTI del Friuli centrale" è modificata in "EDR di Udine";
- all'EDR di Udine sono ora assegnati 106 punti;
- l'importo del contributo all'EDR di Udine è modificato in euro 701.390,327;

RITENUTO di dover disimpegnare la differenza di euro 236.557,20 tra il primo importo impegnato per l'EDR pari ad euro 937.947,47 e il secondo importo pari ad euro 701.390,27 per quanto sopra descritto;
EVIDENZIATO che rimangono disponibili euro 236.557,20 quali risorse ordinarie a valere sui fondi POR;
PRECISATO che con delibera di Giunta regionale n. 1144 del 24 luglio 2020, a partire dal giorno 2 agosto 2020, l'incarico di Direttore del Servizio edilizia è stato conferito al dott. Paolo Delfabro;

DECRETA

1. è aggiornata la graduatoria con l'assegnazione dei nuovi punteggi, per le motivazioni sopra riportate e come schematicamente indicato nell'allegato A ter al presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A bis al decreto 3311/TERINF del 24 luglio 2019, a sua volta già sostitutivo dell'allegato A al decreto 5338/2018.
2. si prende atto del nuovo ente beneficiario del contributo per il progetto di "Efficientamento energetico del liceo scientifico Giovanni Marinelli di Udine", MIC 43274, e per il progetto di "Efficientamento energetico dell'ISIS Arturo Malignani di Udine", MIC 43275, denominato Ente di decentramento regionale di Udine.
3. è rideterminato il contributo per l'EDR di Udine ad euro 701.390,27.
4. L'allegato A ter, parte integrante al presente provvedimento, rettifica, aggiorna e modifica l'allegato A bis al decreto 3311/TERINF del 24 luglio 2019 che a sua volta ha modificato l'allegato A al decreto 5338/TERINF del 6 novembre 2018.
5. Rimangono disponibili euro 236.557,20 quali risorse ordinarie a valere sui fondi POR.
6. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR e sul sito istituzione della Regione.

Trieste, 30 settembre 2020

DELFABRO

GRADUATORIA INTERVENTI A VALERE SU PRO FESR
ANNO 2018 SECONDO BANDO
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI

ALLEGATO A) AL DECRETO

Pos.Grad.	Num MIC	Beneficiario	Sede Intervento	Provincia	Punt Tot.	Tot. Spese Ammesse	Contr. Finanziato	Tipo Finanziamento	
1	43278	COMUNE DI TAVAGNACCO	TAVAGNACCO	UD	192	550.000,00	338.009,40	FINANZIATO	
2	43277	COMUNE DI PONTEBBA	PONTEBBA	UD	170	428.000,00	299.600,00	FINANZIATO	
3	43295	CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	167	1.900.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
4	43300	COMUNE DI COSEANO	COSEANO	UD	165	975.000,00	593.864,60	FINANZIATO	
5	43292	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	FORGARIA NEL FRIULI	UD	152	470.000,00	329.000,00	FINANZIATO	
6	43291	COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	143	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO con decreto 3311/2019
7	43280	COMUNE DI BERTIOLO	BERTIOLO	UD	129	1.015.860,70	700.000,00	FINANZIATO	
8	43288	COMUNE DI BUTTRIO	BUTTRIO	UD	125	320.000,00	224.000,00	FINANZIATO	
9	43289	COMUNE DI CORDENONS	CORDENONS	PN	125	871.640,21	610.148,14	FINANZIATO	
10	43270	COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA	MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	120	910.778,13	637.544,69	FINANZIATO	
11	43297	COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE	TRIVIGNANO UDINESE	UD	115	716.151,52	501.306,06	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO con decreto 3311/2019
12	43281	CITTA' DI TOLMEZZO	TOLMEZZO	UD	113	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
13	43272	COMUNE DI LATISANA	LATISANA	UD	112	900.000,00	620.498,00	FINANZIATO	
14	43275	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) DI UDINE	UDINE	UD	109	1.054.620,00	738.234,00	FINANZIATO	BENEFICIARIO MODIFICATO
15	43284	COMUNE DI AMPEZZO	AMPEZZO	UD	107	580.000,00	406.000,00	FINANZIATO	
16	43282	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	SAVOGNA D'ISONZO	GO	106	369.288,00	258.501,60	FINANZIATO	
17	43286	COMUNE DI MANIAGO	MANIAGO	PN	104	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
18	43274	ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE (EDR) DI UDINE	UDINE	UD	106	1.402.780,53	701.390,27	FINANZIATO	BENEFICIARIO, IMPORTI E PUNTEGGIO MODIFICATI
19	43287	COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN	100	417.000,00	291.900,00	FINANZIATO	
20	43290	COMUNE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	99	1.000.000,00	700.000,00	FINANZIATO	
21	43276	MUNICIPIO DI GORIZIA	GORIZIA	GO	90	628.700,00	440.090,00	FINANZIATO	
22	43299	COMUNE DI ATTIMIS	ATTIMIS	UD	77	416.278,64	291.395,00	FINANZIATO	
23	43279	COMUNE DI PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRATO	UD	69	748.057,96	500.000,00	FINANZIATO CON FONDI SCORRIMENTO	
24	43285	COMUNE DI VILLESSE	VILLESSE	GO	63	981.840,54	687.288,38	FINANZIATO	PUNTEGGIO MODIFICATO con decreto 3311/2019
25	43273	COMUNE DI RAGOGNA	RAGOGNA	UD	60	500.000,00	350.000,00	FINANZIATO CON FONDI SCORRIMENTO	
							13.018.770,14		
	43298	COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE-DOLINA	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS		0,00	0,00	REVOCA	
	43269	COMUNE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO				RINUNCIA	

20_42_1_DDS_EDIL_3620_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia 5 ottobre 2020, n. 3620

LR 10/2018, art. 8 bis. Avviso contenente le modalità e i termini per la presentazione della domanda finalizzata alla concessione ed erogazione di un contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Approvazione e pubblicazione avviso e modulo di domanda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione, in attuazione alla legge regionale 19 marzo 2018, n. 10 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità), riconoscendo il valore primario dei principi costituzionali di uguaglianza e pari dignità di tutti i cittadini, quali fattori fondamentali per la qualità della vita e per l'inclusione sociale, ha inteso sostenere azioni volte a promuovere ed accompagnare il processo che guida la cultura del progetto verso una progressiva adesione ai criteri metodologici della Progettazione universale, avviando un processo di innalzamento della qualità della progettazione edilizia e urbanistica, al fine di migliorare l'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito, per garantire a tutti pari condizioni di fruizione, indipendentemente dalle abilità e capacità psicofisiche di ciascuno;
ATTESO che:
- tra le azioni promosse e sostenute dalla Regione figura anche l'attuazione del progetto di mappatura generale dell'accessibilità e che lo stesso rappresenta un macro-obiettivo di lungo termine, a sviluppo incrementale, da realizzarsi in fasi successive, finalizzato al miglioramento dell'accessibilità su tutto il territorio regionale;
- il progetto di mappatura generale dell'accessibilità comprende anche la fase di predisposizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), come indicato all'articolo 2, comma 1 lettera k ter) della L.R. 10/2018, e che la sua adozione rappresenta, inoltre, il presupposto di accesso ai contributi per gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla L.R. 10/2018 art. 8 e di cui alla L.R. 20/2018, art. 5, commi 16 e 17;
- la Regione ha ritenuto di fondamentale importanza accompagnare i Comuni in questa fase supportandoli nella fase predisposizione e adozione del PEBA;
- la Regione ha ritenuto, altresì, di realizzare delle linee guida metodologiche per supportare i Comuni nel processo di elaborazione del PEBA e di prevedere la concessione di un contributo a sostegno delle spese sostenute per la sua predisposizione;
VISTA la L.R. 10/2018, che all'articolo 8 bis, comma 3 prevede la concessione di un contributo ai Comuni della Regione che predispongono e approvano il PEBA secondo le linee guida metodologiche approvate con decreto del Direttore del Servizio edilizia e pubblicate sul sito della Regione;
VISTO il decreto del direttore del Servizio edilizia di data 30/06/2020, n. 2583 con il quale sono state approvate le Linee guida metodologiche per la predisposizione del PEBA, realizzate dalla Regione con la collaborazione delle Università degli Studi di Trieste e di Udine e il Centro Regionale d'Informazione su Barriere architettoniche e Accessibilità (CRIBA);
RICHIAMATO il comma 8, dell'articolo 8 bis, della LR. 10/2018 in cui è stabilito che "I contributi sono concessi mediante procedimento a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), a seguito di emissione di avviso, approvato con decreto del Direttore del Servizio edilizia, nel quale sono indicati le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione del contributo.";
RITENUTO, quindi, di approvare, con urgenza, l'Avviso di cui all'Allegato A, nonché il modello di domanda di contributo di cui all'Allegato B, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto, al fine di procedere all'attivazione della linea contributiva a sostegno delle spese per la predisposizione del PEBA;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" (decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni);
DATO ATTO del disposto di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 24 luglio 2020, n. 1144 con la quale si è disposto

il conferimento in capo al dirigente del ruolo unico regionale dottor Paolo Delfabro dell'incarico di Direttore del Servizio edilizia, presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1° agosto 2023;

DECRETA

1. Ai sensi della L.R. 10/2018, articolo 8 bis, comma 8, è approvato l'Avviso di cui all'Allegato A, nonché il modello di domanda di contributo di cui all'Allegato B, che costituiscono parte sostanziale e integrante del presente decreto.
2. È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto e dei relativi allegati.

Trieste, 5 ottobre 2020

DELFABRO

ALLEGATO A

AVVISO

PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) RIVOLTO AI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(L.R. 19 marzo 2018, n. 10 art. 8 bis, co. 8. Decreto del Direttore -------)

Ai sensi della legge regionale 19 marzo 2018, n. 10, articolo 8 bis, la Direzione infrastrutture e territorio comunica le modalità e i termini per la concessione ed erogazione del contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del PEBA ***(Nota 1)***

Indice

1. Finalità e risorse

Allo scopo di incentivare i Comuni all'adozione del PEBA, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo a sostegno delle spese sostenute per la sua predisposizione. Le risorse stanziate dalla Regione per il triennio 2020-2022 sono così ripartite:

€ 50.000,00, risorse per l'anno 2020;

€ 250.000,00, risorse per l'anno 2021;

€ 250.000,00, risorse per l'anno 2022.

2. Chi può presentare domanda

I Comuni del Friuli Venezia Giulia che si impegnano a predisporre il PEBA secondo le **Linee guida** metodologiche approvate con decreto del direttore del Servizio edilizia. ***(Nota 2)***.

Il contributo può essere richiesto una sola volta nell'arco di un triennio e viene concesso in relazione a PEBA che hanno ad oggetto aree, percorsi ed edifici non ancora analizzati in PEBA precedenti.

I Comuni possono presentare domanda di contributo anche in forma aggregata, attraverso l'individuazione di un Comune capofila, al fine di realizzare un PEBA che abbia ad oggetto una porzione del territorio o un'area di

interesse sovracomunale ***(Nota 3)***. In tal caso il contributo massimo concedibile è dato dalla somma dei contributi erogabili a ciascun Comune, in relazione alla propria popolazione residente (vedi punto 3.) e viene concesso ed erogato in un'unica soluzione al Comune capofila. Quest'ultimo è, altresì individuato come unico soggetto interlocutore nel rapporto con la Regione, in relazione a tutti gli adempimenti amministrativi relativi al PEBA da realizzarsi in forma aggregata.

3. Misura dell'agevolazione e contenuto della domanda

L'agevolazione consiste in un contributo pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per la predisposizione di un Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). Il contributo non può, in ogni caso, superare i seguenti importi stabiliti in relazione alla popolazione residente nel Comune al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda:

Euro 3.000, per i Comuni con popolazione residente sino a 2.000 abitanti;

Euro 5.000, per i Comuni con popolazione residente tra 2.001 e 5.000 abitanti;

Euro 10.000, per i Comuni con popolazione residente tra 5.001 e 10.000 abitanti;

Euro 20.000, per i Comuni con popolazione residente tra 10.001 e 20.000 abitanti;

Euro 40.000, per i Comuni con popolazione residente oltre i 20.000 abitanti.

Ai fini della concessione del contributo, nella domanda, il Comune si impegna a predisporre il PEBA secondo la prassi raccomandata nelle **Linee guida** ovvero, seguendo una prassi metodologica preordinata all'ottenimento di un risultato di qualità, come di seguito, sinteticamente, definito:

- il Comune garantisce l'attuazione di una fase di partecipazione di portatori di interesse ritenuti rilevanti, motivandone la scelta;

-l'ambito oggetto del PEBA è tale da garantire un sensibile miglioramento dell'accessibilità di spazi, attrezzature e servizi pubblici e di interesse collettivo. In tal senso, il PEBA non dovrà configurarsi come una mera sommatoria di luoghi e di interventi volti alla rimozione di singole barriere architettoniche, bensì come un sistema integrato di azioni spaziali su itinerari, percorsi, spazi aperti ed edifici pubblici;

- le soluzioni proposte dal PEBA sono coerenti ed efficaci al superamento delle criticità rilevate;

- il Comune produce la documentazione conclusiva di cui al punto 6.1 delle Linee guida:

1. relazione preliminare;

2. planimetria generale dello stato di fatto;

3. relazione generale;

4. elaborati grafici relativi all'individuazione delle criticità rilevate;

5. fascicolo schede;

6. fascicolo reports.

4. Come presentare la domanda

La domanda, compilata in ogni sua parte, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Comune, è inviata via posta elettronica certificata alla Direzione centrale infrastrutture e territorio al seguente indirizzo: **territorio@certregione.fvg.it**. ***(Nota 4)*** .

Il modulo di domanda è reperibile sul sito della Regione nella sezione Edilizia.
(Dalla homepage: Aree tematiche>Lavori pubblici, Edilizia>Edilizia)

Nel caso di domanda presentata ai fini della predisposizione di un PEBA in forma aggregata, la rinuncia alla partecipazione da parte di un Comune facente parte dell'aggregazione comporta l'archiviazione della domanda.

5. Procedura

La procedura valutativa è svolta secondo le modalità del procedimento a sportello (*L.R. 7/2000 art. 36, comma 4"Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso")*, che prevede lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse (data di protocollazione in arrivo delle domande). Il soggetto competente accerta esclusivamente la completezza e la regolarità della domanda.

I contributi sono concessi sulla base dell'elenco formato secondo l'ordine di protocollazione in arrivo a seguito della verifica dell'ammissibilità della domanda. Qualora l'ammontare complessivo della spesa ammissibile per le domande finanziabili pervenute risulti superiore alla dotazione finanziaria prevista per l'anno in corso, le domande utilmente collocate in elenco sono valide ai fini della concessione del contributo.

Per quanto qui non espressamente previsto si applica la L.R. 7/2000.

6. Concessione del contributo

Il contributo è concesso con provvedimento da adottarsi entro novanta giorni dalla data di pubblicazione - sul sito internet istituzionale della Regione - del decreto di assegnazione.

Entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento del decreto di concessione del contributo il Comune trasmette alla Direzione centrale infrastrutture e territorio il provvedimento di affidamento dell'incarico. Nel caso di mancato rispetto del termine, l'organo concedente, su richiesta del beneficiario e in presenza di motivate ragioni ha facoltà di concedere una sola proroga, ovvero di fissare un nuovo termine, entro il limite massimo di centottanta giorni. Nel caso di mancato rispetto del termine ulteriore di cui al punto 6, si procede alla revoca del contributo.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e riconducibili alle seguenti voci:

- costo corrispondente al compenso/corrispettivo dovuto al soggetto esterno (professionista, studio professionale, altro), a fronte del servizio/fornitura per la realizzazione parziale o totale dell'attività (di studio, tecnica, altro), relativa alla predisposizione del PEBA (importo contrattuale e oneri accessori ammissibili quali il contributo cassa di previdenza e l'IVA);

- costi sostenuti e documentati per realizzare iniziative/eventi connessi alla fase di partecipazione di cui al punto 2 delle Linee guida anche qualora organizzati da un soggetto esterno;

- costo sostenuto per spese di stampa o simili collegate agli eventi suddetti o comunque riconducibili alla predisposizione del PEBA (IVA inclusa).

8. Erogazione del contributo

Il termine per l'adozione del PEBA è fissato in un anno solare dalla data del provvedimento di concessione del contributo, anch'esso prorogabile, secondo le modalità ivi previste.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il Comune presenta alla Direzione centrale infrastrutture e territorio la dichiarazione di cui all'articolo 42, comma 1 della L.R 7/2000 con l'indicazione della spesa sostenuta, in cui attesta che l'attività per la quale il contributo è stato richiesto è stata realizzata:

- nel rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. 10/2018;

- nel rispetto delle modalità e termini di cui presente Avviso;

- nel rispetto dei criteri di qualità indicati al punto 3, assunti a riferimento quali criteri di valutazione per il PEBA.

9. Controlli e revoche

Ai sensi della L.R. 7/2000, articolo 42, comma 3, La Direzione centrale infrastrutture e territorio ha facoltà di disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al Comune, beneficiario, al fine della verifica di quanto attestato con la dichiarazione di cui al punto 8.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli effettuati si riscontri il mancato rispetto di quanto previsto al punto 8, si procederà alla revoca del contributo.

10. Disposizione transitoria

In sede di prima applicazione, per l'anno 2020, le domande di contributo sono presentate dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Note:

1 Rif. L.R. 10/2018 articolo 8 co. 1. Per PEBA si intende il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche di cui all'articolo 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 (Legge finanziaria 1986) e di cui all'articolo 24, comma 9, della Legge 104/1992.
2 Decreto del Direttore preposto al Servizio edilizia n. 2583 di data 30 giugno 2020.
3 Il PEBA aggregato potrà interessare una specifica zona geografica che riguarda più comuni (si pensi ad esempio a PEBA che riguardano percorsi di collegamento tra diversi territori comunali), o specifiche aree di interesse (si sceglie di rendere accessibile un "itinerario museale" in cui siano ricompresi edifici situati su diversi territori comunali).
4 È prevista la realizzazione di un portale web dedicato alla ricezione e gestione digitale delle domande di finanziamento attraverso il quale i Comuni potranno presentare la domanda scaricandola, compilandola e inoltrandola on-line. Della sua attivazione sarà data tempestiva comunicazione ai Comuni sul sito istituzionale della Regione.

ALLEGATO B

Alla Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio Edilizia
Via Carducci 6
34122 Trieste
Indirizzo PEC: territorio@certregione.fvg.it

Oggetto: Domanda di contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)
Legge regionale 19 marzo 2018 (Principi generali e disposizioni attuative in materia di accessibilità), articolo 8 bis (Finanziamento PEBA), comma 8.

Il sottoscritto ____

nato a ____

residente a ____

codice fiscale ____

in qualità di legale rappresentante legale del Comune di ________________________________

indirizzo ____

codice fiscale ____

ai sensi dell'articolo 8 bis della L.R. 10/18

chiede

un contributo per complessivi euro ____________________________________, a sostegno delle spese per la predisposizione del PEBA di cui all'articolo 8, comma 1 della L.R. 10/2018.

A tal fine dichiara:

- che la presente domanda è presentata in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. 10/2018, articolo 8 bis e nel rispetto delle modalità e dei termini contenuti nell'avviso di cui al comma 8 del medesimo;
- che il Comune si impegna a predisporre il PEBA secondo le Linee guida di cui alla L.R. 10/2018, art. 8 bis, comma 3;
- che il costo stimato per la predisposizione del PEBA ammonta a euro _______________________;
- che il Comune sosterrà la spesa non coperta dal contributo con fondi propri;
- che la presente domanda di contributo è presentata dal Comune:

  ☐ in forma singola e che al 31 dicembre 2019 sono residenti nel Comune n.__________________ abitanti.

  ☐ in forma aggregata, in qualità di Comune capofila, per i Comuni di:

  ____

e che al 31 dicembre 2019, nei Comuni sopra elencati, sono residenti:

Comune di ___________________________________ n. ______________________________ abitanti

Comune di ___________________________________ n. ______________________________ abitanti

Comune di ___________________________________ n. ______________________________ abitanti

Comune di ___________________________________ n. ______________________________ abitanti

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa alla presente domanda sia trasmessa a mezzo PEC al seguente indirizzo: ____

e comunica di seguito i recapiti del referente per la domanda:

Referente domanda di contributo a sostegno delle spese per la predisposizione del PEBA
cognome e nome
Servizio
Telefono
e-mail

Il legale rappresentante

Firmato digitalmente

Allegati:

preventivo/nota dei costi stimati

20_42_1_DDS_FORM_19849_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 giugno 2020, n. 19849/LAVFORU

LR 27/2017 - Attività di assistenza socio-psico-pedagogica a soggetti con situazioni di disabilità certificata iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale nell'anno formativo 2019/2020. Prenotazione fondi e approvazione finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 17380/LAVFORU del 26 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'8 luglio 2020, così come modificato dal decreto n.19233/LAVFORU del 7 agosto 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferiti ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2019/2020;
VISTE le istanze di finanziamento pervenute entro la scadenza del 31 luglio 2020 da parte dei soggetti indicati nella seguente tabella e accertata la loro pertinenza e completezza:

ENTE	DATA
AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE - TRIESTE	24/07/2020
CEFAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE - CODROIPO (UD)	29/07/2020
CEFS - CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	07/07/2020
CIOFS - CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE/FP FVG - TRIESTE	30/07/2020
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	31/07/2020
ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - (UDINE)	20/07/2020
EDILMASTER - LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	23/07/2020
ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	29/07/2020
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	20/07/2020
IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	30/07/2020

PRECISATO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 5 dell'Avviso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta ammonta a euro 1.056.000,00;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1) dell'Avviso, per gli interventi di cui sopra la somma disponibile pari a euro 960.000,00 è stata integrata con ulteriori euro 92.563,00, con decreto n. 19233/LAVFORU del 7 agosto 2020;
RITENUTO pertanto, così come stabilito all'articolo 10, comma 2) dell'Avviso, di rideterminare proporzionalmente al 99,67452% i contributi richiesti per una spesa complessiva di euro 1.052.562,93 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa carico ai capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.

2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 17380/LAVFORU del 26 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'8 luglio 2020, così come modificato dal decreto n. 19233/LAVFORU del 7 agosto 2020, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento degli interventi di sostegno socio psico pedagogico previsti dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferiti ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nell'anno formativo 2019/2020, si autorizza la spesa di euro 1.052.562,93, integrata con decreto n. 19233/LAVFORU del 7 agosto 2020, e rideterminata al 99,67452% così come previsto all'articolo 10, comma 2) dell'Avviso stesso, a carico dei capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso nei termini di seguito indicati:

Cap. 5242	470.463,73
Cap. 5363	582.099,20
Totale	1.052.562,93

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, i finanziamenti previsti dall'Avviso di cui al precedente articolo; per la spesa complessiva pari a euro 1.052.562,93.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2019/2020

CONTRIBUTI PER INSEGNANTI DI SOSTEGNO

	ENTE	N. ALLIEVI	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	**TOTALE CONTRIBUTO RIDETERMINATO AL 99,67452%**	CAPITOLO
1	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE - TRIESTE	11	44.000,00 €	43.856,79 €	5242
2	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIO-NE AGRICOLA PERMANENTE – CODROIPO (UD)	38	152.000,00 €	151.505,27 €	5242
3	CEFS – CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	4	16.000,00 €	15.947,92 €	5242
4	CIOFS - CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE/FP FVG - TRIESTE	8	32.000,00 €	31.895,85 €	5242
5	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	77	308.000,00 €	306.997,52 €	5363
6	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	20	80.000,00 €	79.739,62 €	5242
7	EDILMASTER - TRIESTE	4	16.000,00 €	15.947,92 €	5242
8	ENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	17	68.000,00 €	67.778,67 €	5242
9	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	16	64.000,00 €	63.791,69 €	5242
10	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	69	276.000,00 €	275.101,68 €	5363
	TOTALE	**264**	**1.056.000,00 €**	**1.052.562,93 €**	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
(Igor De Bastiani)

20_42_1_DDS_FORM_19850_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 12 giugno 2020, n. 19850/LAVFORU

LR 27/2017 - Attività di assistenza ai soggetti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 nell'anno formativo 2019/2020 (vitto e convitto). Prenotazione fondi e approvazione finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
RICHIAMATO il decreto n. 17381/LAVFORU del 26 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'8 luglio 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza, previste dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferite ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e ai corsi previsti dalla legge regionale 22/2007 nell'anno formativo 2019/2020;
VISTE le istanze di finanziamento pervenute entro la scadenza del 31 luglio 2020 da parte dei soggetti indicati nella seguente tabella e accertata la loro pertinenza e completezza:

ENTE	DATA
CEFAP - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE - CODROIPO (UD)	29/07/2020
CEFS - CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	06/07/2020
ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	23/07/2020
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	31/07/2020
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONENAIP FRIULI VENEZIA GIULIA - PASIAN DI PRATO (UD)	20/07/2020
IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA SRL - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	28/07/2020

PRECISATO che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 4 dell'Avviso, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta ammonta a euro 247.437,00;
ACCERTATO che la spesa di cui si tratta fa carico ai capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2020;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso approvato con decreto n. 17381/LAVFORU del 26 giugno 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'8 luglio 2020, che stabilisce termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento delle attività di assistenza agli allievi previste dall'articolo 17 della legge regionale 27/2017, riferite ad allievi iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professiona-

le (IeFP) nell'anno formativo 2019/2020, si autorizza la spesa di euro, 247.437 a carico dei capitoli 5242 e 5363 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso nei termini di seguito indicati:

Cap. 5242	79.447,50
Cap. 5363	167.989,50
Totale	247.437,00

2. Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A", quale parte integrante di questo provvedimento, i finanziamenti previsti dall'Avviso di cui al precedente punto per la spesa complessiva pari a euro 247.437,00.
3. Il presente provvedimento comprensivo dell'allegato "A" viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 giugno 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO " A"

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2019/2020

CONTRIBUTI PER ASSISTENZA ALLIEVI - VITTO E CONVITTO

	ENTE	CONTRIBUTO VITTO		CONTRIBUTO CONVITTO		TOTALE	TOTALE	CAPITOLO
		N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	IMPORTO	N. ALLIEVI	CONTRIBUTO	
1	CEFAP – CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE – CODROIPO (UD)	0	0,00 €	6	5.720,00 €	6	5.720,00 €	5242
2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	67	19.800,00 €	31	36.256,00 €	98	56.056,00 €	5363
3	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS - FAP BEARZI - UDINE	239	53.712,00 €	0	0,00 €	239	53.712,00 €	5242
4	CEFS – CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE	20	3.487,00 €	0	0,00 €	20	3.487,00 €	5242
5	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	107	16.528,50 €	0	0,00 €	107	16.528,50 €	5242
6	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA - IMPRESA SOCIALE - PORDENONE	94	19.973,50 €	111	91.960,00 €	205	111.933,50 €	5363
	TOTALE	**527**		**148**		**675**	**247.437,00 €**	

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO FORMAZIONE
(Igor De Bastiani)

20_42_1_DDS_FORM_20827_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2020, n. 20827/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di agosto 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 20495/LAVFORU del 24 settembre 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di luglio 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 514.018,00 euro;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 1.199.499;
CONSIDERATO che nello sportello di agosto 2020 sono pervenute 17 (diciassette) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 15 settembre 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 29 settembre 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 15 (quindici) operazioni sono state valutate positivamente e 2 (due) operazioni sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammes-

se a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 199.067,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 199.067,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di 199.067,00 euro a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	1.015,05 euro
Quota Stato	3242	2.368,45 euro
Quota UE	3243	3.383,50 euro
Quota Regione	3245	28.845,00 euro
Quota Stato	3246	67.305,00 euro
Quota UE	3247	95.150,00 euro
TOTALE		199,067,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 1 ottobre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2013534801	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
2	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2013534802	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE INDUSTRIALE	FP2013534803	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.500,00	15.500,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE RISTORAZIONE	FP2013534804	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
5	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2013534805	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO: PANETTERIA E PIZZERIA	FP2013534806	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
7	COMPETENZE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2013554301	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
8	IL BILANCIO DELLE COMPETENZE PER LORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2013554302	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	9.660,00	9.660,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		94.640,00	94.640,00	
			Totale		94.640,00	94.640,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI PER LA VENDITA	FP2013446502	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
2	ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA	FP2013446503	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2013446504	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO	FP2013511701	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO	FP2013534807	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	COMPETENZE TRASVERSALI ED ORIENTAMENTO PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2013580801	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	2.727,00	2.727,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		22.927,00	22.927,00	
			Totale		22.927,00	22.927,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AIUTO CUOCO	FP2013534808	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	81.500,00	81.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		81.500,00	81.500,00	
			Totale		81.500,00	81.500,00	
			Totale con finanziamento		199.067,00	199.067,00	
			Totale		199.067,00	199.067,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PISVA19	FP2013446501	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER I LAVORI DI UFFICIO	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
1420PISVA19	FP2013546101	ORIENTAMENTO AL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

20_42_1_DDS_FORM_20828_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 1 ottobre 2020, n. 20828/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e s.m.i. Approvazione delle operazioni di misure compensative FPGO presentate con modalità a sportello nel mese di agosto 2020 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" che approva una integrazione finanziaria di euro 700.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.5 ed una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.2;

PRESO ATTO che, a seguito della integrazione finanziaria la disponibilità complessiva del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS è di euro 1.800.000,00 a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 e di euro 1.700.000,00 sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";

PRECISATO che nel mese di agosto 2020 sono pervenute due operazioni di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" presentate secondo la modalità a sportello;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;

VISTO l'elenco del 15 settembre 2020, che riporta l'esito della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTI il verbale, sottoscritto in data 29 settembre 2020 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le due operazioni presentate nel mese di agosto 2020 ed ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 116.760,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 116.760,00 come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 8.131,50
Quota Stato	3242	Euro 18.973,50
Quota UE	3243	Euro 27.105,00
Quota Regione	3245	Euro 9.382,50
Quota Stato	3246	Euro 21.892,50
Quota UE	3247	Euro 31.275,00
Totale		Euro 116.760,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso citato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" presentate secondo la modalità "a sportello" nel mese di agosto 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- allegato 1 (parte integrante) elenco delle operazioni approvate e finanziate;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 116.760,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 8.131,50
Quota Stato	3242	Euro 18.973,50
Quota UE	3243	Euro 27.105,00
Quota Regione	3245	Euro 9.382,50

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Stato	3246	Euro 21.892,50
Quota UE	3247	Euro 31.275,00
Totale		Euro 116.760,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 1 ottobre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO2819

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS	FP2013533001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	54.210,00	54.210,00	75,8
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA OSS	FP2013580301	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	62.550,00	62.550,00	82
			Totale con finanziamento		116.760,00	116.760,00	
			Totale		116.760,00	116.760,00	
			Totale con finanziamento		116.760,00	116.760,00	
			Totale		116.760,00	116.760,00	

20_42_1_DDS_RIC_FSE_20706_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 settembre 2020, n. 20706

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS) emanato con decreto 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. Approvazione del preventivo di spesa relativo al 50% dei Fondi di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015, art. 2, lettera b) - Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;

VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU/2020 del 17 maggio 2020 e s.m.i. di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2020/2022 e il triennio 2020/2023 e s.m.i.;

DATO ATTO che con decreto n. R.0000863. del 23.07.2020 il Ministero dell'Istruzione ha disposto il

riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2020, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 1.724.086,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.129.228,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 97.499,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 305.854,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia nautica dell'Adriatico di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 191.505,00.-

VISTO il decreto n. 19240 LAVFORU del 10/08/2020 che approva la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n.160/2019, art.1. c.410, 411, 412, sulle risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - asse 3 Istruzione e Formazione e su quelle derivanti dal cofinanziamento;
VISTO il decreto n. 19261 LAVFORU del 11/08/2020 che approva le operazioni presentate per il biennio 2020-22, fra gli altri, dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy, a valere sull'Avviso per la presentazione di operazioni ITS emanato con decreto n. 116985 LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i;
VISTO il paragrafo 9 del citato Avviso approvato con decreto n. 11685 LAVFORU del 17/05/2020 che prevede che le Fondazioni beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzino il 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca;
VISTA la propria nota prot. n. 132220 del 18.08.2020 con cui si chiede alla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy la presentazione della relazione illustrativa e del preventivo di spesa relativi al 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), per un importo complessivo pari ad euro 48.749,50;
VISTI la relazione illustrativa e il preventivo di spesa del 50 % del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), per un importo complessivo di Euro 48.750,00 presentato dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy con nota prot. K-U/792 di data 25/09/2019, assunta al protocollo della Direzione centrale nella medesima data con prot. n.146752 LAVFORU-GEN-2020;
DATO ATTO che le attività descritte nella relazione illustrativa risultano coerenti con le finalità indicate all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b);
RITENUTO, pertanto, di approvare il preventivo di spesa del 50 % del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), per l'importo massimo disponibile di Euro 48.749,50;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il preventivo di spesa presentato dalla Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy relativo al 50% del con-

tributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) per l'importo complessivo massimo disponibile di Euro 48.749,50;
2. Per l'utilizzo del 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), la Fondazione ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione J. F. Kennedy è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con il decreto n. 116985 LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i.;
3. Con atti successivi si provvederà all'impegno delle risorse.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2020

SEGATTI

20_42_1_DDS_RIC_FSE_20708_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 settembre 2020, n. 20708

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 80/20 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2020 - Programma specifico n. 4/20 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) emanato con decreto 11685/LAVFORU/2020 e s.m.i. Approvazione del preventivo di spesa relativo al 50% dei Fondi di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015, art. 2, lettera b) - Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica A. Malignani di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2020", approvato

dalla Giunta regionale con deliberazione n. 517 del 03 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2020 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed in particolare il programma specifico n. 4/20: Istituti Tecnici Superiori (ITS), che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/20: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;
VISTO il decreto n. 11685/LAVFORU/2020 del 17 maggio 2020 e s.m.i. di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2020/2022 e il triennio 2020/2023 e s.m.i.;
DATO ATTO che con decreto n.R.0000863. del 23.07.2020 il Ministero dell'Istruzione ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2020, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 1.724.086,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.129.228,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 97.499,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 305.854,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia nautica dell'Adriatico di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 191.505,00.-

VISTO il decreto n. 19240/LAVFORU del 10/08/2020 che approva la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n.160/2019, art.1. c.410, 411, 412, sulle risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - asse 3 Istruzione e Formazione e su quelle derivanti dal cofinanziamento;
VISTO il decreto n. 19261 LAVFORU del 11/08/2020 che approva le operazioni presentate per il biennio 2020-22 e il triennio 2020-23, fra gli altri, dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made In Italy A. Malignani, a valere sull'Avviso per la presentazione di operazioni ITS emanato con decreto n. 116985 LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i;
VISTO il paragrafo 9 del citato Avviso approvato con decreto n. 11685/LAVFORU del 17/05/2020 che prevede che le Fondazioni beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) utilizzino il 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca;
VISTA la propria nota prot. n. 132221 del 18.08.2020 con cui si stabilisce il termine per la presentazione della relazione illustrativa e del preventivo di spesa relativi al 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) in 30 giorni dal ricevimento da parte della Fondazione della nota stessa;
DATO ATTO che tale termine è scaduto il 17 settembre 2020;
VISTA la nota prot. n. 449/2020 del 16 settembre 2020, inviata dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy A. Malignani e assunta al protocollo della Direzione centrale nella stessa data con prot. n. 143497 LAVFORU-GEN-2020 con cui la Fondazione ha inviato la relazione illustrativa sull'utilizzo delle risorse ministeriali;
DATO ATTO che le attività descritte nella suddetta relazione illustrativa risultano coerenti con le finalità previste nell'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b);
RITENUTO, pertanto, di approvare il preventivo di spesa del 50 % del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), per un importo complessivo di Euro 152.927,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione,

istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il preventivo di spesa presentato dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy A. Malignani relativo al 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) per un importo complessivo di Euro 152.927,00;
2. Per l'utilizzo del 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), la Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy A. Malignani è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con il decreto 116985 LAVFORU del 17/05/2020 e s.m.i.;
3. Con atti successivi si provvederà all'impegno delle risorse.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2020

SEGATTI

20_42_1_DDS_RIC_FSE_20710_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 settembre 2020, n. 20710

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020, con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste

e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 20040/LAVFORU del 10 settembre 2020, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2020, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.162.929,00	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 settembre 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 35 progetti formativi di tirocinio sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 progetto formativo di tirocinio è stato valutato negativamente e pertanto non è approvabile, 3 progetti formativi di tirocinio sono stati ritirati prima della verifica di ammissibilità, mentre 1 progetto formativo di tirocinio è stato ritirato dopo la verifica di ammissibilità;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di agosto 2020 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 63.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.099.329,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con

decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle Disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di settembre 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (allegato 1 parte integrante)

2. L'allegato 1 "elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 63.600,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2020

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200136188001	Tirocinio in IMPIEGATO AMMINISTRATIVO - M.C.	Tirocini	2.100,00 €	01/09/2020	N° 136188
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200137019001	TIROCINIO IN SVILUPPO COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	02/09/2020	N° 137019
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20200137404001	Tirocinio in IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA . F.G.	Tirocini	2.200,00 €	03/09/2020	N° 137404
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200137412001	AGGIUSTATORE MECCANICO DI PRECISIONE	Tirocini	1.800,00 €	03/09/2020	N° 137412
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20200137420001	ADDETTO AGGIUSTATORE MECCANICO DI PRECISIONE	Tirocini	1.800,00 €	03/09/2020	N° 137420
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200137667001	TIROCINIO IN AIUTO CANTINIERE	Tirocini	1.800,00 €	04/09/2020	N° 137667
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200137980001	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE EDILIZIA PRELIMINARE	Tirocini	1.800,00 €	04/09/2020	N° 137980
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200138891001	TIROCINIO IN ARBORICOLTURA GIARDINAGGIO LAVORAZIONI AGRICOLE E FORESTALI	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2020	N° 138891
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200139028001	Tirocinio in Fotografo di P K	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2020	N° 139028
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200139105001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI STAFF	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2020	N° 139105
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200139131001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2020	N° 139131
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200139175001	Tirocinio in ANALISI DATI PER LA PROGETTAZIONE DEI PROCESSI LOGISTICI - T.M.	Tirocini	2.200,00 €	08/09/2020	N° 139175
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200139180001	tirocinio in impiegata studio legale	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2020	N° 139180
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200139386001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2020	N° 139386
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200139804001	Tirocinio in Cura delle funzioni di segreteria B.G.	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 139804
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200139836001	Tirocinio in Cura dell'esposizione delle merci e organizzazione degli spazi vendita U.P.	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 139836
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200139971001	INSTALLATORE DI IMPIANTI TERMICI E IDRAULICI	Tirocini	1.200,00 €	09/09/2020	N° 139971
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200139976001	ADDETTA AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 139976

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200140006001	TIROCINIO IN MECCANICO RIPARATORE AUTO	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 140006
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200140032001	TIROCINIO IN MECCANICO RIPARATORE AUTO	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 140032
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200140049001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	09/09/2020	N° 140049
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200140331001	TIROCINIO IN ASSISTENTE POSATORE DI PAVIMENTI E COMPLEMENTI DI FINITURA	Tirocini	1.800,00 €	10/09/2020	N° 140331
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200140400001	TIROCINIO IN ASSISTENTE DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	10/09/2020	N° 140400
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200140417001	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE E CABLATORE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Tirocini	900,00 €	10/09/2020	N° 140417
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200140667001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	10/09/2020	N° 140667
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200141000001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2020	N° 141000
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200141025001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2020	N° 141025
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200141098001	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2020	N° 141098
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20200141179001	Tirocinio in Tecnico di apparati medicali per la diagnostica medica - I.M.	Tirocini	2.200,00 €	11/09/2020	N° 141179
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20200142018001	TIROCINIO IN RIPARAZIONE MECCANICA VEICOLI A MOTORE	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2020	N° 142018
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200142031001	Tirocinio in SUPPORTO ATTIVITÀ' TURISTICA - A.Z.	Tirocini	2.200,00 €	14/09/2020	N° 142031
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200142078001	TIROCINIO IN ADDETTO TECNICO DEI PRODOTTI ALIMENTARI M.A.	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2020	N° 142078
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20200142253001	Tirocinio in MARKETING E COMUNICAZIONE - G.F.	Tirocini	2.000,00 €	14/09/2020	N° 142253
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200142737001	TIROCINIO IN ADDETTA DI SEGRETERIA NEI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE PER COMPRAVENDITA IMMOBILI	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2020	N° 142737
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20200143000001	TIROCINIO IN Ideazione e sviluppo di progetti pubblicitari L.A.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2020	N° 143000
Totale progetti : 35						**63.600,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20200141128001	TIROCINIO IN EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	11/09/2020	N° 141128	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

20_42_1_DDS_RIC_FSE_20734_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 settembre 2020, n. 20734

Emergenza epidemiologica da COVID-19. Tirocini a valere sul PON IOG 2014/2020. Introduzione del ruolo sussidiario delle strutture regionali competenti in materia di lavoro nella promozione dei tirocini per neolaureati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 9 agosto 2005, n.18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTO il "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
VISTA la Decisione della Commissione C(2014)4969 dell'11/07/2014 che ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, di seguito PON IOG;
VISTA la Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C(2014)4969 dell'11.07.2014, con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19";
VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 ed in particolare l'art. 87 comma 1 lett. a);
VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
VISTA la Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione del decreto legge 19 maggio 2020, n.34 con particolare riferimento all'art. 263, comma 1, che recita "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a) , e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e princìpi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a) , del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto;
VISTI il DPCM 8 marzo 2020, il DPCM 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020 e DPCM 22 marzo 2020 che dettando "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19" prevedevano, tra l'altro, che, fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le Pubbliche Amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 , n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza ed in particolare l'art. 1, comma 1 lett. a);
VISTO i successivi DPCM 26 aprile 2020 e DPCM 17 maggio 2020;
VISTO il DPCM del 11 giugno 2020 e in particolare l'allegato 9 con il quale sono state aggiornate le Linee guida per la riapertura delle attività' economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020, scheda tecnica sugli Uffici aperti al pubblico;
VISTA la Circolare n. 11/2020 del 28 luglio 2020 della Direzione Centrale autonomie locali, funzione

pubblica sicurezza e politiche dell'immigrazione che dà atto dell'intervenuta modifica del quadro normativo con la conseguenza che la presenza del personale nei luoghi di lavoro non sia più correlata esclusivamente alle attività ritenute indifferibili ed urgenti e che, peraltro, conferma la possibilità di applicare il lavoro agile emergenziale al 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte con tale modalità (lavoro agile) e la successiva circolare n. 12/2020 che richiede alle direzioni di procedere ad una ricognizione delle attività che possono essere svolte tramite il lavoro agile;
PRESO ATTO che l'attività delle strutture regionali competenti in materia di lavoro è ripresa in modo da garantire i servizi ai cittadini erogati precedentemente all'emergenza epidemiologica;
RILEVATO che sussistono ancora delle criticità nell'erogazione dei servizi relativi all'attivazione dei tirocini extracurriculari da parte delle Università regionali;
VISTO l'art. 4 c.2 del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", approvato con DPReg n. 57/Pres/2018 ss. Mod. che individua tra i soggetti promotori dei tirocini per neolaureati oltre alle Università anche le strutture regionali competenti in materia di lavoro;
RITENUTO opportuno consentire a cittadini ed imprese di ridurre al massimo i rapporti con differenti uffici per l'attivazione dei tirocini extracurriculari al fine di ridurre il rischio di diffusione del COVID-19;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Organismo intermedio del PON IOG;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, le strutture regionali competenti in materia di lavoro sono autorizzate a promuovere i tirocini extracurriculari per i neolaureati delle Università di Trieste e di Udine, nell'ottica della collaborazione tra enti pubblici appartenenti alla rete del progetto PIPOL di cui Garanzia giovani FVG fa parte, al fine di rendere un servizio più agevole al cittadino.
2. Il presente decreto si applica fino al 31 dicembre 2020, salvo proroghe legate alla proroga delle misure emergenziali legate alla pandemia da COVID-19.
3. Il presente decreto è adottato dal dirigente nella sua qualità di direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo a cui è attribuito il ruolo di organismo intermedio del PON IOG.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2020

SEGATTI

20_42_1_DDS_RIC_FSE_20844_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 2 ottobre 2020, n. 20844

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione

dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Modifica paragrafo 5 - Parte terza. Avviso n. 2549/LAVFORU del 24/03/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Organismo intermedio del PON IOG;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'avviso emanato con proprio decreto n. 2549/LAVFORU del 24/03/2020. "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati";
CONSIDERATO che il paragrafo 5 parte terza dell'avviso n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020, capoverso 1, dispone che le operazioni finanziate rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti de minimis;
VISTO l'articolo 15 (Aiuti di Stato) della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19."ai sensi del quale, al fine di sostenere l'economia regionale nell'attuale situazione di emergenza COVID-19, ai regimi di aiuto regionali può essere dato un temporaneo nuovo inquadramento con apposito atto amministrativo, anche in deroga alla normativa regionale di riferimento, indicante il periodo di applicazione, la nuova disciplina europea applicata e le relative condizioni di compatibilità previste o autorizzate dalla Commissione europea;
VISTA la Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." che al Capo II istituisce il Regime quadro della disciplina degli aiuti, articoli da 53 a 64;
VISTA la decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui la stessa Commissione riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
VISTA la nota DPE-0005531-P del 18 giugno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee che dà chiarimenti e indicazioni operative relativamente al regime di Aiuti di Stato da applicare;
CONSIDERATO che il paragrafo 6 parte terza dell'avviso n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 dispone che le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal medesimo avviso a valere sul programma specifico 97/2019, sono pari a 200.000,00 EUR;
RITENUTO, conseguentemente, di adottare l'atto amministrativo previsto dall'art.15 della legge regionale 1 aprile 2020, n.5 al fine di consentire la concessione, entro il 31 dicembre 2020 salvo proroga, degli aiuti di cui al paragrafo 6 parte terza dell'avviso di cui al comma precedente, nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea";

DECRETA

1. Per i motivi espressi in premessa gli aiuti di cui al paragrafo 5 - parte terza dell'avviso n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati", sono concessi, entro il 31 dicembre 2020 salvo proroga, nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:
a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 53 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;
c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea".
2. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività previste dall'avviso n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 "Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019. Programma specifico 97/19: attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati" a valere sul programma specifico 97/2019, sono pari a 200.000,00 EUR per la concessione di aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette ai sensi del regime di aiuto di cui al punto 1.
3. Qualora alla scadenza del regime di aiuto, salvo proroga, residuino risorse finanziarie gli aiuti concessi successivamente saranno concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (aiuti de minimis).
4. Per quanto riguarda le misure d'aiuto concesse nell'ambito del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel decreto-legge n. 34/2020 le dichiarazioni sostitutive da presentare indicate nell'avviso 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020 sono sostituite dai modelli costituenti allegato 1 al presente decreto.
5. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo

Trieste, 2 ottobre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1

Modello 1: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.	Decreto 2549/LAVFORU del 24/03/2020 ss. Mod. int.	N° 15 del 08/04/2020

Per la concessione di aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette in applicazione dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

<u>Sezione A – Natura dell'impresa</u>

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

Sezione B - Rispetto del massimale

☐ che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201)

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) per un importo complessivo di ______________________ EUR

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento.

AUTORIZZA

☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni

Luogo e data, ______________________

Firmato digitalmente

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia

nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti ricevuti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201).

Sezione C: Campo di applicazione

Gli aiuti del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di

aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) sono concessi
1) a imprese che non si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il 31 dicembre 2019;
2) per un importo complessivo non superiore a 800.000,00 EUR per impresa;
3) per un importo complessivo non superiore a 120.000,00 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
4) per un importo complessivo non superiore a 100.000,00 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
5) entro e non oltre il 31 dicembre 2020.
6) Nel caso in cui l'impresa richiedente sia attiva in diversi settori a cui si applicano massimali di aiuto differenziati, la stessa impresa dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi tale da garantire il rispetto dei diversi massimali previsti.

Modello 2: ***Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*** *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Da compilare solo in caso di* ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via		n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA				

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente …………… (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) ………… in relazione a quanto previsto dal

Avviso	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Fondo Sociale Europeo Programma specifico n.97/19 – Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati.	Decreto 2549/LAVFORU del 24/03/2020 ss. Mod. int.	N° 15 del 08/04/2020

Per la concessione di aiuti di Stato sotto forma di sovvenzioni dirette in applicazione dell'articolo 54 del Regime quadro nazionale (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) nel rispetto cumulativo di tutte le condizioni contenute nei seguenti documenti:

a) Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

b) Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni;

c) Decisione State Aid SA.57201 adottata dalla Commissione europea in data 21 maggio 2020 con cui è riconosciuta la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel decreto-legge n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA[2]

☐ che all'impresa rappresentata **NON SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201)

☐ che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI AIUTI DI STATO** sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) per un importo complessivo di ______________________ EUR

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Luogo e data, ______________________	Firmato digitalmente

____

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE, Regolamento n. 1408/2013/UE,
Regolamento n. 717/2014/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratt concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante la presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute sotto forma di sovvenzioni dirette (Sezione 3.1 del Quadro temporaneo) in applicazione del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201).

Sezione C: Campo di applicazione

Gli aiuti del Regime quadro della disciplina degli aiuti di cui agli articoli da 54 a 64 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato a seguito della

Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C(2020) 1863 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e successive modificazioni e autorizzato dalla Commissione europea il 21 maggio 2020 (autorizzazione SA.57201) sono concessi

1) a imprese che non si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell’articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il 31 dicembre 2019;
2) per un importo complessivo non superiore a 800.000,00 EUR per impresa;
3) per un importo complessivo non superiore a 120.000,00 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura;
4) per un importo complessivo non superiore a 100.000,00 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
5) entro e non oltre il 31 dicembre 2020.
6) Nel caso in cui l’impresa richiedente sia attiva in diversi settori a cui si applicano massimali di aiuto differenziati, la stessa impresa dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi tale da garantire il rispetto dei diversi massimali previsti.

20_42_1_DDS_SAN VET_1864_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 29 settembre 2020, n. 1864

Linee guida da adottare nella gestione del mais finalizzate al controllo del rischio aflatossine presso gli essiccatoi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTA la normativa sui contaminanti agricoli e sulle tossine vegetali negli alimenti, come da:

- Regolamento (CEE) n.315/1993 che stabilisce procedure comunitarie nei prodotti alimentari (GU CE L37/1 del 13/02/1993);
- Regolamento CE n.1881/2006 che stabilisce i livelli massimi per certi contaminanti negli alimenti (GU L 364/5 del 20/12/2006);
- Regolamento (CE) N. 1126/2007 che modifica il regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari per quanto riguarda le Fusarium-tossine nel granoturco e nei prodotti a base di granoturco (GU L 255/14 del 29/9/2007);
- Regolamento (UE) N. 105/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari, per quanto riguarda l'ocratossina A (GU L 35/7 del 6/2/2010);
- Regolamento (UE) N. 165/2010 recante modifica, per quanto riguarda le aflatossine, del regolamento (CE) n. 1881/2006 che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari (GU L 50/8 del 27/2/2010);

VISTA la normativa sul campionamento, come da:

- Regolamento (CE) n. 401/2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori delle micotossine nei prodotti alimentari (GU L70/12 del 9/3/2006);
- Guidance document for the implementation of Commission Regulation (EU) 519/2014
- Guidance document for competent authorities for the control of compliance with EU legislation on aflatoxins

VISTO il Regolamento UE n. 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consigli (regolamento sui controlli ufficiali) (GU UE L 95/1 del 7/04/2017,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 327/1980 in materia di disciplina della produzione e della vendita delle sostanze alimentare e delle bevande;

PRESO ATTO

- della Raccomandazione 2006/583/CE sulla prevenzione e sulla riduzione delle Fusarium -tossine in cereali e prodotti derivati;
- della Raccomandazione 2006/576/CE sulla presenza di deossinivalenolo, zearalenone, ocratossina A, tossine T-2 e HT- 2 e fumonisine nei prodotti destinati all'alimentazione degli animali;

RICHIAMATA la normativa sull'importazione, di cui :

- al Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1793 della Commissione del 22 ottobre 2019 relativo all'incremento temporaneo dei controlli ufficiali e delle misure di emergenza che disciplinano l'ingresso nell'Unione di determinate merci provenienti da alcuni paesi terzi, e che attua i regolamenti (UE) 2017/625 e (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga i regolamenti (CE) n. 669/2009, (UE) n. 884/2014, (UE) 2015/175, (UE) 2017/186 e (UE) 2018/1660 della Commissione (GU UE L 277/89 del 29/10/2019)
- Al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/949 della Commissione del 19 giugno 2015 che approva i controlli pre-esportazione da alcuni paesi terzi su determinati alimenti riguardo alla presenza di alcune micotossine (GU UE L 156/2 del 20/6/2015)

PRESA VISIONE del Piano nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025, approvato con Intesa del 06 agosto 2020 Rep. Atti n. 127/CSR, in cui sono state rafforzate le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health), che riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia ambiente-animali-ecosistema;
RICHIAMATO il Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022, approvato con Intesa del 20 febbraio 2020 Rep. Atti n. 16/CSR in cui sono riportate le attività pianificate dalle diverse Autorità Competenti, utilizzando le 10 sezioni previste nell'articolo 1, comma 2 del regolamento (UE) 2017/625, ivi compreso il controllo delle micotossine negli alimenti;
PRESO ATTO che con Delibera giuntale n. 45 del 13 gennaio 2017 è stato istituito l'Osservatorio regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti (di seguito denominato Osservatorio);
RICHIAMATO il Decreto 2018/SPS dd. 28.12.2017 di approvazione del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti;
DATO ATTO che è previsto, nel merito nel Piano nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025, l'indicazione a promuovere l'applicazione di misure per ridurre l'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica, nella gestione degli animali selvatici e nell'igiene urbana veterinaria, nel rispetto del Macro obiettivo 5 "Ambiente, clima e salute", al fine di contribuire al miglioramento delle politiche alimentari secondo l'approccio from farm to fork, occorre prevedere interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale valorizzando il ruolo del settore veterinario e promuovendo misure allevatoriali e strumenti che possano essere d'ausilio agli operatori zootecnici;
RILEVATO che la problematica delle micotossine, inquinanti naturali dovuti all'attività di funghi patogeni e saprofiti (muffe), è diventata uno degli aspetti che più influenzano i mercati cerealicoli, sia nei cereali vernini (frumento tenero e duro) sia, e più frequentemente, nel mais le produzioni nazionali hanno presentato difetti sanitari dipendenti da contenuti in micotossine non conformi;
RICHIAMATA la nota del Ministero della Salute n. protocollo DGISAN/000855/P del 16 gennaio 2013 che prevede l'attivazione di "Procedure operative straordinarie per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia e nella produzione del mais destinato all'alimentazione umana e animale, a seguito di condizioni climatiche estreme;
RECEPITA la nota prot. DGISAN/0008193/P dd. 06.03.2020 "Piano di controllo ufficiale dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali naturali negli alimenti - 2020-2022-;
RILEVATO che nel anno 2019 le condizioni meteo-climatiche non sono state favorevoli allo sviluppo di aflatossine nel mais, ragion per cui alla luce dei risultati ottenuti e avuto riguardo del bollettino N. 27 "Sistema di sorveglianza della contaminazione da aflatossina M1 del latte bovino alimentare prodotto in Friuli Venezia Giulia" redatto dall'Osservatorio epidemiologico veterinario e sicurezza alimentare della Regione Friuli Venezia Giulia, non si rileva un potenziale rischio di contaminazione;
PRECISATO che le valutazioni dei risultati precitati sono stati calcolati sorvegliando l'efficacia dei punti di abbattimento del rischio (risk mitigation) applicati dai produttori di alimenti e dagli operatori di salute pubblica per la sicurezza alimentare del consumatore nella catena di rischio della aflatossinaM1 nel latte alimentare;
APPURATO, purtuttavia, che le produzioni maidicole in regione FVG non sono esenti da contaminazione, seppur puntiforme, da micotossine;
INTESO consolidare il rapporto di reciproca collaborazione tra gli operatori del settore e le Autorità di controllo, un tanto per operare a titolo preventivo e non emergenziale;
PRESO ATTO del modello di valutazione del rischio per la contaminazione da micotossine negli impianti di essicazione, presentato dall' Osservatorio, in occasione del tavolo di confronto tra gli operatori del settore e le istituzioni impegnate a vario titolo nel settore cerealicolo e mangimistico regionale, avuto luogo in data 27 agosto 2019;
VALUTANDO come prioritario favorire interventi di prevenzione, promuovendo la prevenzione all'interno di tutta la filiera del settore lattiero-caseario, valorizzandone il contributo specifico e peculiare fornito da ogni attore del sistema e operando in un'ottica di trasversalità e intersettorialità;
DATO ATTO, infatti, che una corretta formazione e informazione, nonché l'utilizzo di appropriate pratiche agro-zootecniche tra gli operatori del settore concorre a limitare la diffusione di contaminanti nell'ambiente e consente di migliorare il controllo della contaminazione da micotossine nella catena alimentare, nell'ottica dell'approccio "One Health, One World";
RITENUTO, per quanto esposto in premessa, di approvare il documento recante le linee guida da adottare nella gestione del mais finalizzate al controllo del rischio aflatossine presso gli essiccatoi, utilizzando lo strumento della valutazione del rischio;
PRECISATO che quanto disposto potrà essere oggetto di eventuali implementazioni e modifiche sulla base di nuove esigenze territoriali o a seguito di aggiornamenti normativi

VISTO l'articolo 21 del Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1363 dd. 23 luglio 2018 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle direzioni centrali della Regione, e ss.mm.ii;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1088 dd. 17 luglio 2020 di rinnovo dell'incarico di direttore del servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

DECRETA

1. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il documento recante le linee guida da adottare nella gestione del mais finalizzate al controllo del rischio aflatossine presso gli essiccatoi, come riportato nell'allegato A) al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare, per le ragioni espresse in premessa, lo schema di valutazione degli essiccatoi, come riportato nell'allegato B) al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale.
3. Dall'attuazione della presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 settembre 2020

PALEI

Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti e nei mangimi

LINEE GUIDA DA ADOTTARE NELLA GESTIONE DEL MAIS FINALIZZATE AL CONTROLLO DEL RISCHIO AFLATOSSINE PRESSO GLI ESSICCATOI

Antecedente all'arrivo del mais presso l'essiccatoio fondamentale è la fase di raccolta in campo. Dando per assodate tutte le buone pratiche agronomiche notevolmente divulgate e conosciute, si rammenta l'importanza dell'epoca di raccolta. Una sensibile riduzione del rischio aflatossina può essere perseguita raccogliendo la granella con umidità non inferiore al 22%, come peraltro evidenziato dalle esperienze e dai risultati della ricerca e sperimentazione degli ultimi anni. Si segnala che valori di umidità al 20% sono considerati ad elevato rischio in quanto possono favorire l'accumulo delle aflatossine, soprattutto in annate con andamento stagionale caldo e asciutto. Effettuare una raccolta anticipata consente anche di ridurre la contaminazione delle fumonisine. Si consiglia una regolazione ottimale delle mietitrebbiatrici per ridurre le lesioni alle cariossidi, in modo da limitare la superficie d'esposizione della parte interna del chicco più facilmente attaccabile dall'aspergillus e per limitare le perdite di prodotto in fase di raccolta e di pulitura.

-- FASE DI ACCETTAZIONE E CATEGORIZZAZIONE –

Nella fase di accettazione e categorizzazione del mais, sono di fondamentale importanza le seguenti fasi:

A) Campionamento

È importante rimarcare come sia di fondamentale importanza un corretto e il più possibile efficace campionamento, in quanto la contaminazione da aflatossine non è distribuita in modo uniforme e si presenta elevata in maniera puntiforme.

Una corretta procedura di campionamento prevede:

- Un campionamento rappresentativo: viene effettuato in modo statico tramite preleva-campioni automatico comandato dall'operatore che, con un bracco idraulico e prelievo meccanico tramite coclea, prelevano materiale da vari punti e varie altezze. La frequenza, il quantitativo ed il numero di punti varia in proporzione alla quantità trasportata. Per un carico standard di almeno 100q.li si considera ottimale un prelievo di almeno 2,5 kg in almeno 5 punti di prelievo equidistanti (500g per punto). È importante svuotare completamente il sistema di prelievo tra un conferente e l'altro per evitare contaminazioni crociate.
- Un'accurata omogeneizzazione del campione globale: una volta ottenuto il campione va mescolato in modo da ottenere un campione omogeneo da cui prelevare la quantità da analizzare.
- Porre attenzione alle contaminazioni crociate e al trattamento del campione per evitare un peggioramento del suo stato sanitario.

B) Sistema di screening

I sistemi di valutazione della qualità del prodotto possono essere diversi e a diversi livelli di approfondimento e affidabilità del risultato ottenuto:

Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti e nei mangimi

- Controllo visivo: il campione viene osservato visivamente dall'operatore, in questo modo il controllo si limita ad osservare l'eventuale presenza di corpi estranei macroscopici, la presenza di cariossidi germinanti o marcescenti, l'alterazione dovuta da parassiti animali, la presenza di muffe e sfrido.
- Controllo visivo con l'utilizzo della lampada UV: successivamente ad un rapido controllo visivo viene prelevato un campione elementare di 1Kg e viene osservato in camera oscura irradiato dalla lampada ad UV. Il metodo prevede la conta delle cariossidi luminescenti. Non vengono contati gli spezzati o le polveri che verranno successivamente rimossi nella fase di pulizia.
  Attenzione: la luminescenza evidenziata dalla lampada di Wood (UV) fornisce indicazioni sulla eventuale presenza dell'aflatossina, che tuttavia, deve essere accertata e quantificata mediante l'adozione di procedure analitiche specifiche!
- Utilizzo dei sistemi di analisi rapidi: dal campione omogeneizzato si preleva la quantità idonea al tipo di analisi utilizzata, per via immunoenzimatica "rapida" (strip, ELISA) o fluorimetrica (es. AFLAFLASH), e si procede alla quantificazione della concentrazione di aflatossina.
- Utilizzo dei sistemi di analisi analitici: il campione viene analizzato per via analitica in un laboratorio accreditato.

C) Attribuzione valore/categoria

La categorizzazione viene fatta in base alla procedura adottata (e valutata dall'Azienda Sanitaria) ed al tipo e precisione del metodo di screening utilizzato:

- Con il controllo visivo mediante lampada ad UV il limite di accettabilità del prodotto, come indicato dai manuali che accompagnano lo strumento, è di 4 cariossidi, con 5 o più cariossidi luminescenti la partita deve essere considerata contaminata.
- Screening preventivo visivo in campo per aree omogenee e tramite l'uso di strip-test rapidi qualitativi/quantitativi in campo e presso l'impianto. Nella classificazione è di notevole importanza tenere in considerazione l'areale e le caratteristiche agronomiche di coltivazione, nonché lo stress che ha subito la pianta durante il ciclo vegetativo.
- Tramite analisi quantitativa il prodotto viene suddiviso in base al risultato emerso dall'analisi, sulla base dei limiti vigenti imposti per legge.

D) Modalità di gestione del prodotto

Il prodotto accumulato temporaneamente prima di essere essiccato va distinto in modo netto e chiaro tra le diverse classi, onde evitare contaminazioni incrociate e confusione da parte dei conferitori che potrebbero scaricare il prodotto nel cumolo non appropriato. Si rammenta che l'essiccazione va eseguita entro le 24 ore dal conferimento, con priorità temporale del prodotto di qualità maggiore. Buona prassi in caso di necessità (pioggia, attacco di uccelli e roditori) è trasferire il mais verde in silos di stoccaggio temporaneo (o coprire lo stesso con idoneo telo). Condizione ideale nella gestione del prodotto è disporre di linee dedicate per ogni classe di prodotto, in modo da minimizzare il rischio di contaminazioni crociate.

Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti e nei mangimi

Prevedere altresì spazio sufficiente o una adeguata gestione anche per le masse non idonee destinate ad usi non alimentari (biomasse, …).

-- FASE DI ESSICCAZIONE E STOCCAGGIO --

Effettuata la fase di ritiro e categorizzazione della granella, si procede all'essiccazione nel più breve tempo possibile e dando priorità al prodotto in ordine di valore: destinazione umana, zootecnica ed energetica.

Nella fase di essiccazione e stoccaggio del mais, sono di fondamentale importanza le seguenti fasi:

A) Pulitura

È una delle fasi più importanti per quanto riguarda l'abbattimento del tenore di aflatossine della granella; con la pulitura vengono eliminati sfridi, polveri, corpi estranei e residui colturali. L'operazione viene eseguita attraverso un'azione di vagliatura della granella e una aspirazione delle polveri e corpi volatili.

Una corretta procedura di pulitura prevede:

- la rimozione dei pezzi grossolani residuali dalla trebbiatura e la rimozione degli spezzati accidentali che sono le parti più vulnerabili per la crescita di Aspergillus (origine delle aflatossine);
- la rimozione delle polveri con sistema aspiranti che rimuova il pulviscolo generato dalla vagliatura meccanica e tutti i corpi volatili, anch'essi soggetti alla contaminazione da Aspergillus;
- sistemi più evoluti come ad esempio una cernita ottica, possono essere di sicura utilità nella rimozione di granella che presenta fluorescenza agli UV e di conseguenza potenzialmente contaminata da aflatossine (non si applica nel caso di mais trattato con antagonista atossigeno AFX1);
- un adeguato sistema di rimozione dei corpi estranei.

B) Essiccazione

L'essiccazione è la fase che permette la conservazione della granella, viene eseguita in colonne essiccanti attraverso l'insufflazione di aria calda, al fine di portare l'umidità della granella a valori finali inferiori ai 14 % (in genere intorno al 12-13%).

Nella fase di essiccazione i punti chiave a cui prestare attenzione sono:

- Il carico della colonna essiccante viene eseguito attraverso una linea di trasporto chiusa che proviene direttamente dalla fase di pulizia;
- L'impianto deve presentare delle caratteristiche tecnologiche che permettano di monitorare tempi, temperatura e umidità, sia per quanto riguarda le condizioni di processo sia per quanto riguarda lo stato della granella; in alternativa l'operatore deve essere in grado di effettuare delle rilevazioni manuali adeguate a monitorare il corretto processo di essiccazione della granella;
- Le temperature di essiccazione non devono essere troppo elevate da comportare una rottura delle cariossidi, rendendole così altrimenti più vulnerabili all'attacco da Aspergillus;

Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti e nei mangimi

- Va eseguita un'adeguata manutenzione e pulizia dell'impianto al fine di evitare possibili contaminazioni della granella da residui e da agenti esterni, e va prestata attenzione alla taratura delle sonde per non compromettere la corretta essiccazione;
- Il personale addetto dev'essere adeguatamente formato sulle procedure da utilizzare per gestire correttamente la granella (informazione, formazione e addestramento).

C) Pulitura post essiccazione

La fase è la medesima di quella eseguita sulla granella verde, nella quale vengono rimosse altre polveri e spezzati che possono derivare dal processo di essiccazione.

D) Raffreddamento

Il raffreddamento permette di portare le temperature della granella inferiori a 17°C (ottimale 12°C).

In questa fase avviene l'abbattimento della temperatura della granella: viene ventilata/raffreddata su colonne dedicate o direttamente in silos, attraverso l'insufflazione dal basso di aria a temperatura ambiente o raffreddata attraverso ventilatori/condizionatori.

In questa fase è importante prestare attenzione a:

- la temperatura dell'aria di raffreddamento non deve essere troppo bassa per evitare la rottura delle cariossidi, rendendole così più facilmente attaccabili dalle muffe;
- è consigliabile impiegare silos e capannoni dotati di sistemi di ventilazione e/o di refrigerazione dedicati.

E) Stoccaggio

Uno stoccaggio corretto garantisce la conservazione del cereale per tutta la durata utile (in genere al massimo 1 anno). Vengono utilizzati capannoni e silos, nei quali vengono monitorate temperatura e umidità. I siti di stoccaggio vengono puliti e sanificati prima dell'immissione della granella e, al bisogno, vengono eseguiti interventi fitosanitari sulla stessa.

In questa fase risulta di particolare importanza:

- effettuare una corretta pulizia e dei trattamenti antifungini / insetticidi dei luoghi di stoccaggio;
- monitorare possibilmente con sonde in continuo, temperatura e umidità degli ambienti di stoccaggio;
- attuare periodiche movimentazioni della massa. Nei silos a torre: rimuovere la carota centrale e, qualora necessario, procedere con la pulizia meccanica durante la movimentazione;
- mantenere il più possibile temperature <17°C per ridurre le proliferazioni di insetti e muffe;
- Privilegiare lo svuotamento rapido delle strutture dotate di un minore controllo del microclima.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Osservatorio Regionale per la sorveglianza delle micotossine negli alimenti e nei mangimi

-- FASE DI SPEDIZIONE --

La fase della spedizione, che coincide con l'uscita della materia prima dallo stabilimento, è il momento in cui deve essere garantita la conformità del prodotto.

Pertanto, fatte salve tutte le fasi di corretta gestione precedenti, in questo momento va garantito il rispetto dei limiti di legge per le aflatossine in base alla destinazione d'uso designata.

Una analisi di ogni lotto in uscita permetterebbe, tenuto conto dei limiti dati dalla rappresentatività della campionatura, di avere una ragionevole sicurezza sulla conformità del prodotto. Ad ogni modo, condizione indispensabile è l'analisi in più repliche almeno dei silos e capannoni di stoccaggio, con un sistema automatico di prelievo che renda il campione quanto più possibile omogeneo e rappresentativo.

Qualora l'azienda dimostri di avere un sistema di controllo efficace di tutte le partite in uscita, indipendentemente dalle altre procedure svolte nelle fasi precedenti, non può essere categorizzata a rischio alto.

VALUTAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE DEL MAIS IN MERITO AL CONTROLLO DEL RISCHIO MICOTOSSINE PRESSO GLI ESSICCATOI

A Campionamento Punteggio: ☐

1	Effettua fino a 2 prelievi, sia sulla motrice che sul rimorchio. Fino a 3 prelievi minori di 500 g sul carro. I punti del prelievo sono effettuati in modo non omogeneo sull'intera massa.
2	Effettua fino a 4 prelievi, sia sulla motrice che sul rimorchio. Fino a 3 prelievi da 500 g sul carro. I punti del prelievo sono scelti in modo casuale e non ottimale.
3	Effettua fino a 4 prelievi sulla motrice, fino a 6 sul rimoschio. Fino a 5 prelievi da 500 g sul carro. I punti del prelievo seguono uno schema ottimale per campionare omogeneamente la massa.
4	Effettua oltre 6 prelievi sia sulla motrice che sul rimoschio. Più di 5 prelievi da 500 g sul carro. I punti del prelievo seguono uno schema ottimale per campionare omogeneamente la massa.

B Sistema di screening * Punteggio: ☐

1	Controllo visivo senza nessun ausilio tecnologico.
2	Controllo visivo con l'utilizzo della lampada UV.
3	Controllo visivo con l'utilizzo della lampada UV, nei casi ritenuti critici utilizzo di un sistema di analisi rapido.
4	Controllo di tutti i flussi in entrata con sistema di analisi rapido.

C Attribuzione valore/categoria Punteggio: ☐

1	Nessuna categorizzazione di qualità, tutto il mais in entrata viene considerato omogeneo.
2	L'attribuzione viene fatta in base alla conta dei chicchi luminescenti con lampada UV, come da specifiche tecniche della macchina utilizzata. La classificazione viene fatta in 2 categorie.
3	L'attribuzione viene fatta con l'utilizzo combinato di lampada UV e sistemi di anali rapidi. La classificazione viene fatta in 2/3 categorie, in base ai limiti previsti per legge.
4	La classificazione del prodotto viene fatta attraverso analisi analitiche rapide e tenendo in considerazione l'areale e le condizioni agronomiche di coltivazione. La classificazione viene fatta in 2/3 categorie, in base ai limiti previsti per legge.

D Modalità di gestione del prodotto Punteggio: ☐

1	Il prodotto classificato in categorie diverse non viene suddiviso in modo netto e viene gestito con le stesse linee nelle fasi successive. Il mais dove non viene categorizzato, non viene gestito correttamente nei tempi e modalità di essiccazione.
2	Il prodotto classificato in categorie diverse viene suddiviso in modo netto e chiaro in cumuli distinti. Viene gestito con le stesse linee nelle fasi successive.
3	Il prodotto classificato in categorie diverse viene suddiviso in modo netto e chiaro, viene stoccato in silos dedicati in caso di necessità. Viene gestito con le stesse linee nelle operazioni successive con una pulizia tra la gestione di prodotti di diverse qualità. Viene data priorità nell'essiccazione in base alla destinazione qualitativa del prodotto.
4	Il prodotto classificato in categorie diverse viene suddiviso in modo netto e chiaro, viene stoccato in silos dedicati in caso di necessità. Viene gestito con linee diverse in base alla classificazione qualitativa. Viene data priorità nell'essiccazione in base alla destinazione qualitativa del prodotto. / Il mais dove non viene categorizzato, viene gestito correttamente nei tempi e modalità di essiccazione. / Tutto il mais viene destinato esclusivamente ad uso energetico ed è correttamente tracciato.

E Pulitura Punteggio: ☐

1	Non avviene nessuna pulitura della granella
2	L'azienda possiede almeno un sistema di pulizia (vibrovaglio, meccanico,…)
3	L'azienda oltre a possedere un sistema di pulizia meccanico, possiede un sistema di aspirazione delle polveri e corpi volatili
4	L'azienda oltre ai sistemi di pulizia meccanica, possiede sistemi di cernita ottica o altri sistemi adeguati. Possiede un controllo sui corpi estranei (metal detector, …)

F Essiccazione Punteggio: ☐

1	L'azienda non ha un piano di manutenzione dell'impianto / impianto obsoleto. L'azienda non ha un sistema di controllo t/T°. Mancanza di formazione del personale.
2	L'impianto ha caratteristiche tecnologiche moderne (controllo tempi, temperature, umidità in continuo). Non possiede una adeguata manutenzione sia alle sonde che all'impianto. Il personale non è addestrato.

3	L'impianto ha caratteristiche tecnologiche moderne (controllo tempi, temperature, umidità in continuo). Vi è un'adeaguata manutenzione alle sonde e all''impianto stesso. Il personale non è addestrato.
4	L'impianto ha caratteristiche tecnologiche moderne (controllo tempi, temperature, umidità in continuo). Vi è un'adeaguata manutenzione alle sonde e all''impianto stesso. Tutto il personale è competentemente addestrato.

G **Pulitura post essiccazione** Punteggio:

1	Non avviene nessuna pulitura della granella
2	L'azienda fa almeno un'azione di pulizia post essiccazione
3	L'azienda oltre ad eseguire un'azione di pulizia post essiccazione, possiede un sistema di rimozione dello spezzato
4	L'azienda possiede dei sistemi di pulizia post essicccazione all'avanguardia, possiede dei sistemi di verifica della stessa.

H **Raffreddamento** Punteggio:

1	L'azienda non ha nessuna procedura che consente il raffreddamentio del prodotto.
2	L'azienda possiede una procedura non tecnologica di raffreddamento del prodotto. La manutenzione e la formazione non sono adeguati.
3	L'azienda possiede una tecnologia di raffreddamento. La manutenzione o la formazione non sono adeguati. La manutenzione o la formazione sono adeguati.
4	L'attività di raffreddamento è correttamente monitorata (controllo tempi, temperature, umidità). Vi è un'adeaguata manutenzione del sistema di raffreddamento. Tutto il personale è competentemente addestrato.

I **Stoccaggio** Punteggio:

1	Lo stoccaggio avviene esclusivamente in ammassi e capannoni. Non esistono adeguati sistemi di monitoraggio di temperatura e umidità.
2	Lo stoccaggio avvieme sia in capannoni che in silos. Non sono presenti sistemi di monitoraggio di temperatura e umidità.
3	Lo stoccaggio avvieme sia in capannoni che in silos. Sono presenti sistemi di monitoraggio di temperatura e umidità. Il personale non è adeguatamente formato e addestrato.
4	Lo stoccaggio avviene esclusivamente in silos o sistemi analoghi. L'azienda possiede sistemi adeguati di monitoraggio della temperatura e umidità. La procedura di PEST-CONTROL e il piano pulizie sono adeguati. Il personale è adeguatamente formato e addestrato.

L **Spedizione** ** Punteggio:

1	L'azienda non svolge nessuna analisi sui lotti in uscita. L'azienda non svolge nessuna analisi sui siti di stoccaggio.
2	L'azienda svolge analisi saltuarie a campione sui lotti in uscita. L'azienda svolge le analisi sui siti di stoccaggio.
3	L'azienda ha predisposto un piano di analisi e campionamento sui lotti in uscita. L'azienda svolge analisi capillari sui siti di stoccaggio.
4	L'azienda svolge l'analisi interna su ogni lotto in uscita prima della spedizione.

Valutazione totale: 0 RISCHIO ALTO

Rischio alto: Tra 10 e 21
Rischio medio: Tra 22 e 33
Rischio basso: tra 34 e 40

*L'utilizzo della sola lampada UV esclude la possibilità di poter ricadere in rischio basso
**L'analisi interna di tutti i lotti in uscita esclude la possibilità di poter ricadere in rischio alto

20_42_1_DGR_1440_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1440

POR FESR 2014-2020 obiettivo investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Modifiche al Piano finanziario del Programma operativo regionale per fronteggiare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid - 19. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 del 16 novembre 2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato POR FESR 2014-2020;

VISTA la propria deliberazione n. 456 di data 27 marzo 2020 con la quale è stata aggiornata la composizione del Partenariato del POR FESR in relazione all'avvio della nuova programmazione 2021 - 2027;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR Friuli Venezia Giulia 2014-2020 (di seguito il "Programma");

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il Programma e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015, è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 di approvazione delle modifiche al Programma condivise dal Comitato di Sorveglianza nella seconda riunione annuale e nelle successive procedure di consultazione scritta;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1830 del 29 settembre 2017 con cui è stato adottato il Programma e i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e delle modifiche apportate da Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 9;

VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 2 marzo 2018 con cui è stato adottato

il Programma in conseguenza delle modifiche approvate dal Comitato di sorveglianza nella sua terza riunione tenutasi a Trieste il 24 ottobre 2017 il cui verbale è stato approvato con procedura scritta n. 11;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2018) 6851 final di data 16 ottobre 2018, di approvazione della revisione al Programma operativo, adottata a norma dell'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui è stato adottato il Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2020) 2691 di data 23 aprile 2020, di approvazione delle modifiche al Programma Operativo conseguenti la valutazione sul raggiungimento dei target intermedi di performance ufficializzati dalla decisione della Commissione Europea n. C(2019) 6200 final di data 20 agosto 2019 e di altre modifiche precedentemente approvate dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 16 di data 13 maggio 2019 e con procedura scritta n. 19 di data 5 dicembre 2019;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 644 del 30 aprile 2020 con cui è stato approvato in via definitiva il Programma ed i relativi allegati in conseguenza della predetta Decisione della Commissione europea C (2020) 2691 del 23 aprile 2020;
VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
PREMESSO che, con Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19.03.2020 è stato previsto un quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19 e sono state previste le relative condizioni di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE;
PREMESSO altresì che tra le predette condizioni di compatibilità, in relazione agli aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, è previsto che l'aiuto sia concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2020, salvo successive eventuali proroghe;
CONSIDERATO quindi che la possibilità di ricorrere a tale quadro temporaneo di aiuti richiede l'utilizzo di strumenti agili e veloci, tanto per i beneficiari, quanto per l'Amministrazione, al fine di garantire da un lato l'accesso al maggior numero possibile di imprese e dall'altro la capacità di istruire in tempi rapidi, e comunque entro il 31.12.2020, le relative domande;
CONSIDERATO che a seguito della nota emergenza sanitaria da COVID-19 il contesto economico di riferimento ha subito importanti cambiamenti, che richiedono un adeguamento degli strumenti a disposizione per venire incontro alle nuove esigenze del territorio;
CONSIDERATO altresì che a livello nazionale, con l'approvazione del Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" è in corso un'azione coordinata di riprogrammazione dei Programmi Operativi regionali e nazionali cofinanziati dai fondi Strutturali e di investimento europeo (di seguito "fondi SIE") al fine di utilizzare le risorse ancora non spese dei programmi per farle confluire in azioni volte a fronteggiare la situazione di crisi socioeconomica che si è sviluppata quale conseguenza dell'emergenza sanitaria ed il "lock down" in linea con le possibilità offerte dalle predette modifiche apportate al quadro normativo comunitario dei fondi SIE;
VISTO in particolare il Capo XI "Coesione territoriale" del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 che dettaglia le modalità di riprogrammazione nazionale dei programmi operativi cofinanziati dai fondi SIE;
RILEVATO che si è ritenuto opportuno in relazione al mutato contesto determinato dall'emergenza sanitaria da COVID-19 operare un insieme di modifiche del Programma e dei criteri di selezione volto a attivare tempestivamente un insieme di azioni volte a fronteggiare detta situazione di emergenza;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 802 del 29 maggio 2020 con cui sono state approvate in via preliminare le proposte di modifica al Programma condivise dalle Direzione Centrali dell'Amministrazione Regionale, che prevedevano:
A. Interventi volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria da parte delle imprese nell'ambito degli assi 1 e 2
A.1. Modifiche nell'attuazione dell'azione 1.2.a
Revisione del III° bando rivolto all'innovazione - linea di intervento 1.2. "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" - sull'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", in relazione alle mutate condizioni di contesto macroeconomico, quale una delle principali azioni anticrisi, rendendo più semplici le condizioni di ingresso al bando e operando una decisa semplificazione delle sue procedure al fine di concedere gli aiuti entro l'anno in corso, nell'ambito delle regole del quadro tempo-

raneo di aiuti, e di stimolare la progettualità in particolare nell'ambito delle PMI.
A.2. Modifiche nell'attuazione dell'azione 2.3.
Un'ulteriore bando nell'ambito dell'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"- azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" - rivolto al finanziamento degli investimenti tecnologici e di capitale circolante nelle PMI finalizzato a fronteggiare l'emergenza sanitaria, come ad esempio l'acquisto di strumentazione, dispositivi di protezione individuale, materiali , prodotti o servizi per la sanificazione degli ambienti, quale una delle principali azioni anticrisi.
B. Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1
B.1. Nuova azione 1.5.
Introduzione di una nuova azione "1.5", da inserirsi nell'ambito dell'Asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" volta al rafforzamento della capacità di far fronte all'emergenza sanitaria finalizzata alle spese materiali e immateriali sostenute dal sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile.
C. Modifica del piano finanziario del programma nei limiti previsti dall'art. 30 § 5 del Reg. (UE) 1303/2013
Modifica al piano finanziario per il finanziamento delle azioni anticrisi, con lo spostamento dal piano finanziario del programma di 5,5 Meuro dall'asse 1 all'asse 2 e di € 3.559.094,00 dall'asse 3 all'asse 2.
TENUTO CONTO che nella giornata del 04 giugno 2020 tali proposte di modifica del Programma e dei criteri di selezione sono state oggetto di confronto con il Partenariato del Programma;
RILEVATO che, in materia di modifica dei programmi in funzione della risposta all'epidemia di COVID-19, l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 460/2020 introduce il paragrafo 5 all'articolo 30 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo che sia possibile trasferire un importo fino all'8% della dotazione di una priorità al 1° febbraio 2020 e entro il limite del 4 % del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso programma, senza la necessità di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;
RILEVATO che le modifiche di cui al predetto punto C "Modifica del piano finanziario del programma" rientravano fra le modifiche di cui all'articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come introdotto dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, non necessitavano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma dovevano comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute;
RILEVATO altresì che le modifiche di cui al predetto punto B "Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1 - Introduzione di una nuova azione 1.5." rientrano tra le modifiche di cui all'articolo 30, paragrafi 1 e 2, ed articolo 96, paragrafo 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, richiedendo una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea;
RILEVATO che, in relazione alla procedura di approvazione delle modifiche proposte e al grado di maturazione delle proposte di revisione, è apparso quindi necessario distinguere la riprogrammazione in due fasi:
- una prima fase che prevede l'accorpamento delle modifiche che possono essere definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza;
- una seconda fase che comprende le modifiche che richiedono, oltre all'approvazione preliminare del Comitato di sorveglianza, anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea ai sensi degli articoli 30 e 96 del Reg. UE 1303/2013;

RITENUTO che, nella prima fase le modifiche che sono state definitivamente approvate dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta n. 21 di data 09 giugno 2020 sono riassumibili nelle modifiche contenute nei punti A, revisione dei criteri di selezione dall'azione 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" e dell'azione 2.3. "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, e C - modifiche del piano finanziario;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, le modifiche al Programma relative alla prima fase sono state comunicate alla Commissione Europea tramite la notifica delle tabelle finanziarie rivedute, caricate sulla piattaforma di comunicazione digitale SFC in data 25 giugno 2020;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 971 del 26 giugno 2020 di presa d'atto dell'approvazione formale delle modifiche al piano finanziario del Programma e della revisione della metodologia di applicazione e dei criteri di selezione delle azioni 1.2.a. e 2.3 nei termini sopra indicati;
TENUTO CONTO che la seconda fase della procedura di approvazione delle modifiche al Programma comprende le modifiche che richiedono oltre all'approvazione preliminare del Comitato anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea e che tali modifiche sono sintetizzabili nelle proposte indicate al punto B;

CONSIDERATO che l'iter per la definizione di dette modifiche non si è concluso e non sono state presentate al Comitato di Sorveglianza del POR e alla Commissione Europea per la loro definitiva approvazione;
RILEVATA l'esigenza straordinaria e urgente di una redistribuzione delle risorse finanziarie fra l'asse 1 e 2 del POR, sulla base delle domande presentate a valere sui bandi del POR attivati per fronteggiare la pandemia da COVID - 19 e le sue conseguenze in termini socioeconomici, per garantire il tempestivo finanziamento delle imprese secondo la progettualità proposta nell'ambito dei bandi del Programma;
RILEVATO in particolare che nell'ambito dell'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" - azione 2.3 - Attività 2.3.c "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI" - Linea di intervento 2.3.c.1- "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici e attività per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID - 19", approvato con propria deliberazione della Giunta regionale n. 993 del 03 luglio 2020 in seguito alle modifiche al Programma relative alla prima fase, approvate con DGR 971 del 26 giugno 2020, a chiusura dei termini per la presentazione delle domande, le proposte progettuali prevedono una richiesta di contributo inferiore alla disponibilità originaria del bando pari a € 9.059.094,00 e pertanto si registrano delle economie pari a € 3.814.955,49;
CONSIDERATO che il secondo bando "Aiuti agli investimenti tecnologici delle PMI" nell'ambito dell'asse 2 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" Linea di intervento 2.3.a.1 "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI", approvato con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 2638 del 27 dicembre 2017 presenta ancora un'ampia parte della graduatoria di domande ammissibili all'aiuto ma non ancora finanziabili, il cui finanziamento costituisce un'ulteriore strumento per fronteggiare le conseguenze della pandemia da parte delle PMI;
RITENUTO quindi opportuno prevedere, nell'ambito dell'asse 2, l'utilizzo di parte delle economie del bando relativo all'azione 2.3.c. per € 914.955,49 a favore della progettualità ammessa ma non finanziata nell'ambito del II bando dell'azione 2.3.a;
RILEVATO che i bandi nell'ambito dell'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" linea d'intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", approvato con propria deliberazione della Giunta regionale n. 991 del 03 luglio 2020 in seguito alle modifiche al Programma relative alla prima fase, approvate con DGR 971 del 26 giugno 2020, ha ricevuto al termine previsto per la scadenza nella presentazione delle domande 328 domande di contributo per un importo complessivo di aiuti richiesti di oltre 32 Meuro, superando ampiamente la dotazione finanziaria attribuita di € 8.960.927,60;
TENUTO CONTO che la scadenza per i termini di concessione ai sensi della comunicazione della Commissione Europea sul quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato C(2020) 1863 final del 19.03.2020 è il 31 dicembre 2020;
CONSIDERATO che il terzo bando nell'ambito dell'asse 1 "Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health", approvato con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 381 del 13 marzo 2020 ha ricevuto domande di contributo che superano la dotazione finanziaria attribuita di € 3.000.000;
RITENUTO necessario riutilizzare tempestivamente le economie derivanti dalle altre procedure di attivazione dell'asse 1 e le rimanenti economie derivanti dal bando inerente l'azione 2.3.c. a favore della terza tornata di bandi dell'azione 1.2. sopra richiamati che presentano una straordinaria esigenza di innovazione da parte delle imprese del territorio regionale al fine di fronteggiare le conseguenze della pandemia da COVID 19;
CONSIDERATO che l'utilizzo di parte delle economie del bando 2.3.c a favore dell'azione 1.2. comporta una redistribuzione delle risorse finanziarie fra gli assi 1 e 2 con conseguente modifica del Programma stesso;
RITENUTO quindi necessario e urgente procedere con un'ulteriore modifica al piano finanziario del Programma per il finanziamento delle azioni anticrisi, con lo spostamento delle rimanenti economie del bando relativo all'attività 2.3.c per € 2.900.000,00 dall'asse 2 all'asse 1, per l'ulteriore finanziamento delle linee d'intervento dell'azione 1.2.;
VISTO in particolare l'articolo 30 e i commi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di modifica dei programmi operativi, in cui si prevede che:
- le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate e, in particolare, descrivono l'impatto atteso delle stesse sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto delle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) 1303/2013 e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali nonché dell'accordo di partenariato;
- la Commissione Europea valuta le informazioni fornite tenendo conto della motivazione fornita dallo

Stato membro;
- la Commissione Europea può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma riveduto e lo Stato membro fornisce alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie,
- la Commissione Europea approva la richiesta di modifica di un programma il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite,
- fatto salvo l'articolo 30, paragrafo 5, la Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compresa ogni futura modifica, del programma operativo disciplinati dall'articolo 96 del Regolamento (UE) 1303/2013, a eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettera b), punto vi), lettera c), punto v), e lettera e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri;
- l'Autorità di Gestione informa la Commissione europea di ogni decisione che modifica gli elementi del Programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 dell'art. 96 del regolamento (UE) 1303/2013 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione;
RILEVATO che dette ulteriori proposte di modifica al piano finanziario del Programma risultano coerenti con la previsione di cui all'articolo 30 paragrafo 5 del Reg. UE 1303/2013 determinando spostamenti dall'asse 2 inferiori all'8% e complessivamente inferiori al 4% del bilancio del programma;
RILEVATO che tali modifiche, rientrando fra le modifiche di cui al succitato articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, così come introdotto dal Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma devono comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute;
CONSIDERATO che le proposte di modifica del Programma non incidono in modo significativo sulla strategia del Programma e pertanto non comportano variazioni alla valutazione ex ante e alla VAS del Programma;
CONSIDERATO che l'articolo 2 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 558/2020 introduce l'Articolo 25 bis al Regolamento (UE) 1303/2013 "Misure eccezionali per l'impiego dei fondi SIE in risposta all'epidemia di COVID-19";
CONSIDERATO inoltre che l'articolo 25 bis paragrafo 6 del Regolamento (UE) 1303/2013 dispone che, a decorrere dal 24 aprile 2020, gli accordi di partenariato non siano modificati e le modifiche dei programmi non comportino la modifica degli accordi di partenariato, stabilendo l'omissione della verifica della coerenza dei programmi e della relativa attuazione con l'accordo di partenariato;
ACCERTATO che il Partenariato del Programma verrà compiutamente informato sui contenuti della presente proposta di modifiche del programma prima della consultazione del Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATE altresì le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RICHIAMATE le funzioni dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
RITENUTO pertanto di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma alla predisposizione delle modifiche del Programma soprarichiamate e alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del Programma, previa informazione del tavolo di partenariato, tramite procedura scritta, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie, ai sensi dell'articolo 110 del Regolamento (UE) 1303/2013;
RITENUTO di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere alla successiva comunicazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 30 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013, della modifica degli elementi del Programma operativo che non necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione ma devono comunque essere comunicate alla stessa istituzione tramite una notifica delle tabelle finanziarie rivedute, salvo che la Commissione Europea non ritenga opportuno procedere con un'unica modifica al Programma operativo comprensiva delle revisioni di cui alla citata seconda fase - punto B - relativa all'introduzione di una nuova azione 1.5. "Interventi volti a rafforzare la capacità di far fronte all'emergenza sanitaria da parte del sistema sanitario e della protezione civile nell'ambito dell'asse 1";
CONSIDERATO che, in quest'ultimo caso, la procedura di modifica richiederebbe, oltre all'approvazione preliminare del Comitato di sorveglianza, anche l'approvazione formale con decisione della Commissione Europea ai sensi degli articoli 30 e 96 del Reg. UE 1303/2013;
RITENUTO altresì, qualora si presenti tale evenienza, di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma di procedere all'eventuale successiva negoziazione, con la Commissione Europea, delle modifiche che necessitano di una decisione di modifica del programma da parte della Commissione Europea

stessa, per l'adozione finale del testo modificato del Programma, ai sensi degli articoli 30 e 96 del Regolamento (UE) 1303/2013;
CONSIDERATO che le modifiche puntuali delle risorse fra le azioni nell'ambito del piano finanziario del programma saranno poi definite con la procedura prevista dall'articolo 7 comma 2 del sopracitato Regolamento regionale di attuazione del Programma;
SENTITE le Direzioni centrali dell'amministrazione regionale direttamente interessate;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare le modifiche del piano finanziario del Programma operativo Regionale Friuli Venezia Giulia cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 (di seguito Programma) con lo spostamento di € 2.900.000,00 dall'asse 2 all'asse 1 al fine di garantire piena efficacia agli interventi specifici messi in campo per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla formulazione della revisione del piano finanziario e del testo del POR, nonché alla presentazione delle suddette proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, previa informazione del tavolo di partenariato, apportando le eventuali modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 di procedere alla successiva comunicazione alla Commissione Europea della modifica degli elementi del Programma operativo o, nel caso la Commissione Europea lo ritenga viceversa opportuno, di procedere alla successiva negoziazione con la stessa della modifica degli elementi del Programma operativo di cui al punto 1 per l'adozione finale del testo modificato del Programma ai sensi degli articoli 30 e 96 del Regolamento (UE) 1303/2013;
4. la presente deliberazione verrà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1441_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1441

LR 29/2005, art. 87 - Attribuzione della qualifica di locale storico del Friuli Venezia Giulia ad un esercizio commerciale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>) e successive modifiche e integrazioni, che dispongono l'effettuazione da parte dell'Amministrazione regionale, in collaborazione con i Comuni, del censimento dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali, e delle farmacie con almeno sessanta anni di vita che abbiano valore storico, artistico, ambientale o che costituiscano testimonianza storica, culturale e tradizionale presenti sul territorio regionale;
ATTESO che, in esecuzione a quanto prescritto dall'allora comma 2 del citato articolo 87 della legge regionale 29/2005, sono state adottate, con propria deliberazione n. 1798 di data 28 luglio 2006, la scheda e la metodologia di rilevazione per la raccolta dei dati, approvando di conseguenza la scheda-tipo e le linee guida di censimento;
RILEVATO che le linee-guida approvate con la citata deliberazione n. 1798/2006, dispongono, tra l'altro, che i locali storici oggetto del censimento debbano possedere obbligatoriamente almeno due dei seguenti requisiti:
a) continuità della gestione per almeno sessanta anni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 87, comma 1, della legge regionale 29/2005;
b) localizzazione all'interno di un edificio di comprovato pregio architettonico;
c) possesso di arredi e strumenti di valore storico-artistico.
VISTA la propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009 con cui, ai sensi dell'articolo 91 della sopra menzionata legge regionale 29/2005, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del marchio di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e del relativo manuale d'uso così come proposti dall'Agenzia per lo

sviluppo del turismo - TurismoFVG;
RICHIAMATE le sottoelencate deliberazioni, con cui è stata attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" a un insieme di pubblici esercizi, esercizi commerciali e farmacie, censiti dalle Amministrazioni comunali dal 2007 al 2019, la cui documentazione è risultata congrua;
- DGR n. 1584 del 6 agosto 2008;
- DGR n. 2910 del 30 dicembre 2008;
- DGR n. 2961 del 17 settembre 2009;
- DGR n. 2555 del 19 novembre 2009;
- DGR n. 2900 del 22 dicembre 2009;
- DGR n. 1794 del 16 settembre 2010;
- DGR n. 444 del 15 marzo 2012;
- DGR n. 713 del 4 maggio 2012;
- DGR n. 913 del 23 maggio 2012;
- DGR n. 132 del 30 gennaio 2013;
- DGR n. 1363 del 22 luglio 2016;
- DGR n. 2011 del 28 ottobre 2016;
- DGR n. 23 del 13 gennaio 2017;
- DGR n. 978 dell'1 giugno 2017;
- DGR n. 1312 del 17 luglio 2017;
- DGR n. 931 del 20 aprile 2018;
- DGR n. 1769 del 18 ottobre 2019;
- DGR n. 1858 del 31 ottobre 2019;

VISTE la domanda presentata, ai fini del riconoscimento di un'attività economica, meglio individuata nell'allegato, dal Comune di Trieste - delibera di Consiglio comunale n. 80 del 20/2/2020 trasmessa con nota del 2/3/2020; le note con integrazioni pervenute il 25/8/2020 e l'8/9/2020 - nonché la documentazione annessa alle medesime che, relativamente alla suddetta attività, risulta esaustiva e idonea a comprovarne il possesso dei requisiti per il rispettivo riconoscimento della qualifica di Locale Storico;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' attribuita la qualifica di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dagli articoli 87 e seguenti della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, all'attività economica di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. L'attività economica di cui all'allegato della presente deliberazione è autorizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 91 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, a utilizzare la denominazione di "Locale Storico del Friuli Venezia Giulia" e il relativo marchio, secondo le modalità indicate nel relativo manuale d'uso adottato con propria deliberazione n. 376 del 23 febbraio 2009.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO

ESERCIZIO INDIVIDUATO QUALE "LOCALE STORICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA"

LEGENDA
P.E. = Pubblico esercizio
E.C. = Esercizio commerciale
F. = Farmacia

	PROV.	COMUNE	DENOMINAZIONE LOCALE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA ATTIVITA'	ANZIANITA' ATTIVITA' DOCUMENTATA*	REQUISITI D.G.R. 1798/2006		
							A	B	C
LOCALI RISPONDENTI AL REQUISITO a) E AL REQUISITO b) o c) - D.G.R. 1798 dd. 28.07.2006 -									
	TS	Trieste	**Antica casa del mobile "Florit"**	Via San Francesco 24/A	E.C.	1951	x	x	–

* Viene riportata la data di cui è stato possibile rintracciare documentazione in ordine al periodo di esercizio dell'attività economica - L.R. 29/2005 art. 87 commi 1 e 7

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1442_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1442
LR 3/2020, art. 4, comma 1 e comma 2 - Nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e successive modifiche, con particolare riferimento:
a) all'articolo 4, comma 1, primo periodo, ai sensi del quale le risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), e dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), sono destinate alla concessione di garanzie anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, aventi sede legale o operativa nel territorio regionale;
b) all'articolo 4, comma 2, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare ulteriori risorse ai Confidi di cui al comma 1, per l'importo complessivo di 3.800.000 euro da destinare alla concessione di garanzie e di 200.000 euro da destinare alla concessione delle contribuzioni integrative, nelle proporzioni del riparto delle risorse finanziarie effettuato nell'esercizio 2019 ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226/Pres. (Regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia), al netto della riserva relativa alla premialità per aggregazioni tra Confidi;
c) all'articolo 4, comma 1, secondo periodo, ai sensi del quale con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, sono stabiliti, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, criteri e modalità per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti di cui al primo periodo dello stesso comma, nonché per la concessione agli stessi di contribuzioni integrative per l'abbattimento delle commissioni di garanzia tramite l'utilizzo delle risorse specificamente destinate di cui al l'articolo 4, comma 2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2020, n. 417, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3;
VISTA la comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863 final) con la quale è stato adottato il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di seguito "Quadro temporaneo", con il quale la Commissione europea ha definito le condizioni di compatibilità che applica in linea di massima agli aiuti destinati a porre rimedio al grave turbamento dell'economia generato dall'epidemia di COVID-19 e concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2020, n. 462, con la quale sono stati approvati, alla luce del Quadro temporaneo e fatto salvo quanto previsto all'articolo 9 della medesima deliberazione, i nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 3/2020, in sostituzione di quelli approvati con la deliberazione della Giunta regionale 417/2020;
VISTO in particolare il capo I del titolo IV della deliberazione della Giunta regionale 462/2020, ai sensi del quale le agevolazioni relative alle garanzie e alle contribuzioni integrative a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono essere concesse in applicazione, rispettivamente, della sezione 3.4 (Aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramite enti creditizi o altri enti finanziari) e della sezione 3.1 (Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) del Quadro temporaneo;
VISTO in particolare il capo II del medesimo titolo IV della deliberazione della Giunta regionale 462/2020, ai sensi del quale, in alternativa a quanto stabilito al capo I, le agevolazioni relative alle garanzie e alle contribuzioni integrative a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'e-

mergenza epidemiologica da COVID-19 possono essere concesse, su richiesta dell'impresa, in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTE le comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020 (C(2020) 2215 final) e dell'8 maggio 2020 (C(2020) 3156 final), recanti entrambe una "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la decisione del 21 maggio 2020 della Commissione europea (C(2020)3482 final), con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto quadro SA.57021 dello Stato, per disciplinare la concessione degli aiuti disposti da Regioni, Provincie autonome, enti territoriali e Camere di commercio ai sensi del Quadro temporaneo;
VISTA la decisione del 24 giugno 2020 della Commissione europea (C(2020) 4334 final), con la quale è stato autorizzato il regime di aiuto quadro SA.57252 della Regione, recante le <<Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro temporaneo>>;
ATTESO che, ai sensi dei paragrafi (3) e (4) della decisione C(2020) 4334 final della Commissione, il regime di aiuti SA.57252 della Regione modifica l'attuazione del regime di aiuti SA.57021 dello Stato in alcuni aspetti relativi alle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro temporaneo al fine di adattarle al contesto regionale, mentre tutte le altre condizioni del regime dello Stato rimangono invariate e descritte nella decisione C(2020)3482 final della Commissione;
VISTA la circolare del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2020 (prot. n. DPE-0005531-P-18/06/2020), recante chiarimenti e indicazioni operative per l'applicazione del regime di aiuto quadro SA.57021 dello Stato;
ATTESO che, in conformità al paragrafo (21), primo punto della citata decisione C(2020)3482 final della Commissione e al paragrafo 1, punto i. della parte II della citata circolare 5531/2020 del Dipartimento per le politiche europee, gli aiuti concessi in applicazione dei regimi SA.57021 e SA.57252, nel caso in cui siano prestati attraverso intermediari finanziari, sono compatibili con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea soltanto se è rispettata, tra le altre, la condizione che tutti gli enti creditizi o finanziari possano fungere da intermediari nella concessione dell'aiuto;
ATTESO che l'articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 3/2020 individua quali specifici soggetti assegnatari delle risorse in oggetto i confidi già destinatari delle dotazioni di cui all'articolo 2, comma 81 della legge regionale 14/2016 e all'articolo 1, comma 15 delle legge regionale 14/2018 nonché al regolamento per l'assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2007, n. 226/Pres., e successive modifiche;
RITENUTO pertanto di modificare, al fine di assicurare la conformità alla vigente disciplina in materia di aiuti di Stato, i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 462/2020, prevedendo che la garanzia agevolata e il contributo integrativo di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, della legge regionale 3/2020, siano in ogni caso concessi in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 sugli aiuti "de minimis";
RITENUTO pertanto di modificare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge regionale 3/2020, adottando il nuovo testo in allegato che per semplicità e chiarezza sostituisce quello in allegato alla deliberazione della Giunta regionale 462/2020;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvati, nel testo allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione e sostituisce per intero l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 462/2020, i nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie agevolate e contributi integrativi a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 3/2020;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3.

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
Finalità e definizioni

Art. 1
(Finalità)

1. La presente deliberazione stabilisce criteri e modalità per la concessione di garanzie:
a) anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a valere sulle risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016), e dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), in attuazione dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19);
b) a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, a valere sulle risorse assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020.

Art. 2
(Definizione di PMI)

1. Ai fini della presente deliberazione si applica la definizione di microimpresa, di piccola impresa e di media impresa (PMI) prevista dall'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014.

TITOLO II
UTILIZZO DELLE DOTAZIONI DI CUI ALLE LEGGI REGIONALI 14/2016 E 14/2018

CAPO I
Estensione dei destinatari finali alle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Art. 3
(Soggetti destinatari finali a valere sulle dotazioni di cui alle leggi regionali 14/2016 e 14/2018)

1. A valere sulle dotazioni assegnate ai Confidi ai sensi dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 14/2016 e dell'articolo 1, comma 15, della legge regionale 14/2018, oltre ai soggetti di cui all'articolo 7 del "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2016, n. 223, e successive modifiche, possono essere concesse garanzie anche a favore di altre imprese iscritte al Registro delle imprese e aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
2. In conformità alla definizione di impresa di cui all'Allegato I del regolamento (UE) 651/2014, possono essere destinatari delle garanzie di cui al comma 1 anche i liberi professionisti aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
3. Ai fini dell'accesso alle garanzie di cui al presente articolo, le imprese richiedenti presentano, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), con la quale attestano di aver subito in via temporanea una carenza di liquidità quale conseguenza diretta della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

TITOLO III
UTILIZZO DELLE DOTAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 3/2020

CAPO I
Garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Art. 4
(Soggetti destinatari finali a valere sulle dotazioni di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020)

1. Le dotazioni assegnate ai Confidi ai sensi all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020, sono destinate alla concessione di garanzie a favore di imprese iscritte al Registro delle imprese e aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
2. Una quota delle dotazioni assegnate, definita nel provvedimento di riparto di cui all'articolo 4, comma 3, della deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2020, n. 417, in conformità a quanto stabilito all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020, è destinata alla concessione al soggetto destinatario finale delle garanzie di una contribuzione integrativa delle garanzie stesse per l'ulteriore abbattimento delle commissioni di garanzia fino al 50 per

cento del loro importo.
3. In conformità alla definizione di impresa di cui all'articolo 1 dell'Allegato I del regolamento (UE) 651/2014, possono essere destinatari delle garanzie anche i liberi professionisti aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
4. Ai fini dell'accesso alle garanzie e alle contribuzioni integrative di cui al presente articolo, le imprese richiedenti presentano, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, con la quale attestano di aver subito in via temporanea una carenza di liquidità quale conseguenza diretta della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

TITOLO IV
REGIME DI AIUTO

CAPO I
Applicazione del "de minimis"

Art. 5
("de minimis")

1. Le agevolazioni relative alle garanzie e alle contribuzioni integrative a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla presente deliberazione, sono concesse in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013, in conformità a quanto stabilito al riguardo dal "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2016, n. 223, e successive modifiche.

CAPO II
Cumulabilità

Art. 6
(Cumulabilità)

1. Nel rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e in conformità all'articolo 3 bis, comma 6, della legge 3/2020, le garanzie e le contribuzioni integrative concesse ai sensi della presente deliberazione sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni pubblici, inclusi quelli previsti dai provvedimenti dello Stato emanati per fronteggiare la crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

TITOLO V
ASSEGNAZIONE DELLE DOTAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 3/2020

CAPO I
Confidi assegnatari e modalità di assegnazione

Art. 7
(Soggetti assegnatari delle risorse di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020)

1. Sono confermate le disposizioni di cui all'articolo 4 della deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2020, n. 417.

Art. 8
(Destinazione delle risorse assegnate)

1. Le risorse assegnate ai sensi del presente titolo sono destinate alla costituzione da parte del soggetto assegnatario di un apposito fondo rischi indisponibile dedicato esclusivamente, fatto salvo quanto previsto al comma 2, alla concessione delle garanzie di cui all'articolo 4.
2. Una quota delle assegnazioni, definita nel provvedimento di riparto di cui all'articolo 4, comma 3, della deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2020, n. 417, in conformità a quanto stabilito all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 3/2020, è destinata alla concessione al soggetto destinatario finale delle garanzie di una contribuzione integrativa delle garanzie stesse per l'ulteriore abbattimento delle commissioni di garanzia fino al 50 per cento del loro importo.
3. Nella nota integrativa al bilancio di esercizio, il soggetto assegnatario evidenzia la destinazione delle risorse di cui ai commi 1 e 2 per le finalità di cui al presente articolo.

Art. 9
(Obblighi dei soggetti assegnatari)

1. I soggetti assegnatari hanno l'obbligo di rispettare quanto previsto dall'articolo 10.
2. Nel caso di mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1, l'assegnazione è revocata e le somme assegnate sono restituite alla Regione in conformità all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 10
(Monitoraggio)

1. Annualmente, entro 6 mesi dalla scadenza del loro esercizio contabile, i soggetti assegnatari trasmettono alla Struttura regionale competente in materia di accesso al credito delle imprese i dati relativi ai soggetti destinatari finali, all'importo delle garanzie rilasciate e delle agevolazioni concesse nel corso dell'esercizio scaduto, a valere sulle risorse assegnate ai sensi della presente deliberazione.
2. I soggetti assegnatari conservano le registrazioni particolareggiate relative alle garanzie

concesse in base alla presente deliberazione. Tali registrazioni devono contenere tutte le informazioni necessarie a stabilire che le condizioni pertinenti siano state rispettate, devono essere conservate per 10 anni a partire dalla concessione e devono essere fornite alla Struttura regionale competente a semplice richiesta della stessa.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1443_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1443

LR 3/2020, art. 4, comma 5 - Nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid -19.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e successive modifiche, con particolare riferimento:
a) all'articolo 4, comma 5, primo periodo della legge regionale 3/2020, ai sensi del quale le risorse di cui ai commi 91 e 111 dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), sono destinate alla concessione di garanzie anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 aventi sede legale o operativa nel territorio regionale;
b) all'articolo 4, comma 5, secondo periodo della legge regionale 3/2020, ai sensi del quale con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di attività produttive e turismo, sono stabiliti, anche in deroga alle vigenti norme di attuazione regolamentare, criteri e modalità per la concessione delle garanzie a favore dei soggetti di cui al primo periodo dello stesso comma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 marzo 2020, n. 416, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 3/2020;
VISTA la comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 (C(2020) 1863 final) con la quale è stato adottato il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", di seguito "Quadro temporaneo", con il quale la Commissione europea ha definito le condizioni di compatibilità che applica in linea di massima agli aiuti destinati a porre rimedio al grave turbamento dell'economia generato dall'epidemia di COVID-19 e concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2020, n. 461, con la quale sono approvati in sostituzione di quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale del 416/2020, nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 3/2020;
VISTO in particolare il capo I del titolo III dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 461/2020, ai sensi del quale le agevolazioni relative a nuove garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono essere concesse in applicazione della sezione 3.4 (Aiuti sotto forma di garanzie e prestiti veicolati tramiti enti creditizi o altri enti finanziari) del Quadro temporaneo;
VISTO in particolare il capo II del medesimo titolo III dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 461/2020, ai sensi del quale, in alternativa a quanto stabilito al capo I, le agevolazioni relative alle garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 possono essere concesse, su richiesta dell'impresa, in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTE le comunicazioni della Commissione europea del 3 aprile 2020 (C(2020) 2215 final) e dell'8 maggio 2020 (C(2020) 3156 final), recanti entrambe una "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la decisione del 21 maggio 2020 della Commissione europea (C(2020)3482 final), con la quale è stata autorizzato il regime di aiuto quadro SA.57021 dello Stato, per disciplinare la concessione degli aiuti disposti da Regioni, Provincie autonome, enti territoriali e Camere di commercio ai sensi del Quadro temporaneo;
VISTA la decisione del 24 giugno 2020 della Commissione europea (C(2020) 4334 final), con la quale è stata autorizzato il regime di aiuto quadro SA.57252 della Regione, recante le <<Modifiche al "Regime quadro COVID-19" per la concessione, nella regione Friuli Venezia Giulia, di garanzie e tassi d'interesse

agevolati sui prestiti ai sensi delle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro temporaneo>>;
ATTESO che, ai sensi dei paragrafi (3) e (4) della decisione C(2020) 4334 final della Commissione, il regime di aiuti SA.57252 della Regione modifica l'attuazione del regime di aiuti SA.57021 dello Stato in alcuni aspetti relativi alle sezioni 3.2 e 3.3 del Quadro temporaneo al fine di adattarle al contesto regionale, mentre tutte le altre condizioni del regime di aiuti SA.57021 dello Stato rimangono invariate come descritte nella decisione C(2020)3482 final della Commissione;
VISTA la circolare del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri del 18 giugno 2020 (prot. n. DPE-0005531-P-18/06/2020), recante chiarimenti e indicazioni operative per l'applicazione del regime di aiuto quadro SA.57021 dello Stato;
ATTESO che, in conformità al paragrafo (21), primo punto della citata decisione C(2020)3482 final della Commissione e al paragrafo 1, punto i. della parte II della citata circolare 5531/2020 del Dipartimento per le politiche europee, gli aiuti di Stato concessi in applicazione dei regimi SA.57021 e SA.57252, nel caso in cui siano prestati attraverso intermediari finanziari, sono compatibili con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea soltanto se è rispettata, tra le altre, la condizione che tutti gli enti creditizi o finanziari possano fungere da intermediari nella concessione dell'aiuto;
ATTESO che l'articolo 4, comma 5 della legge regionale 3/2020 individua quali specifici soggetti assegnatari delle risorse in oggetto i confidi già destinatari delle dotazioni di cui al regolamento di attuazione dell'articolo 2, commi da 91 a 94, della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione giugno 2012, n. 122 ovvero di cui al regolamento di attuazione dell'articolo 2, commi da 111 a 114, della legge regionale 11/2011, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2012, n. 40;
RITENUTO pertanto di modificare, al fine di assicurare la conformità alla vigente disciplina in materia di aiuti di Stato, i criteri e le modalità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 461/2020, prevedendo che la garanzia agevolata di cui all'articolo 4, comma 5 sia in ogni caso concessa in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 sugli aiuti "de minimis";
RITENUTO pertanto di modificare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 3/2020, adottando il nuovo testo in allegato che per semplicità e chiarezza sostituisce quello in allegato alla deliberazione della Giunta regionale 461/2020;
VISTO lo Statuto speciale della Regione;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 16, comma 1, lettera j), relativo alle funzioni attribuite alla Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. sono approvati, nel testo allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione e sostituisce per intero l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale 461/2020, i nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, comma 5 della legge regionale 3/2020;
2. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Nuovi criteri e modalità per la concessione di garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I
Finalità e definizioni

Art. 1

(Finalità)

1. La presente deliberazione stabilisce criteri e modalità di concessione di garanzie in attuazione dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), anche a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 a valere sulle risorse assegnate ai Confidi ai sensi dei commi 91 e 111 dell'articolo 2 della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011).

Art. 2

(Definizione di PMI)

1. Ai fini della presente deliberazione si applica la definizione microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) prevista dall'Allegato I del Regolamento (UE) della Commissione 17 giugno 2014, n. 651 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

TITOLO II
UTILIZZO DELLE DOTAZIONI DI CUI AI COMMI 91 E 111 DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 11/2011

CAPO I
Ampliamento dei destinatari finali alle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID -19

Art. 3

(Soggetti destinatari finali delle garanzie)

1. Oltre che ai soggetti previsti dal regolamento per la concessione di un finanziamento straordinario di 2 milioni di euro, suddiviso in parti uguali, a integrazione del fondo rischi di

Confidimprese FVG e di Confidi Friuli, ai sensi dell'articolo 2, commi da 91 a 94, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, emanato con decreto del Presidente della Regione giugno 2012, n. 122 ovvero dal regolamento per la concessione di finanziamenti straordinari a integrazione del fondo rischi del Confidi Friuli da destinare al rilascio di garanzie a favore delle imprese e degli studi professionali regionali coinvolti nella crisi politico-sociale che ha colpito nel 2011 la Libia, ai sensi dell'articolo 2, commi da 111 a 114, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2012, n. 40, le garanzie a valere sulle dotazioni assegnate ai Confidi ai sensi ai commi 91 e 111 dell'articolo 2 della legge regionale 11/2011, possono essere concesse anche a favore di altre imprese iscritte al Registro delle imprese ed aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

2. In conformità alla definizione di impresa di cui all'articolo 1 dell'Allegato I del regolamento (UE) 651/2014, possono essere destinatari delle garanzie anche i liberi professionisti aventi sede legale o unità operativa nel territorio regionale che risultano danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

3. Ai fini dell'accesso alle garanzie, le imprese richiedenti presentano, unitamente alla domanda, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), con la quale attestano di aver subito in via temporanea una carenza di liquidità quale conseguenza diretta della crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

TITOLO III
REGIME DI AIUTO

CAPO I
Applicazione del "de minimis"

Art. 4
(De minimis)

1. Le agevolazioni relative alle garanzie a favore delle imprese danneggiate dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla presente deliberazione sono concesse in applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

CAPO II
Cumulabilità

Art. 5
(Cumulabilità)

1. Nel rispetto dei massimali stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e in

conformità all'articolo 3 bis, comma 6 della legge 3/2020, le garanzie concesse ai sensi della presente deliberazione sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni pubblici, inclusi quelli previsti dai provvedimenti dello Stato emanati per fronteggiare la crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1474_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2020, n. 1474

LR 29/2005, art. 87 Attribuzione della qualifica di attività storica del Friuli Venezia Giulia ad un pubblico esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 87, commi 1 e 1 bis della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande) e successive modifiche e integrazioni, che prevede la salvaguardia e la valorizzazione come:
- locali storici di pubblici esercizi, di esercizi commerciali e di farmacie in esercizio da almeno sessanta anni che abbiano valore storico o artistico e/o che costituiscano testimonianza storica, culturale e/o tradizionale, regionale o locale;
- attività storiche di pubblici esercizi e di esercizi commerciali che risultino essere in esercizio da almeno sessanta anni;

RILEVATO che l'art. 87, comma 1 ter, della citata L.R. 29/2005 prescrive per i locali storici e le attività storiche, che l'attività e la merceologia offerte debbano essere specificatamente ed inequivocabilmente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
VISTA la domanda presentata dal Comune di Tricesimo - ai fini del riconoscimento del pubblico esercizio "Antica trattoria Miculan", sito in piazza Libertà n. 16, come attività storica - con delibera di Giunta comunale n. 131 del 16/10/2019 trasmessa con nota del 18/12/2019 e le integrazioni pervenute in data 30/1/2020 e 17/9/2020, nonché la documentazione annessa alle medesime;
CONSTATATO che il pubblico esercizio in oggetto è collocato all'interno del centro urbano e risulta in attività dal 1941, quindi da più di sessantanni, e possiede un preciso legame con la tradizione, il territorio e l'economia locale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È attribuita la qualifica di "Attività Storica del Friuli Venezia Giulia", ai sensi di quanto disposto dall'articolo 87, commi 1 bis e 1 ter, della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, al pubblico esercizio "Antica trattoria Miculan" sito nel centro urbano del comune di Tricesimo.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1475_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2020, n. 1475

LR 26/2005, art. 15. Modifica delle direttive concernenti le modalità e le procedure di funzionamento del Comitato tecnico di valutazione approvate con DGR 1135/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art.15, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e successive modifiche e integrazioni che stabilisce che presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (ora Direzione centrale attività produttive) è costituito il Comitato Tecnico di Valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale;

PRESO ATTO che l'art.15, comma 2, della medesima legge regionale, come da ultimo modificato dalla legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 2, comma 26 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021) dispone che il Comitato è composto da:
<<a) il Nucleo dei garanti, di seguito Nucleo, formato da sette componenti effettivi e sette sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, uno esperto nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e due, esperti in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all'analisi economico-finanziaria dei progetti;
b) quindici esperti effettivi e quindici sostituti senza diritto di voto, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, nonché di imparzialità e terzietà rispetto ai progetti da valutare, in possesso dei titoli di studio attinenti alle aree di specializzazione intelligente e relative traiettorie tecnologiche, definite dall'Amministrazione regionale, con priorità per gli iscritti all'Albo degli esperti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o all'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico o nella lista degli esperti della Direzione generale ricerca e innovazione della Commissione UE>>;
PRESO ATTO in particolare che ai sensi del citato art.15 della LR 26/2015:
- comma 7: "Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Nucleo che delibera a maggioranza dei presenti non computando tra questi ultimi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente";
- comma 10: "Le funzioni di segreteria del Comitato sono assicurate da dipendenti della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione" (ora Direzione centrale attività produttive);
- comma 11: "Le modalità e le procedure di funzionamento del Comitato sono disciplinate dalle direttive approvate con deliberazione di Giunta regionale";
VISTA la deliberazione n.1135 del 21 giugno 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato le "Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti dalla legge", di seguito solo "Direttive", come contenute nell'allegato A alla stessa deliberazione;
VISTA altresì la deliberazione di Giunta regionale n.2047 del 29 novembre 2019 recante aggiornamento dell'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, con la quale in particolare si è disposto che la gestione delle funzioni amministrative e degli affari generali trasversali, fino a quel momento svolte dal Servizio commercio e affari generali ed amministrativi della Direzione centrale attività produttive, venisse ricondotta nell'ambito dello staff direzionale, con conseguente modifica della denominazione del citato servizio in "servizio commercio";
VALUTATO di apportare alcune modifiche alle Direttive, stante l'opportunità di definire nelle stesse, in modo più puntuale ed esplicito, la composizione e le procedure di convocazione e di funzionamento dello stesso Comitato, tenuto conto di quanto espressamente disposto dal citato art.15 della LR 26/2015 e in particolare preso atto delle modifiche apportate al comma 2 dello stesso articolo da ultimo con la citata LR n.13/2019, oltre che dell'aggiornamento apportato alla Declaratoria della Direzione centrale attività produttive con citata DGR n.2047/2019;
RITENUTO di modificare in via generale le Direttive sostituendo alla dicitura "Servizio affari generali e amministrativi" la dicitura "Direzione centrale attività produttive - segreteria del Comitato tecnico di valutazione";
RITENUTO di modificare in particolare l'articolo 2 (Composizione del Comitato tecnico), lettera a) e l'articolo 6 (Modalità e procedure di funzionamento del Nucleo) delle Direttive;
RITENUTO in definitiva di approvare, ai sensi del citato comma 11 dell'art.15 della LR 26/2015, le modifiche alle Direttive come sopra descritte, nel testo di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, di approvare le modifiche alle Direttive concernenti le modalità e le procedure di funzionamento del Comitato come contenute nell'allegato A alla delibera di Giunta regionale n.1135 del 21 giugno 2016, nel testo di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Modifiche all'allegato A alla delibera di Giunta regionale n.1135 del 21 giugno 2016 (Legge regionale 26/2005, art.15. Direttive al Comitato tecnico di valutazione per l'espressione del parere in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti dalla legge).

Articolo 1

(Modifiche all'articolo 2)

La lettera a) viene sostituita con la seguente:

<<a) il Nucleo dei garanti, di seguito Nucleo, formato da sette componenti effettivi e sette sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico, uno esperto nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e due, esperti in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all'analisi economico-finanziaria dei progetti;>>

Articolo 2

(Modifiche all'articolo 6)

Il primo comma viene sostituito con il seguente:

<<La convocazione del Nucleo è disposta su iniziativa del Presidente, per il tramite del segretario del Comitato tecnico di valutazione, su richiesta dell'Ufficio competente, con un preavviso ai componenti non inferiore a cinque giorni rispetto alla data della seduta. La convocazione è effettuata per posta elettronica nei confronti dei componenti effettivi e/o sostituti che hanno confermato la propria disponibilità a seguito di preventiva richiesta di disponibilità a partecipare alla seduta inviata per posta elettronica a tutti i componenti effettivi ed eventualmente ai sostituti necessari al raggiungimento del numero legale, e contiene gli argomenti da trattare. Affinché la composizione dell'organo riproduca la pluralità delle competenze previste, deve essere assicurata la convocazione e, se possibile, la presenza di almeno un componente, sia esso effettivo o sostituto, per ciascuno dei tre ambiti metodologici e disciplinari indicati alla lettera a) del punto 2 delle presenti direttive. Qualora a seguito della convocazione non sia possibile garantire la presenza di almeno un componente, effettivo o sostituto, per ciascuno dei tre citati ambiti, su indicazione del Presidente, la seduta può essere comunque ritenuta valida>>

Al secondo comma viene apportata la seguente modifica:

la dicitura <<al Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<alla Direzione centrale attività produttive – Segreteria del Comitato tecnico di valutazione (di seguito Direzione centrale attività produttive>>

Dopo il secondo comma viene aggiunto il seguente:

<<Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti del Nucleo. Il Nucleo delibera a maggioranza dei presenti non computando tra questi ultimi gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. >>

Il terzo comma viene sostituito con il seguente:

<<Il Comitato si riunisce in seduta riservata, anche tramite collegamento da remoto in via telematica, con la presenza dei componenti del Nucleo>>.

Articolo 3

(Modifiche all'articolo 7.1)

Al comma 3 sono apportate le seguenti modifiche:

la dicitura <<al Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<alla Direzione centrale attività produttive>>.

Articolo 4

(Modifiche all'articolo 7.2)

Al comma 1 sono apportate le seguenti modifiche:

la dicitura <<Il Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<La Direzione centrale attività produttive>> e la dicitura <<del Servizio medesimo>> viene sostituita con la dicitura <<della Direzione medesima>>.

Al comma 2 sono apportate le seguenti modifiche:

alla dicitura <<al Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<alla Direzione centrale attività produttive>>.

Al comma 3 sono apportate le seguenti modifiche:

nel primo periodo, alla dicitura <<Il Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<La Direzione centrale attività produttive>>

nel secondo periodo, alla dicitura << il Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<la Direzione centrale attività produttive>>

Al comma 4 sono apportate le seguenti modifiche:

alla dicitura <<al Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<alla Direzione centrale attività produttive>>

Al comma 6 sono apportate le seguenti modifiche:

nel primo periodo, alla dicitura <<al Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<alla Direzione centrale attività produttive>>

nel secondo periodo, alla dicitura << il Servizio affari generali e amministrativi>> viene sostituita con la dicitura <<La Direzione centrale attività produttive>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1476_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2020, n. 1476

LR 26/2005, art. 15, comma 2, lett. a) - Nucleo dei garanti del Comitato Tecnico di Valutazione - Integrazione componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art.15, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 e successive modifiche e integrazioni che stabilisce che presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (ora Direzione centrale attività produttive) è costituito il Comitato Tecnico di Valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale;

PRESO ATTO che l'art.15, comma 2, della medesima legge regionale, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 dispone che il Comitato è composto da:

a) il Nucleo dei garanti formato da cinque componenti effettivi e cinque sostituti con diritto di voto, di cui quattro di comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, con esperienza nell'ambito della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico e uno, esperto in scienze economico-aziendali, con particolare riferimento all'analisi economico-finanziaria dei progetti;

b) quindici esperti effettivi e quindici sostituti senza diritto di voto, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità ed esperienza, nonché di imparzialità e terzietà rispetto ai progetti da valutare, in possesso dei titoli di studio attinenti alle aree di specializzazione intelligente e relative traiettorie tecnologiche, definite dall'Amministrazione regionale, con priorità per gli iscritti all'Albo degli esperti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o all'Albo degli esperti per la valutazione dei progetti di innovazione tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico o nella lista degli esperti della Direzione generale ricerca e innovazione della Commissione UE;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 589 di data 8 aprile 2016 con la quale, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera a) della citata LR 26/2005, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della citata LR 34/2015, sono stati nominati i componenti del Nucleo dei garanti del Comitato Tecnico di Valutazione come di seguito specificato:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - NUCLEO DEI GARANTI	
COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	
COMPONENTI EFFETTIVI	**COMPONENTI SOSTITUTI**
Aldo BURELLO (Presidente)	Gian Nereo MAZZOCCO
Alberto GORTANI (Presidente sostituto)	Maria Rosita CAGNINA
Morena MAURO	Andrea TREVISI
Mirano SANCIN	Vilma LONGO
COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI	
COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SOSTITUTO**
Daniela FONTANA	Claudio SAMBRI

VISTA la delibera della Giunta regionale n.1398 di data 26 luglio 2016 con cui, ai sensi dell'art. 15 della citata LR 26/2005, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della citata LR 34/2015, è stato costituito, presso la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione (ora Direzione centrale attività produttive), il Comitato Tecnico di Valutazione quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale e sono stati nominati gli esperti di cui all'art. 15, comma 2, lettera b) della medesima legge;

RILEVATO che, ai sensi della citata LR 26/2005, art. 15, comma 15, il Comitato resta in carica cinque anni dalla data della deliberazione della Giunta regionale con cui sono stati nominati gli esperti di cui al comma 2, lettera b) del medesimo articolo e pertanto fino al 25 luglio 2021;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, art. 2, comma 23 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019) con la quale è stato nuovamente modificato l'art. 15 comma 2, lettera a) della citata LR

26/2005 con la previsione che il Nucleo dei garanti è formato da sei componenti effettivi e sei sostituti, con la conseguente aggiunta di un esperto nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e del suo sostituto;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2256 dd. 17 novembre 2017 con la quale è stata estesa la composizione del Nucleo dei garanti nominando il dott. Antonio Abramo quale esperto effettivo e il dott. Marco Giacomini quale esperto sostituto nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera a) della citata LR 26/2005, così come modificato con legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, art. 2, comma 23;
VISTA la delibera della Giunta regionale n.2332 dd. 22 novembre 2017, con la quale, a seguito del decesso del dott. Aldo Burello, componente effettivo, è stata approvata la sua sostituzione con il dott. Luigi Campello (sempre a rappresentanza di ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico) ed è stato altresì approvato il passaggio della nomina di Presidente da Aldo Burello a Daniela Fontana, e come vice Presidente ad Alberto Gortani;
DATO ATTO che il componente del Nucleo dei garanti dott. Andrea Trevisi, nominato componente sostituto con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico con delibera della Giunta regionale n. 589 di data 8 aprile 2016, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera a) della citata LR 26/2005, è deceduto;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Andrea Trevisi, nominando un componente sostituto del Nucleo dei garanti di cui al citato art. 15 comma 2, lettera a) della LR 26/2005, con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico;
VISTA da ultimo la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, art. 2, comma 26 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021) con la quale è stato modificato l'art. 15 comma 2, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 stabilendo che il Nucleo dei garanti è formato da sette componenti effettivi e sette sostituti, con l'aggiunta, pertanto, di un esperto in scienze economico-aziendali e del suo sostituto;
RILEVATO che l'Assessore alle attività produttive e turismo, visionati i curricula presentati, le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 del d.lgs. 235/2012, ai sensi degli articoli 7 e 7 bis ante della legge regionale 75/1978, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del DL 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 ed ai sensi dell'articolo 53 del citato decreto legislativo 165/2001, ha individuato i seguenti componenti al fine del completamento della composizione del Nucleo dei garanti:
- l'ing. Gianluca CIOCIA, quale componente sostituto con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, in sostituzione del dott. Andrea TREVISI;
- il dott. Claudio SAMBRI, quale componente effettivo e il dott. Massimiliano MARZIN quale componente sostituto con comprovata qualificazione in scienze economico-aziendali;
- la dott.ssa Lucia PIU, quale componente sostituto della dott.ssa Daniela FONTANA con comprovata qualificazione in scienze economico-aziendali;

VISTI i curricula e le succitate dichiarazioni rese alla Direzione centrale attività produttive da ciascuno dei predetti quattro nuovi componenti;
RILEVATO, pertanto, che, a seguito delle sopra indicate nomine, il Nucleo dei garanti del Comitato Tecnico di Valutazione di cui all'art. 15 comma 2, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n.26 risulta così composto:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - NUCLEO DEI GARANTI	
COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	
COMPONENTI EFFETTIVI	**COMPONENTI SOSTITUTI**
Luigi CAMPELLO	Gian Nereo MAZZOCCO
Alberto GORTANI (Vice-presidente)	Maria Rosita CAGNINA
Morena MAURO	Gianluca CIOCIA
Mirano SANCIN	Vilma LONGO
COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI	
COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SOSTITUTO**
Daniela FONTANA (Presidente)	Lucia PIU
Claudio SAMBRI	Massimiliano MARZIN
COMPONENTE ESPERTO NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SOSTITUTO
Antonio ABRAMO	Marco GIACOMINI

RILEVATO che la nomina dei suddetti componenti del Nucleo dei garanti, dott. Claudio SAMBRI, ing. Gianluca CIOCIA, dott.ssa Lucia PIU e dott. Massimiliano MARZIN, ha durata fino alla scadenza dell'attuale Comitato Tecnico di Valutazione nominato con delibera della Giunta regionale n.1398 di data 26

luglio 2016 e, pertanto, fino al 25 luglio 2021;
DATO ATTO che ai sopraccitati componenti, dott. Claudio SAMBRI, ing. Gianluca CIOCIA, dott.ssa Lucia PIU e dott. Massimiliano MARZIN, del Nucleo dei garanti spettano i gettoni di presenza, i rimborsi spese così come stabiliti della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, commi 12 e 14 e s.m.i. e che le relative spese fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, di nominare i seguenti componenti al fine del completamento della composizione del Nucleo dei garanti:
- l'ing. Gianluca CIOCIA, quale componente sostituto con comprovata qualificazione in ambiti metodologici e disciplinari del mondo scientifico e tecnologico, in sostituzione del dott. Andrea TREVISI;
- il dott. Claudio SAMBRI, quale componente effettivo e il dott. Massimiliano MARZIN quale componente sostituto con comprovata qualificazione in scienze economico-aziendali;
- la dott.ssa Lucia PIU, quale componente sostituto della dott.ssa Daniela FONTANA con comprovata qualificazione in scienze economico-aziendali;

pertanto il Nucleo dei garanti del Comitato Tecnico di Valutazione, quale organo di valutazione tecnica dell'Amministrazione regionale, che esprime pareri in ordine ai progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico presentati dalle imprese dei comparti industria, artigianato, commercio, turismo e terziario e negli altri casi previsti con legge regionale, operante presso la Direzione centrale attività produttive, nominato con delibera della Giunta regionale n. 589 di data 8 aprile 2016, viene modificato nella sua composizione come segue:

COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE - NUCLEO DEI GARANTI	
COMPONENTI CON COMPROVATA QUALIFICAZIONE IN AMBITI METODOLOGICI E DISCIPLINARI DEL MONDO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	
COMPONENTI EFFETTIVI	**COMPONENTI SOSTITUTI**
Luigi CAMPELLO	Gian Nereo MAZZOCCO
Alberto GORTANI (Vice-presidente)	Maria Rosita CAGNINA
Morena MAURO	Gianluca CIOCIA
Mirano SANCIN	Vilma LONGO
COMPONENTE ESPERTO IN SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI	
COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SOSTITUTO**
Daniela FONTANA (Presidente)	Lucia PIU
Claudio SAMBRI	Massimiliano MARZIN
COMPONENTE ESPERTO NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	
COMPONENTE EFFETTIVO	**COMPONENTE SOSTITUTO**
Antonio ABRAMO	Marco GIACOMINI

2. la nomina dei suddetti componenti del Nucleo dei garanti, dott. Claudio SAMBRI, ing. Gianluca CIOCIA, dott.ssa Lucia PIU e dott. Massimiliano MARZIN, ha durata fino alla scadenza dell'attuale Comitato Tecnico di Valutazione costituito con delibera della Giunta regionale n.1398 di data 26 luglio 2016 e, pertanto, fino al 25 luglio 2021;
3. in relazione alle peculiarità delle funzioni attribuite al Comitato Tecnico di Valutazione, ai sopraccitati componenti del Nucleo dei garanti spettano i gettoni di presenza, i rimborsi spese così come stabiliti della legge regionale 10 novembre 2005, n.26, art.15, commi 12 e 14 e s.m.i. e le relative spese fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
4. il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_DGR_1478_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2020, n. 1478. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Pasian di Prato: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 37 del 27 luglio 2020, di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 997 del 3.7.2020 in merito alla variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale del comune di PASIAN DI PRATO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla predisposizione dell'asseverazione di cui all'art. 63 quinquies, co. 3, della L.R. 5/2007 e s.m.i., disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 37 del 27.7.2020;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 37 del 27.7.2020, di approvazione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale del comune di Pasian di Prato;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_42_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR MUCCHIUT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua ad uso lavaggio capannoni e piazzali ed irrigazione colture. Azienda agricola Mucchiut Roberto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 3346/AMB dd. 21/08/2020, è stata concessa all'AZIENDA AGRICOLA MUCCHIUT ROBERTO, con sede in Via Giacomo Leopardi, 24 - 34071 Cormons (GO) la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli medi 0,0308 (3,08 l/s), complessivi moduli massimi 0,060 (6 l/s) e complessivi moduli minimi 0,0015 (0,15 l/s) per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 3382 ad uso lavaggio capannoni e piazzali ed irrigazione colture in comune di Corno di Rosazzo (UD).

Gorizia, 14 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERGO SOC AGR FREI FELD_1_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione in sanatoria di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (zootecnico). Società agricola Frei-Feld di Bressan Antonio e C. Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 3389/AMB dd. 25/08/2020, è stata concessa alla SOCIETA' AGRICOLA FREI - FELD DI BRESSAN ANTONIO E C. S.S., con sede in Via Colombo, 24 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) la concessione in sanatoria, in seguito al mancato rinnovo della precedente concessione, con contestuale riduzione del prelievo da moduli medi 0,40 a 0,03 a far data dal 10/07/2018 per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 6.500, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), in comune di Gradisca d'Isonzo (GO).

Gorizia, 18 settembre 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERGO SOC AGR FREI FELD_2_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati (zootecnico). Società agricola Frei-Feld di Bressan Antonio e C Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 3390/AMB dd. 25/08/2020, è stata concessa alla SOCIETA' AGRICOLA FREI - FELD DI BRESSAN ANTONIO E C. S.S., con sede in Via Colombo, 24 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) la concessione per continuare a derivare acqua, in seguito alla variazione d'uso da irriguo a igienico ed assimilati (zootecnico), con contestualmente riduzione del prelievo da moduli medi 0,40 a 0,03 a far data dal 10/07/2018 per un prelievo massimo annuo complessivo di mc. 10.000 in comune di Gradisca d'Isonzo (GO).

Gorizia, 18 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERPN BOSCO ALBANO SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo della concessione di derivazione d'acqua pubblica alla società Bosco Albano Srl soc. agr. socio unico.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3616/AMB emesso in data 17.09.2020, è stato assentita alla società BOSCO ALBANO SRL (PN/IPD/3370/1) il diritto di proseguire a derivare acqua pubblica, fino a tutto il 29.07.2060, moduli massimi 0,021 (pari a l/sec.2,1) e medi 0,021 (pari a l/sec. 2,1), per un quantitativo annuo non superiore a 15.000 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pasiano di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 10 mappale 356.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO TAGLIAMENTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Tagliamento.

Con decreto del Direttore n.3617/AMB emesso in data 17.09.2020, è stato assentito al CONDOMINIO FRIULI (PN/RIC/1393/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN), mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 8 mappale 76.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERPN SCULTUR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua a Scultur di Zamarian Annalisa, Linteris Carla, Linteris Paola, Linteris Giuseppina, Cepparo Alberto e Cepparo Marco.

Con decreto del Direttore n.3618/AMB emesso in data 17.09.2020, è stato assentito a SCULTUR DI ZAMARIAN ANNALISA-LINTERI CARLA-LINTERIS PAOLA-LINTERIS GIUSEPPINA-CEPPARO ALBERTO e CEPPARO MARCO (PN/RIC/1411/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (PN), mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 11 mappale 162.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR LIBERELLE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Società agricola Liberelle I Srl.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA LIBERELLE I S.R.L., con sede in Via Mensa, 3 - 48022 Lugo (RA), ha chiesto in data 03/08/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Casarsa della Delizia	Fg. 9 Pcn. 119	Pozzo	-	5	5	Potabile, zootecnico, servizi igienici, lavaggio locali, antincendio

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/08/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERPN VOLTA SRL E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditte Volta Srl, MHT Meccanica HI TECH Srl, soc. agr. GP di Pagotto Elisabetta e C. Ss.

Con decreti del Direttore di servizio:

- n. 3544/AMB, emesso in data10.09.2020, è stata assentita alla ditta VOLTA SRL (PN/IPD/472/3), C.F. 01830590939, con sede legale in comune di Travesio PN), via Val di Cosa n. 7, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 09.09.2050, moduli massimi 21,00 (pari a l/sec. 2100) e moduli medi 14,00 (pari a l/sec. 1400) d'acqua dal torrente Cosa in comune di Travesio (PN) per produrre, sul salto di m 3,10, la potenza nominale di kW 42,55 da trasformare in energia elettrica, con restituzione dell'acqua turbinata al medesimo corso d'acqua;

- n. 3545/AMB, emesso in data 10.09.2020, è stata assentita alla ditta MHT MECCANICA HI TECH SRL (PN/IPD/549/6), C.F. 01528270935, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Venzone n. 13, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.05.2047, moduli massimi e medi 0,0292 (pari a l/sec. 2,92), per un quantitativo annuo non superiore a 300 mc, per usi potabile, per i servizi sanitari e per la pulizia locali, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 4, mappale 484;

- n. 3549/AMB, emesso in data 10.09.2020, è stata assentita alla ditta SOC. AGR. GP DI PAGOTTO ELISABETTA & C. SS (PN/IPD/3679/1), C.F. 04771910264, con sede legale in comune di ODERZO (TV), via G. Garibaldi n. 9, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 09.09.2060, moduli massimi e medi 0,117 (pari a l/sec. 11,70), per un quantitativo annuo non superiore a 11313 mc, per uso irriguo agricolo a servizio di una superficie di Ha 30.80.00 di terreno agricolo coltivato a vigneto, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 29, mappale 127.

Pordenone, 29 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERUD GOVERNO CLAUDIO VITTORIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29/04/2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Sig. Governo Claudio Vittorio.

Il Sig. GOVERNO CLAUDIO VITTORIO, residente in Via Dei Castelli, 67 - 33030 Varmo (UD), ha chiesto in data 19/08/2020 la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Codroipo	Fg. 32 Pcn 56	pozzo	/	65	65	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile Delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/08/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERUD SECAB SOC COOP_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di continuazione di derivazione d'acqua alla Secab società cooperativa.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. 3653 AMB/IPD 1546/3, di data 22 settembre 2020, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, con decorrenza dal giorno 13 dicembre 2014, alla SECAB Società Cooperativa, con sede in Paluzza (UD), il diritto di continuare a derivare acqua dallo scarico dell'impianto idroelettrico di Enfretors e dal Torrente But e Rio Aracli, in Comune di Paluzza ed in Comune di Cercivento, nella misura di moduli massimi 35.00 (3500 l/sec), moduli medi 15.45 (1545 l/sec) e moduli minimi 5.40 (540 l/sec), ad uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di 60.02 m, della potenza nominale media di 909.13 kW e con restituzione delle acque al Torrente But.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_AMB ENERUD SOC. AGRICOLA TRIBOS E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile -Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art.46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Richiedenti: Società agricola Tribos Massimo e Fortunato Ss e altre.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

62/AMB UD/IPD/6699/1 del 9 gennaio 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, alla SOCIETA' AGRICOLA TRIBOS MASSIMO E FORTUNATO S.S., con sede in Via IV Novembre, 10 - 33050 Gonars (UD), la concessione per derivare acqua da presa sotterranea situata in Comune di Gonars, Fg. 16 Pcn 263, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, per un prelievo massimo annuo complessivo di 9.200 mc, ad uso irrigazione colture.

3399/AMB UD/IPD/2907/3, emesso in data 26/08/2020, è stato accordato alla ditta PUSSINI GIULIANO, con sede in Frazione Azzida, 74 - 33049 San Pietro al Natisone (UD), il rinnovo, fino a tutto il 31/12/2047, della concessione per continuare a prelevare acqua, ad uso forza motrice, dal Torrente Alberone in Comune di San Pietro al Natisone, presso il Molino Pussini, alla quota di 139,40 m s.l.m.m., per una portata di complessivi moduli massimi 16,50 e complessivi moduli medi 7,83, atta a produrre, sul salto di m 6,03, la potenza nominale complessiva di 46,289 kW, e con restituzione delle acque al Torrente Alberone.

3422/AMB UD/IPD/6757/1 del 28 agosto 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, all'impresa individuale CENSI LILIANA, con sede in Via Borgo David, 4 - 33030 Majano (UD), la concessione del diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,10, pari a 10 l/sec, e complessivi moduli medi 0,05, pari a 5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 420, da presa sotterranea situata in Comune di Majano, Fg. 17 mapp. 1044, ad uso irrigazione colture.

3428/AMB UD/IPD/6801/1 del 29 agosto 2020, è stata assentita, per 40 (quaranta) anni, alla ditta BOLZON SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE IN FORMA ABBREVIATA BOLZON S.AGR.S., con sede in Via Codroipo n. 19 - 33050 Bicinicco (UD), la concessione di derivazione d'acqua sotterranea per una portata di complessivi moduli massimi 0,30 e complessivi moduli medi 0,30, mediante opera da realizzare in Comune di Pavia di Udine, al Fg. 19, mapp. 116, per un prelievo massimo annuo complessivo di 54.653 mc, ad uso irrigazione colture.

Con decreto emesso dal Direttore del Servizio gestione risorse idriche numero:

3445/AMB UD/IPD/3179/2 del 31 agosto 2020, è stato concesso, fino a tutto il 31/10/2060, al Sig. SIRCH EZECHIELE, residente in Via San Floreano n. 19 - 33050 Santa Maria La Longa (UD), il diritto di continuare a derivare acqua sotterranea, per una portata di complessivi moduli massimi 0,392 e di complessivi moduli medi 0,392, pari a 39,2 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 8.970 mc, da pozzo ubicato in Comune di Santa Maria la Longa, al Fg. 11 Pcn 87, ad uso irriguo agricolo.

3543/AMB UD/IPD/3149/3 del 10 settembre 2020, è stato concesso, fino a tutto il 16/12/2059, alla ditta DRI LAURA con sede a Bertiolo (UD), in via Flambro n. 2, ed ai Sig.ri Mascherin Bruno, Mascherin Geremia e Ganassin Nelvis, il diritto di continuare a derivare complessivi moduli massimi 0,20 e complessivi moduli medi 0,20 di acqua da presa sotterranea situata in Comune di Bertiolo, al Fg. 16 Pcn 79, per un prelievo massimo annuo complessivo di 8.300 mc, ad uso irrigazione colture.

3550/AMB UD/IPD/5250/2 del 10 settembre 2020, è stato concesso, fino a tutto il 31/10/2050, alla ditta D.P.2 S.R.L., con sede in Via Raiale n. 118/1 - 65128 Pescara (PE), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 e complessivi moduli medi 0,01, pari a 1 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di 100 mc, mediante opera di presa in Comune di Amaro, localizzata al Fg. 26, Pcn 342 (ex 55), ad uso igienico sanitario, potabile.

Udine, 2 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

20_42_1_ADC_INF TERR MANIF INT DE MINIMIS LR 15-2020_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'accesso al contributo "de minimis" previsto dall'articolo 5, comma 11 e seguenti della legge regionale del 6 agosto 2020, n. 15.

SI RENDE NOTO CHE

con la Legge Regionale n. 15 del 6 agosto 2020, art.5 commi 11,12 e 13, è stato istituito un contributo volto a sostenere in via sperimentale e al fine di limitare i rischi per la sicurezza stradale lungo la viabilità ordinaria il differenziale di costo, rispetto al trasporto stradale, per il trasporto su ferrovia di semilavorati siderurgici, in particolare bramme, dal porto di Monfalcone verso le aziende utilizzatrici attualmente non

raccordate o con raccordo avente limitazioni operative, nel limite dei massimali e delle condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Tale regime di aiuto ha una validità commisurata all'impegno complessivo di spesa di Euro 300.000,00.- per il 2020 come stabilito dal comma 13 della citata L.R. e va inteso quale misura complementare ed alternativa rispetto alla misura contributiva ordinaria già in essere per il trasporto ferroviario di bramme tra i porti regionali e le aziende utilizzatrici istituita con la L.R. 29 del 21 luglio 2017 e approvata dalla Commissione Europea con decisione SA.50115 di data 20 dicembre 2018.
La finalità sperimentale del contributo di cui alla sopra citata norma è motivata dall'oggettiva circostanza che alcune delle aziende utilizzatrici dei semilavorati siderurgici importati attraverso il porto di Monfalcone, sono prive di raccordo ferroviario diretto e/o, anche se raccordate, lo sono con un'infrastruttura subordinata a limitazioni operative, e di conseguenza vengono penalizzate nel trasporto ferroviario delle proprie forniture dalla insorgenza di extra costi di movimentazione, il che oltre a creare una palese disparità con le altre imprese che utilizzano il medesimo mezzo di trasporto, favorisce in sostanza il trasporto via strada.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE DEL CONTRIBUTO

Denominazione dell'amministrazione aggiudicatrice:
Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio Porti, Navigazione interna e Logistica, Via G. Carducci nr. 6 34100 - Trieste
Tel.(+39) 3358459029/email antonio.zugan@regione.fvg.it /PEC territorio@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento:
Ai sensi dell'art. 10, c. 1, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. il Responsabile Unico del procedimento è il dott. Marco PADRINI.

SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRIBUTO

I contributi oggetto del presente Avviso sono finalizzati al finanziamento dell'organizzazione logistica, della gestione e del coordinamento del trasporto ferroviario di bramme di ferro, del peso unitario indicativo tra le 30 e le 35 tonnellate, sbarcate e depositate nel porto di Monfalcone e destinate esclusivamente alle industrie di laminazione ubicate sul territorio regionale - in prevalenza nella zona industriale dell'Aussa Corno (San Giorgio di Nogaro) - attualmente non raccordate o con raccordo avente limitazioni operative, nel limite dei massimali e delle condizioni poste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".
Il servizio dovrà essere organizzato dal beneficiario in stretta collaborazione con le aziende industriali che importano detto materiale dall'oltremare quale semilavorato per la successiva lavorazione e produzione di profilati metallici.

BENEFICIARI

I beneficiari dei contributo sono le imprese logistiche regolarmente costituite ed aventi sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione Europea che organizzano il trasporto intermodale combinato tra ferrovia ed almeno una delle altre modalità (strada, mare) - così come definito dalla Direttiva 92/106/CEE del Consiglio del 7.12.1992 e successive modificazioni (recepita nell'ordinamento italiano dal Decreto ministeriale 15 02.2001); per impresa logistica si intende qualsiasi impresa pubblica o privata che gestisce in conto proprio e/o per conto di terzi il trasporto combinato fra due o più modalità, ed organizzando pacchetti completi di trasporto combinato, acquisendo i servizi logistici necessari (trazione ferroviaria o stradale, materiale rotabile, operazioni di carico, scarico, sbarco, imbarco o trasbordo delle unità di trasporto, nonché quant'altro necessario all'organizzazione completa del servizio e cura pertanto la parte principale del trasporto.
Non sono ammesse a partecipare le imprese logistiche che siano da considerarsi imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01).

DEFINIZIONI

Per le finalità del presente Avviso vengono adottate le seguenti definizioni:
- per servizio di trasporto ferroviario intermodale ai fini del presente regime contributivo si intende un servizio a treno completo, mono o multi-cliente, acquisito dall'impresa logistica sulla relazione determinata tra porto di sbarco e azienda utilizzatrice, incluso il trasferimento finale della merce trasportata dal punto di raccordo ferroviario più vicino agli impianti dell'azienda ricevitrice;
- per unità di trasporto intermodale trasportata su detto servizio ferroviario intermodale si intende un semilavorato siderurgico definito comunemente "bramma" di ferro/acciaio;

- per "punto di raccordo ferroviario più vicino all'azienda utilizzatrice non raccordata" si intende un punto terminale operativo della zona industriale dove sia effettuabile il trasbordo della merce trasportata da carro ferroviario a veicolo di trasferimento della stessa agli impianti dell'azienda ricevitrice nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo, è fissato per legge nella misura massima di Euro 2,50.- (due/cinquantacentesimi) per ton/bramma trasportata via ferrovia.

PROCEDURA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di contributo, redatte in carta legale, vanno presentate, prima dell'avvio del servizio e comunque entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, al Servizio trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Via Carducci 6, anche in forma digitale via posta elettronica certificata all'indirizzo territorio@certregione.fvg.it secondo le indicazioni e le prescrizioni di cui al Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità di cui al D. P. Reg. 28 agosto 2006 n. 256, Art. 4 comma 1.1, Art.5 comma 1.1, Art. 6, Art.7, Art.8, Art.9. Nel piano dei costi complessivi del servizio da indicare ai sensi del punto di cui alla lettera i) del comma 1.1 dell' Art.4, dovranno essere inclusi anche i costi per il posizionamento finale della merce trasportata dal punto di arrivo del trasporto ferroviario al punto di consegna all'azienda utilizzatrice, addebitati dalle imprese che effettuano l'operazione di trasbordo della merce da carro ferroviario a veicolo ed il relativo trasporto a destino; in particolare l'operazione di trasbordo dovrà essere effettuata a cura di impresa di movimentazione autorizzata, dotata di mezzi di sollevamento idonei e personale abilitato, con il pieno rispetto delle norme di sicurezza.
Oltre ai documenti indicati al comma 1.1 dell'Art.4 del citato Regolamento dovrà essere allegata all'istanza una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa che l'azienda destinataria del trasporto è priva di raccordo ferroviario diretto o che lo stesso, qualora esistente è soggetto a limitazioni operative; detta dichiarazione dovrà essere controfirmata da un rappresentante dell'azienda ricevitrice e vidimata dall' ente gestore dell'infrastruttura (COSEF).
Per il contributo in questione è ammessa una sola domanda all'anno da parte della medesima impresa logistica.
Le imprese che sono già beneficiarie per l'esercizio in corso dei contributi ordinari di cui alla L.R. 29 del 21 luglio 2017 e che intendano concorrere anche all'effettuazione dei trasporti di cui al presente avviso, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi e per gli effetti degli art. 21 e 38 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risulti che le attività di trasporto oggetto del contributo sperimentale "de minimis" di cui al presente avviso sono escluse dal regime ordinario di contribuzione di cui alla citata L.R.29/2017 e ne dovranno tenere pertanto una contabilità separata, al fine di consentire agli uffici della regione gli opportuni accertamenti di controllo in sede di rendicontazione.
Al presente regime infine, si evidenzia che troverà applicazione la norma di cui all'Art. 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 che prevede che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000 Euro nell'arco dei tre esercizi finanziari, che per la fattispecie vanno riferiti agli anni 2020, 2021 e 2022.

CUMULABILITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo ricevuto dal beneficiario in base al presente Avviso non è cumulabile per la stessa merce trasportata con eventuali contributi della stessa natura e finalità autorizzati dalla legislazione regionale, statale, di altri stati membri della UE ed europea. Il rispetto di tale divieto viene assicurato da idonea dichiarazione contenuta nella domanda di contributo e, in sede di consuntivazione, da una contabilità separata come già illustrato nel titolo precedente, Procedure di partecipazione.

DURATA DEL REGIME DI AIUTO

In conformità alla normativa europea in materia, il regime di aiuto previsto dal presente Avviso ha una durata annuale e potrà essere ridotto progressivamente, con apposito provvedimento della Giunta regionale nel suo periodo di applicazione, qualora le condizioni più favorevoli di mercato lo dovessero consentire. La Giunta Regionale inoltre, sulla base di un monitoraggio annuale dei volumi di traffico trasferiti dalla strada alla modalità ferroviaria tramite l'utilizzo delle misure di aiuto previste dal presente Avviso, si riserva la facoltà di introdurre gli opportuni correttivi entro i limiti massimi di intensità dell'aiuto previsti dal paragrafo "Modalità di determinazione del contributo".

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'articolo 13 della Legge 196/2003 e ss.mm.ii., esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si applicano le norme e procedure di cui al Regolamento di attuazione degli interventi per lo sviluppo dell'intermodalità approvato con DPR 28 agosto 2006, nr. 256.

PUBBLICAZIONE AVVISO

Il presente avviso, è pubblicato:

- BUR FVG
- Il Piccolo
- Il Messaggero Veneto

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

20_42_1_ADC_PATR DEM ASS SPORT NAUTICA MARANESE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Sportiva Nautica Maranese per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo di Marano Lagunare, FM 5, mappali 1074, 1076 e 1077 - PADES 2-8-3 DMR 234.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;

RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;

RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;

RICHIAMATA l'istanza di data 24/07/2020, prot. di arrivo n. 12268 di pari data, avanzata dall'Associazione Sportiva Nautica Maranese con sede in Comune di Marano Lagunare Via Fabio Filzi, 4, C.F. 02394880302, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con Disciplinare n. 14579 dd. 06/07/1983 del Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque - Ufficio del Genio Civile di Udine e relativo decreto attuativo n. 20/1159 dd. 28/09/1983 del Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Veneto e successivo decreto di proroga n. 1993 dd. 06/07/2013 con scadenza al 31.12.2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto "mantenimento ed utilizzo di un'area per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, attrezzato con briccole in legno, scalette in acciaio inox di tipo mobile, pontile in legno e passerella su pali attrezzato con scalette in acciaio" in Comune Amministrativo di Marano Lagunare F.M. 5 mappali 1074, 1076 e 1077;

RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice

della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC ARA DE PIERA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Ara De Piera, per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, F.M. 39, mappale 940/8 e F.M. 42, mappale 190/450 - PADES 2-8-3 DMR 531.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 05/08/2020, prot. di arrivo n. 13201 dd. 07/08/2020, avanzata dall'Associazione Ara De Piera, con sede in Comune di Grado, Via Liguria, 12, C.F. 90009910317, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 2559 dd. 27/12/2012 e successivo decreto di proroga n. 1440 dd. 24/06/2014 con scadenza al 31.12.2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 370,74 per l'ormeggio delle imbarcazioni dei propri soci, nonché il mantenimento di una condotta idrica, comprensiva di un pozzetto, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Riva Slataper, F.M. 39 mappale 940/8 e F.M. 42 mappale 190/450;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@

certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC GRAISANI DE PALÙ 513_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Graisani de Palù per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 39 mappale 940/8 - PADES 2-8-3 DMR 513.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 26/06/2020, prot. di arrivo n. 10431 di pari data, avanzata dall'Associazione Graisani de Palù con sede in Comune di Grado, Calle Merlato, 1, C.F. 90002590314, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 1485 dd. 10/07/2012 e successivo decreto di proroga n. 8 dd. 10/01/2018 con scadenza al 31.12.2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo di un'area per l'ormeggio delle imbarcazioni dei soci, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado F.M. 39 mappale 940/8;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC GRAISANI DE PALÙ 515_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Graisani de Palù per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 39 mappali 202/386, 202/881 e 940/9 e FM 34, mappale 42/1 - PADES 2-8-3 DMR 515.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 26/06/2020, prot. di arrivo n. 10431 di pari data, avanzata dall'Associazione Graisani de Palù con sede in Comune di Grado, Calle Merlato, 1, C.F. 90002590314, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 225 dd. 14/02/2012 e successivo decreto di proroga n. 1631 dd. 14/07/2014 con scadenza al 31.12.2020, entrambi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento ed utilizzo di pontili, una passerella in legno per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto dei propri soci, una staccionata, nonché un contenimento di sponda con relativo riempimento e posa di piastre in cls, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado F.M. 39 mappali 202/386, 202/881 e 940/9 e F.M. 34 mappale 42/1;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, de-

manio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO "Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC OBIETTIVO 92-533_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Obiettivo 92, per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 39, mappale 940/8 - PADES 2-8-3 DMR 533.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 30/06/2020, prot. di arrivo n. 10591 di pari data, avanzata dall'Associazione Obiettivo 92, con sede in Comune di Grado, Riva Camperio, 3/2, C.F. 90009480311, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 29 dd. 20/06/2007 e successivo decreto di proroga n. 1636 dd. 14/07/2014 con scadenza al 31.12.2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo di mq. 24 per l'ormeggio di un'imbarcazione da diporto, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Riva S. Andrea, F.M. 39 mappale 940/8;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO "Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC OBIETTIVO 92-536_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Obiettivo 92, per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 39, mappale 940/8 - PADES 2-8-3 DMR 536.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 30/06/2020, prot. di arrivo n. 10591 di pari data, avanzata dall'Associazione Obiettivo 92, con sede in Comune di Grado, Riva Camperio, 3/2, C.F. 90009480311, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 72 dd. 08/10/2008 e successivo decreto di proroga n. 1636 dd. 14/07/2014 con scadenza al 31.12.2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto l'installazione di una struttura in ferro e n. 3 (tre) pali in legno, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Riva S. Andrea, F.M. 39 mappale 940/8;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM ASSOC OBIETTIVO 92-547_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'associazione Obiettivo 92, per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, F.M. 39 mappale 940/8 - PADES 2-8-3 DMR 547.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATI, in particolare, l'articolo 52, comma 2, e l'articolo 58 comma 8, della succitata Legge regionale 10/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 30/06/2020, prot. di arrivo n. 10591 di pari data, avanzata dall'Associazione Obiettivo 92, con sede in Comune di Grado, Via Riva Camperio, 3/2, C.F. 90009480311, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 1536 dd. 30/05/2016 con scadenza al 14.06.2022 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio delle imbarcazioni dei propri soci e di n. 9 (nove) pali in legno, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Riva S. Andrea, F.M. 39 mappale 940/8;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM CANOA SAN GIORGIO_CANALE ZUMELLO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Canoa San Giorgio" A.S.D. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di San Giorgio di Nogaro - Canale Zumello, Mappale 19, Foglio 17 e Mappale 354, Foglio 18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 01/10/2020, prot. di arrivo n. 16736/A dd. 05/10/2020, avanzata da Massimo Beggiato presidente e legale rappresentante della "Canoa San Giorgio" Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 19 dd. 21/05/2009 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto uno specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 2.000 allo scopo di: "ormeggiare le imbarcazioni dei propri soci" in Comune di San Giorgio di Nogaro - Canale Zumello, Mappale 19, Foglio 17 e Mappale 354, Foglio 18;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 14/10/2020 e fino al 12/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 5 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

SETTEMBRE 2020
foglio 17
foglio 18
SPECCHIO ACQUEO
+ PONTILI
AUT. N° 25/2009
SPECCHIO ACQUEO
POSTI BARCA
AUT. N° 19/2009
Fiume Corno
Canale Zumello
Famula
Strada
della
354
LEGENDA:
Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile
Demanio Pubblico dello Stato
Demanio Pubblico dello Stato per le opere di navig. interna
Comune di San Giorgio di Nogaro
Limite foglio di mappa catastale
N
Estratto di mappa di San Giorgio di Nogaro
Foglio 17 - 18
Scala 1:2000
C:\Users\Studio\Documents\Disegni\VectorW\Canoa 13\Rinnovo conc dem-2020\Mappa.-san.vw:

20_42_1_ADC_PATR DEM CANOA SAN GIORGIO_FIUME CORNO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Canoa San Giorgio" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di San Giorgio di Nogaro - sponda sinistra fiume Corno, Mappali 352, 355 e 356, Foglio 18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 01/10/2020, prot. di arrivo n. 16737/A dd. 05/10/2020, avanzata da Massimo Beggiato presidente e legale rappresentante della "Canoa San Giorgio" Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 25 dd. 28/05/2009 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto uno specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 885 allo scopo di: "mantenere due pontili galleggianti ed uno scivolo per varo imbarcazioni a servizio delle attività sportive" in Comune di San Giorgio di Nogaro - sponda sinistra fiume Corno, Mappali 352, 355 e 356, Foglio 18;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 14/10/2020 e fino al 12/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la

concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 5 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Gabriella Pasquale

20_42_1_ADC_PATR DEM CANOA SAN GIORGIO_TORVISCOSA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Canoa San Giorgio" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di Torviscosa - Canale Zumello, Mappale 26, Foglio 24.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 01/10/2020, prot. di arrivo n. 16735/A dd. 05/10/2020, avanzata da Massimo Beggiato presidente e legale rappresentante della "Canoa San Giorgio" Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 37 dd. 30/03/2006 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto un'area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 1.800 allo scopo di: "utilizzare uno specchio acqueo per ormeggio imbarcazioni da diporto" in Comune di Torviscosa - Canale Zumello, Mappale 26, Foglio 24;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Torviscosa per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 14/10/2020 e fino al 12/11/2020.

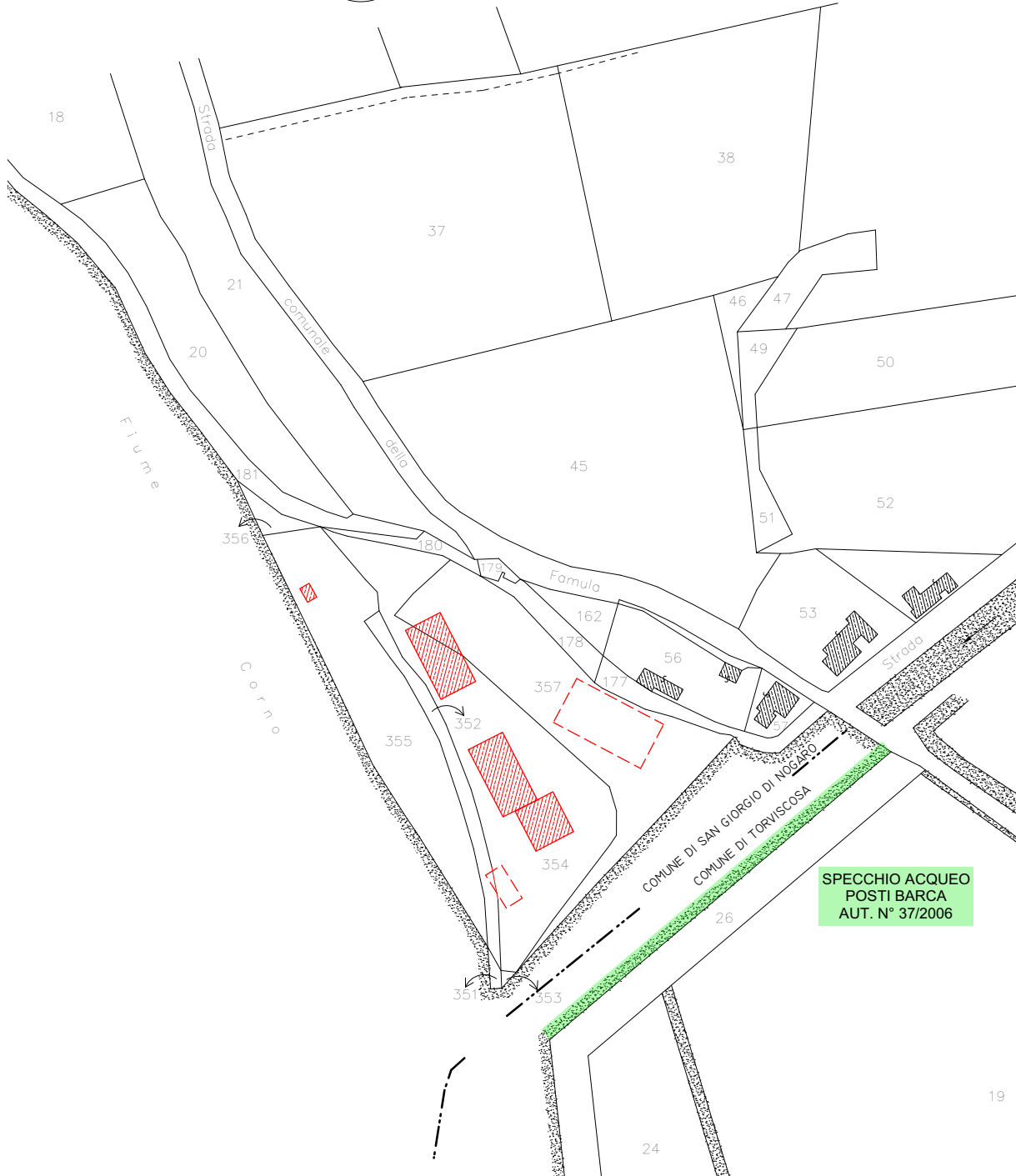
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.

Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 5 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

SETTEMBRE 2020
Mappa di San Giorgio di Nogaro
Fo 17-18 Scala: 1:2000
Strada comunale della Famula
Fiume Corno
COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
COMUNE DI TORVISCOSA
SPECCHIO ACQUEO
POSTI BARCA
AUT. N° 37/2006
Mappa di Torviscosa
Fo 24 Scala: 1:2000
C:\Users\Studio\Documents\DisegniVectorW\Canoa 13\Rinnovo conc dem-2020\Mappa-torvis..vwx

20_42_1_ADC_PATR DEM CTL ACEGA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "CTL Acega - Sezione Nautica Aurisina Sorgenti - SNAS" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste - Porticciolo dei Filtri di Aurisina pcn 3299 Foglio 5 del Comune Censuario di Santa Croce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 30/09/2020, prot. di arrivo n. 16483/A di pari data, avanzata da Egidio Cini presidente e legale rappresentante della "C.T.L. Acega - Sezione Nautica Aurisina Sorgenti - S.N.A.S." Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 43 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto: "uno specchio acqueo da destinare all'ormeggio di imbarcazioni da diporto" in Comune di Trieste - Porticciolo dei Filtri di Aurisina p.c.n. 3299 Foglio 5 del Comune Censuario di Santa Croce;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 14/10/2020 e fino al 12/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 5 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_42_1_ADC_PATR DEM DITTA CARESSA STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla ditta individuale Caressa Stefano per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 38 mappale 940/1 e FM 39 mappale 202/386 e 203/1 - PADES 2-8-3 DMR 545.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;

RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 29/06/2020, prot. di arrivo n. 10592 dd. 30/06/2020, avanzata dalla ditta individuale Caressa Stefano, con sede in Comune di Grado Riva Garibaldi, 14, C.F. CRSSFN50C23E125U, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 164 dd. 10/02/2015, con scadenza al 15/02/2021, rilasciato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento, per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto di un pontile galleggiante fissato a n. 6 (sei) pali in c.a. infissi al fondale, comprensivo di parapetto sulla rampa di accesso, bitte metalliche ed impianti idrico/elettrico con relative colonnine di servizio, una banchina a terra con bitte, comprensiva di impianti idrico, elettrico ed antincendio con relativi pozzetti e colonnine di servizio, una recinzione metallica a delimitazione della banchina con cancello di accesso, uno specchio acqueo comprensivo di n. 27 (ventisette) pali di ormeggio in Comune Amministrativo e Censuario di Grado F.M. 38 mappale 940/1 e F.M. 39 mappale 202/386 e 203/1;

RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, de-

manio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO "Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM GRADOMARE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società Gradomare Srl per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 38 mappale 190/453 e FM 39 mappale 940/19.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 23/03/2020, prot. di arrivo n. 4816 di pari data, avanzata dalla Società Gradomare S.r.l. con sede in Comune di Grado Riva Zaccaria Gregori, s.n.c., P.IVA 01169220314, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 1473 dd. 09/07/2012 e con decreto di subingresso n. 381 dd. 15/02/2018 e decreto di proroga n. 2316 dd. 22/10/2014, con scadenza al 31/12/2020, rilasciati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo di un chiosco prefabbricato adibito alla vendita di gelati e dolciumi e area adiacente al chiosco, per il posizionamento di tavoli, sedie e pali bandiera, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado F.M. 38 mappale 190/453 e F.M. 39 mappale 940/19;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

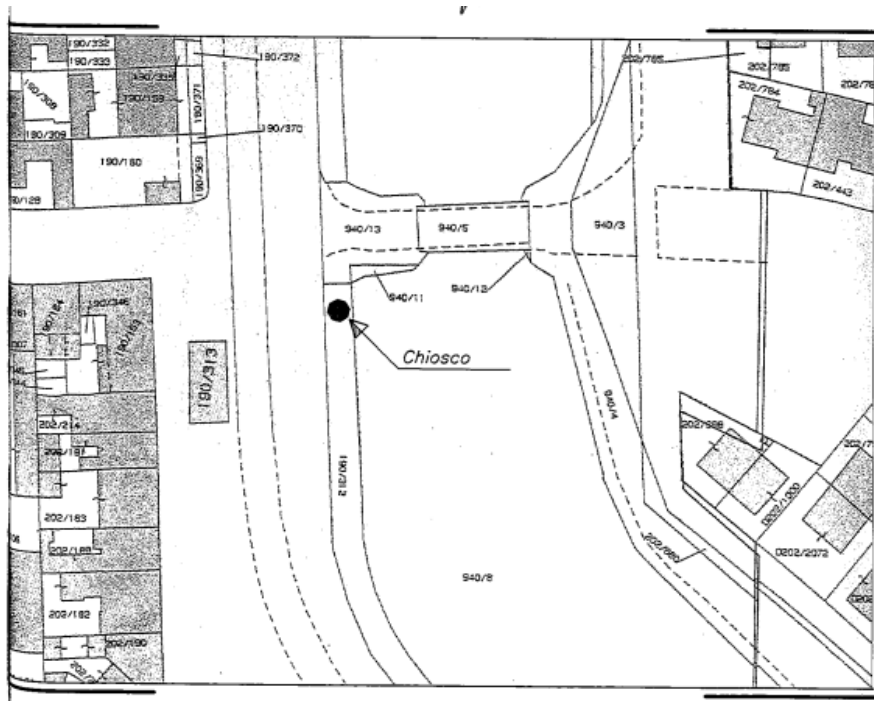
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 29 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

ALLEGATO "Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM SIG. ALESSANDRO VERGINELLA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Sig. Alessandro Verginella per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, FM 39 mappale 940/8 - PADES 2-8-3 DMR 529.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 28/07/2020, prot. di arrivo n. 12596 dd. 30/07/2020, avanzata dal Sig. Alessandro Verginella residente in Comune di Grado, C.F. VRGLSN65M12E125L, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto n. 1435 dd. 23/07/2015 e successivo decreto di proroga n. 555 dd. 15/03/2018 con scadenza al 31.12.2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo, ai fini della nautica da diporto, di uno specchio acqueo per l'ormeggio della propria imbarcazione da diporto su una porzione dell'area appartenente al demanio marittimo regionale catastalmente identificata in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, in località Isola della Schiusa, F.M. 39, parte di mq. 16,00 della p.c.n. 940/8;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_42_1_ADC_PATR DEM SIG. PAOLO BALDUCCI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata del Sig. Paolo Balducci per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo di Grado, FM 34 mappale 999/2 - PADES 2-8-3 DMR 348.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza prot. di arrivo n. 9278 dd. 10/06/2020, avanzata dal Sig. Paolo Balducci residente in Comune di Cervignano del Friuli, C.F. BLDPLA61D22G284R, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di cui all'atto dell'Ufficiale Rogante della Regione FVG n. 9001 di rep. dd. 18/12/2007, dell'allora Servizio demanio, dell'allora Direzione centrale patrimonio e servizi generali e successivo decreto di proroga n. 663 dd. 14/04/2015, con scadenza al 31.12.2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto il mantenimento e l'utilizzo di un pontile galleggiante e del relativo specchio acqueo per l'attracco delle proprie imbarcazioni da diporto, sul bene del Demanio marittimo regionale catastalmente individuato nel Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), località Testata Mosconi, F.M. 34, parte della p.c.n. 999/2;
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 14/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 12/11/2020;

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 1 ottobre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

Estratto C.T.R.
Scala 1:5000
N
CANALE DI BELVEDERE
CANALE
DELLA MEZZANA
VENETA
PONTE GIREVOLE
ISOLA DELLA SCHIUSA

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2531/2020 presentato il 09/09/2020
GN 2532/2020 presentato il 09/09/2020
GN 2634/2020 presentato il 21/09/2020
GN 2648/2020 presentato il 22/09/2020
GN 2660/2020 presentato il 23/09/2020
GN 2678/2020 presentato il 24/09/2020
GN 2680/2020 presentato il 24/09/2020
GN 2681/2020 presentato il 24/09/2020
GN 2682/2020 presentato il 24/09/2020
GN 2689/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2699/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2700/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2701/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2731/2020 presentato il 30/09/2020

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2626/2020 presentato il 21/09/2020
GN 2644/2020 presentato il 22/09/2020
GN 2654/2020 presentato il 23/09/2020
GN 2684/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2685/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2686/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2687/2020 presentato il 25/09/2020
GN 2705/2020 presentato il 28/09/2020
GN 2711/2020 presentato il 28/09/2020
GN 2712/2020 presentato il 28/09/2020
GN 2713/2020 presentato il 28/09/2020

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTCERV-LFOND EDITTO FIUMICELLO I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Completamento del libro fondiario del CC di Fiumicello 03/COMP/2019. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dell'8 settembre 2020.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 8 settembre 2020 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa — Presidente

dott. Carla Marina Lendaro — Consigliere

dott. Linalisa Cavallino — Consigliere relatore

nella causa n.87/2020 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Fiumicello (n.3/COMP/2019), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c. n. 1939/3 'strade fondiario' di mq.1865** a nome di Michielin Giuseppe nato ad Aquileia il 25-10-1927 e Furlanut Ilva nata ad Aquileia il 23-2-1931 in regime di comunione legale dei beni, che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 30 giugno 2021,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli,

viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e si

INVITANO

tutte le persone che:

a)intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b)avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile in oggetto un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli entro il 30 marzo 2021, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e non suscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il giorno 8 settembre 2020

Il Consigliere estensore — dott. Linalisa Cavallino — *(firma digitale)*

Il Presidente — dott. Giuseppe De Rosa — *(firma digitale)*

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3449/2020-presentato il-14/08/2020
GN-3537/2020-presentato il-24/08/2020
GN-3645/2020-presentato il-01/09/2020
GN-3648/2020-presentato il-01/09/2020
GN-3694/2020-presentato il-03/09/2020
GN-3783/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3829/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3842/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3844/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3846/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3847/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3848/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3849/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3853/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3854/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3855/2020-presentato il-14/09/2020
GN-3865/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3866/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3878/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3893/2020-presentato il-16/09/2020
GN-3899/2020-presentato il-17/09/2020
GN-3902/2020-presentato il-17/09/2020
GN-3904/2020-presentato il-17/09/2020
GN-3918/2020-presentato il-18/09/2020
GN-3928/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3929/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3930/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3931/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3932/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3933/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3934/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3936/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3938/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3940/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3942/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3948/2020-presentato il-21/09/2020
GN-3961/2020-presentato il-22/09/2020
GN-3964/2020-presentato il-22/09/2020

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-3486/2020-presentato il-18/08/2020
GN-3536/2020-presentato il-24/08/2020
GN-3745/2020-presentato il-08/09/2020
GN-3748/2020-presentato il-08/09/2020
GN-3792/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3816/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3832/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3840/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3871/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3872/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3873/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3875/2020-presentato il-15/09/2020
GN-3876/2020-presentato il-15/09/2020

20_42_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4403/2018-presentato il-30/04/2018
GN-4587/2018-presentato il-08/05/2018
GN-5682/2018-presentato il-01/06/2018
GN-6990/2018-presentato il-04/07/2018
GN-4872/2019-presentato il-30/04/2019
GN-5277/2019-presentato il-10/05/2019

GN-5995/2019-presentato il-28/05/2019
GN-6868/2019-presentato il-18/06/2019
GN-7127/2019-presentato il-24/06/2019
GN-7182/2019-presentato il-25/06/2019
GN-7245/2019-presentato il-27/06/2019
GN-7754/2019-presentato il-09/07/2019
GN-7810/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7813/2019-presentato il-10/07/2019
GN-8008/2019-presentato il-15/07/2019
GN-8163/2019-presentato il-17/07/2019
GN-8221/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8288/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8290/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8447/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8514/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8516/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8664/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8690/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8701/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8702/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8706/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8731/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8736/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8742/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8755/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8759/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8761/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8764/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8779/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8782/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8833/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8881/2019-presentato il-02/08/2019
GN-9321/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9394/2019-presentato il-14/08/2019
GN-9493/2019-presentato il-20/08/2019
GN-9551/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9711/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9717/2019-presentato il-29/08/2019
GN-9830/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9842/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9845/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9846/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9849/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9850/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9913/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9952/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9953/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9961/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9969/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9970/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9971/2019-presentato il-06/09/2019
GN-10021/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10026/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10068/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10072/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10077/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10494/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10637/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10654/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10797/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10902/2019-presentato il-30/09/2019
GN-10946/2019-presentato il-01/10/2019
GN-10947/2019-presentato il-01/10/2019
GN-11269/2019-presentato il-08/10/2019
GN-12199/2019-presentato il-29/10/2019
GN-12255/2019-presentato il-30/10/2019
GN-12256/2019-presentato il-30/10/2019
GN-12320/2019-presentato il-31/10/2019
GN-13057/2019-presentato il-18/11/2019
GN-14478/2019-presentato il-18/12/2019
GN-14485/2019-presentato il-19/12/2019
GN-14533/2019-presentato il-19/12/2019
GN-14542/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14579/2019-presentato il-20/12/2019
GN-14630/2019-presentato il-23/12/2019
GN-14694/2019-presentato il-23/12/2019
GN-14718/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14720/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14754/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14759/2019-presentato il-24/12/2019
GN-14784/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14788/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14789/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14790/2019-presentato il-27/12/2019
GN-14835/2019-presentato il-30/12/2019
GN-14848/2019-presentato il-30/12/2019
GN-337/2020-presentato il-15/01/2020
GN-338/2020-presentato il-15/01/2020
GN-339/2020-presentato il-15/01/2020
GN-424/2020-presentato il-16/01/2020
GN-788/2020-presentato il-24/01/2020
GN-862/2020-presentato il-27/01/2020
GN-884/2020-presentato il-28/01/2020
GN-980/2020-presentato il-29/01/2020
GN-1554/2020-presentato il-11/02/2020
GN-1929/2020-presentato il-19/02/2020
GN-2108/2020-presentato il-24/02/2020
GN-2112/2020-presentato il-24/02/2020
GN-2123/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2145/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2148/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2149/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2152/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2153/2020-presentato il-25/02/2020
GN-2162/2020-presentato il-26/02/2020
GN-2164/2020-presentato il-26/02/2020
GN-2187/2020-presentato il-26/02/2020
GN-2324/2020-presentato il-28/02/2020
GN-2374/2020-presentato il-02/03/2020
GN-2418/2020-presentato il-03/03/2020
GN-2419/2020-presentato il-03/03/2020
GN-2509/2020-presentato il-05/03/2020
GN-2776/2020-presentato il-12/03/2020
GN-3284/2020-presentato il-20/04/2020
GN-3359/2020-presentato il-27/04/2020
GN-3363/2020-presentato il-27/04/2020
GN-3627/2020-presentato il-07/05/2020
GN-3932/2020-presentato il-19/05/2020
GN-3933/2020-presentato il-19/05/2020
GN-4000/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4001/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4002/2020-presentato il-20/05/2020

GN-4003/2020-presentato il-20/05/2020
GN-4110/2020-presentato il-25/05/2020
GN-4400/2020-presentato il-04/06/2020
GN-4402/2020-presentato il-04/06/2020
GN-4500/2020-presentato il-05/06/2020
GN-4502/2020-presentato il-05/06/2020
GN-4503/2020-presentato il-05/06/2020
GN-4533/2020-presentato il-08/06/2020
GN-4607/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4608/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4613/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4614/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4615/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4616/2020-presentato il-09/06/2020
GN-4625/2020-presentato il-10/06/2020
GN-4984/2020-presentato il-17/06/2020
GN-5239/2020-presentato il-23/06/2020
GN-5788/2020-presentato il-07/07/2020
GN-6026/2020-presentato il-14/07/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_42_3_AVV_AUSIR ACQ POIANA SPA DECR ESPR LAUZACCO_005

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti - Acquedotto Poiana Spa - Cividale del Friuli (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

“Potenziamento della rete fognaria lungo via Persereano, via San Giovanni da Udine e realizzazione della rete fognaria via del Molino a Lauzacco in Comune di Pavia di Udine - PF 111”. Decreto di esproprio con determinazione urgente dell’indennità ai sensi dell’art. 22, DPR 327/2001 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO ESPROPRI

(…omissis…)

VISTO il decreto n. 84 di data 16.05.2019 del Direttore Generale dell’Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti con il quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori ed è stato delegato il gestore del servizio idrico integrato Acquedotto Poiana Spa all’esercizio dei poteri espropriativi ai sensi dell’art. 158 bis, c.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 13 c. 10 della L.R. n. 5/2016;

VISTO che ai sensi dell’art. 158 bis c.2 del D.Lgs n. 152/2006 l’approvazione del progetto definitivo da parte dell’Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori e costituisce titolo abilitativo, e ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

(…omissis…)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell’opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell’art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell’Acquedotto Poiana S.p.a., l’espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

Comune di Pavia di Udine

F. 34 mapp. 84 - Superficie mq 1.015,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 1.015,00

F. 34 mapp. 88 - Superficie mq 310,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 310,00

Ditta catastale
FANTINI Fausto nato a Pavia di Udine (UD) il 13/09/1939 (proprietà 1/1)

F. 34 mapp. 90 - Superficie mq 1.330,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 1.330,00

F. 34 mapp. 100 - Superficie mq 40,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 40,00

Ditta catastale
PASSONE Gianfranco nato a Pavia di Udine (UD) il 28/10/1943

F. 34 mapp. 86 - Superficie mq 200,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da espropriare: mq 200,00

F. 34 mapp. 98 - Superficie mq 80,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da espropriare: mq 80,00

F. 34 mapp. 80 - Superficie mq 250,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da espropriare: mq 250,00

F. 34 mapp. 94 - Superficie mq 40,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da espropriare: mq 40,00

Ditta catastale
SOSTERO Silvana nata a Udine il 15/09/1940 (proprietà 1/1)

F. 34 mapp. 82 - Superficie mq 15,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 15,00

F. 34 mapp. 96 - Superficie mq 5,00
Consistenza: seminativo
Superficie da espropriare: mq 5,00

Ditta catastale
TRAVERSO Mariska nata a Portomaggiore (FE) il 11/03/1979 (proprietà 1/1)

F. 34 mapp. 92 - Superficie mq 2.105,00
Consistenza: bosco ceduo
Superficie da espropriare: mq 2.105,00

Ditta catastale
MASERI Attilio nato a Udine il 12/11/1935 (proprietà 1/1)

Art. 2

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D.P.R. n° 327/2001, a favore dell'Acquedotto Poiana S.p.a., l'asservimento (servitù di acquedotto e di transito) degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte di seguito indicate:

Comune di Pavia di Udine

F. 34 mapp. 99 - Superficie mq 24.395,00

Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 648,00

Ditta catastale
PASSONE Gianfranco nato a Pavia di Udine (UD) il 28/10/1943 (proprietà 1/1)

F. 34 mapp. 97 - Superficie mq 17.140,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 177,00

F. 34 mapp. 93 - Superficie mq 21.950,00
Consistenza: seminativo arborato
Superficie da asservire: mq 248,00

Ditta catastale
SOSTERO Silvana nata a Udine il 15/09/1940 (proprietà 1/1)

F. 34 mapp. 95 - Superficie mq 1.730,00
Consistenza: seminativo
Superficie da asservire: mq 17,00

Ditta catastale
TRAVERSO Mariska nata a Portomaggiore (FE) il 11/03/1979 (proprietà 1/1)

(…omissis…)

Cividale del Friuli, 28 settembre 2020

IL DIRIGENTE:
ing. Alessandro Patriarca

20_42_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI 25 PRGC_022

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 29 settembre 2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante urbanistica n. 25 al Piano regolatore generale comunale.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Aiello del Friuli, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Rita Oblach

20_42_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO PAC 62 CARLO MAGNO_003

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di adozione relativo al Piano attuativo comunale d'iniziativa privata n. 62 denominato "Carlo Magno", ambito "Zona C - di espansione" a Campoformido in Via Monsignor L Paviotti/ Via Casco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7 (comma 7) del Dpgr. n.086/Pres del 20/03/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 03.09.2020, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale d'iniziativa privata n. 62 denominato "Carlo Magno", ambito "Zona C - di espansione" a Campoformido in Via Monsignor L Paviotti/Via Casco.
Ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14 ottobre 2020 al 25 novembre compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25 novembre 2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 30 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
ing. Lorena Zomero

20_42_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO 4 PRGC_032

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 4 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 dd. 30 settembre 2020, dichiarata immediatamente esecutiva, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, è stata approvata la variante n. 4 al PRGC vigente del Comune di Campolongo Tapogliano con oggetto la revisione dei vincoli procedurali ed espropriativi, la correzione di errori materiali degli elaborati grafici, l'individuazione di nuove aree che saranno oggetto di procedura espropriativa per "Interventi di carattere naturalistico e di mobilità lenta ad attuazione della parte strategica del Piano Paesaggistica Regionale";
Campolongo Tapogliano, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Prestento

20_42_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 37 PRGC_030

Comune di Cavazzo Carnico (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 37 al PRGC.

Si rende noto, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., che con deliberazione consiliare n. 34 del 30/09/2020 è stata approvata la Variante n. 37 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un parcheggio in via Curva nel capoluogo.
Cavazzo Carnico, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

20_42_3_AVV_COM CERCIVENTO 8 PRGC_004

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al vigente PRGC “Ammodernamento Cjase da Int e realizzazione zona di accoglienza visitatori”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l’art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 8 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, avente ad oggetto “Ammodernamento Cjase da Int e realizzazione zona di accoglienza visitatori”

La medesima variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR, ai sensi dell’art. 63 sexies, comma 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i..

Cercivento, 1 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Jessica De Alti

20_42_3_AVV_COM CODROIPO 83 PRGC_018

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 83 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo relativa alla “MODIFICA DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA DI UN LOTTO DA ZONA COMMERCIALE H3A* A ZONA AGRICOLA E5.”, non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.

Codroipo, 5 ottobre 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL’AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_42_3_AVV_COM CODROIPO 84 PRGC_026

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 84 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo relativa alla “MODIFICA DI UN LOTTO DA ZONA OMOGENEA “I” PER SERVIZI ED ATTREZZATURE COLLETTIVE DI INTERESSE GENERALE A ZONA RESIDENZIALE “B2” SOGGETTA A PIANO ATTUATIVO”, non

sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 5 ottobre 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_42_3_AVV_COM CODROIPO 85 PRGC_025

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e dell'art. 15. comma 3, della L.R. 29/2005;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 30.09.2020, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha preso atto che in ordine alla variante n. 85 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo relativa all' "APPROVAZIONE, SECONDO LE PROCEDURE DELL'ART. 63 SEXIES DELLA L.R. 5/2007 E S.M.I., DEL PIANO COMUNALE DI SETTORE DEL COMMERCIO PER L'ALLOCAZIONE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (SUPERIORI A 1.500 MQ) DI CUI ALL'ART.15 DELLA L.R. 29/2005", non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 5 ottobre 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

20_42_3_AVV_COM FOGLIANO REDIPUGLIA 32 PRGC_002

Comune di Fogliano Redipuglia (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 32 Piano regolatore generale comunale - Norme tecniche di attuazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.09.2020, esecutiva il 28.09.2020, è stata adottata la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale - Norme tecniche di attuazione.
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Fogliano Redipuglia, 30 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paola Vendramini

20_42_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 44 PRGC_007

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del

20.03.2008, si rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 44 del 28.09.2020 è stata approvata la variante urbanistica n. 44 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Fontanafredda, 2 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

20_42_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 55 PRGC_013

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 55 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28.09.2020, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 55 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla realizzazione della Malga Alpina, parco ludico per bambini.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Malborghetto-Valbruna, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Fabris

20_42_3_AVV_COM MALBORGHETTO VALBRUNA 56 PRGC_012

Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.09.2020, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la Variante n. 56 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla realizzazione di un'area Fun estiva ed invernale e di un Kinderheim.
La stessa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.
Malborghetto-Valbruna, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Marco Fabris

20_42_3_AVV_COM MANIAGO 49 PRGC_021

Comune di Maniago (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Visto l'art. 63 sexies della Legge Regionale n. 23 febbraio 2007 n.5 "riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 22.09.2020, esecutiva ai sensi di Legge è stata approvata la Variante n. 40 al Piano Regolatore Generale Comunale inerente il cambio di destinazione urbanistica per adeguamento del campo sportivo di Maniagolibero.
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 16.09.2020 e stato concluso il procedimento finalizzato alla verifica di assoggettabilità della Variante n. 40 a V.A.S.. La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.
Maniago, 1 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Elisa Marchi

20_42_3_AVV_COM MARTIGNACCO 47 PRGC_009

Comune di Martignacco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 47 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 8, comma 1, della L.R. 21/2015 e dell'art. 63sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 28.09.2020, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la variante n. 47 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco inerente l'introduzione delle zone e relativi vincoli per opere di riordino idraulico in ambiti di zona agricola, secondo le procedure dell'art. 24 c. 1 LR 5/2007 e art, 11 c. 2 della LR 19/2009.
La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 14 ottobre 2020 al giorno 24 novembre 2020 compresi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali.
I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Martignacco, 2 ottobre 2020

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
dott. Carlo Tondon

20_42_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 51 PRGC_020

Comune di Pavia di Udine (UD)
Lavori di messa in sicurezza idraulica nei Comuni di S. Maria la Longa e Pavia di Udine: 1. fosso area "Terna", fosso strada comunale Santo Stefano Udinese - Persereano e 1^ tratta fosso Persereano; 2. opere di difesa idraulica a Risano e Persereano (1° stralcio) - 2^ tratta fosso di Persereano. Avviso di adozione e deposito della variante n. 51 al Piano regolatore generale.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DEL SERVIZIO TECNICO E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 63 sexies comma 1 lett. f) della L.R. 23 febbraio 2005, n. 7;

RENDE NOTO

che, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 29.09.2020 n° 43, esecutiva ai sensi di legge, è stata

adottata, ai sensi degli articoli succitati, la Variante n° 51 al Piano Regolatore Generale. (P.R.G.).
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0432 646151, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Considerato lo stato di emergenza causa Covid-19 si ritiene preferibile la consultazione on-line degli elaborati di variante, disponibile al seguente link:
http://www.comune.paviadiudine.ud.it/index.php?id=27868&L=586
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DI P.O. DELL'AREA TECNICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
dott.ssa Serena Mestroni

20_42_3_AVV_COM PONTEBBA 73 PRGC_031

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 73 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Pontebba n. 64 del 29.09.2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 73 al P.R.G.C.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 24.09.2020 la variante n. 73 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Pontebba, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

20_42_3_AVV_COM PONTEBBA 74 PRGC_028

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 74 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Pontebba n. 65 del 29.09.2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 74 al P.R.G.C.
Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 24.09.2020 la variante n. 74 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Pontebba, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

20_42_3_AVV_COM PONTEBBA 75 PRGC_027

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 75 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Pontebba n. 66 del 29.09.2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 75 al P.R.G.C.

Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 24.09.2020 la variante n. 75 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Pontebba, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

20_42_3_AVV_COM PONTEBBA 76 PRGC_023

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 76 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 art. 63 sexsies

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Pontebba n. 67 del 29.09.2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante urbanistica di livello comunale n. 76 al P.R.G.C.

Si rende noto inoltre che con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 24.09.2020 la variante n. 76 al P.R.G.C. è stata ritenuta non assoggettabile alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Pontebba, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE
DEL TERRITORIO:
p.i. Donadelli Mario

20_42_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO 38 PRGC_008

Comune di Roveredo in Piano (PN)
Avviso di approvazione variante n. 38 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies, comma 7, LR n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 7, L.R. n. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2020, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 38 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi dell' art. 63 sexies, comma 7, L.R. n. 5/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

20_42_3_AVV_COM SACILE 62 BIS PRGC_024

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 62/bis al PRGC "Itinerario ciclabile del Livenza primo e secondo lotto - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio".

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30.09.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 62/bis al Piano Regolatore Generale Comunale "Itinerario ciclabile del Livenza primo e secondo lotto - Reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio".
Sacile, 5 ottobre 2020

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

20_42_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA REGOLAM COLORE_010

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale del Colore.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del D.Pres.Reg. n.86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 di data 29.09.2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento Comunale del Colore e l'allegata tavolozza dei colori.
Il Regolamento Comunale del Colore è pubblicato nel sito internet del Comune di San Giorgio della Richinvelda.
San Giorgio della Richinvelda, 1 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI
E URBANISTICA:
arch. Carlo Zilli

20_42_3_AVV_COM TREPPO GRANDE VAS NUOVO PRGC_014

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di avvio della fase di consultazione pubblica per la Valutazione ambientale strategica del nuovo Piano regolatore comunale adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28-07-2020.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Visto il D.Lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Visto l'articolo 63 bis, comma 9 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27/07/2017 con la quale è stato dato avvio alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 11, primo comma, del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. 16/2008, individuando l'Ufficio Tecnico Comunale come "proponente", il Consiglio comunale quale "autorità proceden-

te" e la Giunta comunale quale "autorità competente;
Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 27/07/2017 2017, con la quale si è provveduto ad individuare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, secondo comma del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., i soggetti competenti in materia ambientale;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28-07-2020, con la quale è stato adottato il Nuovo Piano Regolatore Comunale, comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, che il Nuovo Piano Regolatore Comunale, il Rapporto ambientale, e la Sintesi non tecnica sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006).
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione del Nuovo Piano Regolatore Comunale e del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso la sede comunale situata in piazza Marconi n. 3, 33010, Treppo Grande.
La documentazione è altresì consultabile sul sito istituzionale del Comune di Treppo Grande al seguente link http://www.comune.treppogrande.ud.it/index.php?id=54584
Le osservazioni dovranno pervenire con le seguenti modalità:
- consegna a mano all'ufficio Protocollo concordando con lo stesso l'orario;
- raccomandata A/R indirizzata a Comune di Treppo Grande - Settore Tecnico - Piazza Marconi n. 3, 33010 Treppo Grande (UD);
- mail: protocollo@comune.treppogrande.ud.it;
- posta certificata: comune.treppogrande@certgov.fvg.it.

In attuazione di quanto previso dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 si comunica inoltre che, ai sensi della deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27/07/2017; l'autorità procedente è il Consiglio comunale, il soggetto proponente è l'Ufficio Tecnico Comunale, l'autorità competente è la Giunta comunale.
Treppo Grande, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Diana Calligaro

20_42_3_AVV_COM VERZEGNIS 20 PRGC_029

Comune di Verzegnis (UD)
Avviso di adozione della variante n. 20 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007.e s.m.i. si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 30/09/2020 è stata adottata la Variante n° 20 al P.R.G.C. relativa alla riclassificazione della zona E2.1 di interesse naturalistico-archeologico del Mazèit.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 72 del 30/09/2020, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 20 in oggetto sarà depositata presso la Segreteria del Comune, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
Verzegnis, 5 ottobre 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

20_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM INCROCIO VILLA SANTINA_019

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SS 52 "Carnica". Interventi di sistemazione incrocio per ZI al km 18+100 in Comune di Villa Santina - Dispositivo di pagamento prot. n. 2945 del 05/10/2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato

Dispositivo di pagamento prot. n. 2945 del 05/10/2020
Chiaruttini Miriam nato il 05/01/1964 a Tolmezzo (UD) c.f. CHRMRM64A45L195S quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 546,88 (Euro cinquecentoquarantasei/88)
Comune censuario di Villa Santina
f. 11 m. 57 coltura seminativo zona urb. E2.2 mq di Esproprio: 25

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_42_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM ROTATORIA TRE NOCI_011

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la messa in sicurezza e miglioramento del traffico dell'intersezione al Km 136+700 in località Tre Noci in Comune di Duino Aurisina mediante la realizzazione di una rotatoria. Dispositivo di pagamento prot. n. 2935 del 05/10/2020 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2935 del 05/10/2020
ICATER S.R.L. con sede a Monfalcone (GO) c.f. 01053540314 quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 122,26 (Euro centoventidue/26)
Comune censuario di Malchina
f.7 m.2034/250 coltura boschi zona urb. R/F2a mq di occuopazione 210
f.7 m. 2034/251 coltura boschi zona urb. R mq di occupazione 12

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

20_42_3_CNC_AMB ENER 1 ESPERTO GREEN NEW DEAL EUROPEO_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile - Trieste

Avviso pubblico per il conferimento di incarico di predisposizione della bozza di progetto definitivo per la Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del Green New Deal Europeo.

AVVISO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI PREDISPOSIZIONE DELLA BOZZA DI PROGETTO DEFINITIVO PER LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA QUALE PILOT DEL GREEN NEW DEAL EUROPEO

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

E' indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per l'individuazione di un esperto, cui affidare la predisposizione della bozza di progetto da sottoporre alle Autorità europee, per il riconoscimento della Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del Green New Deal Europeo.

All'affidamento dell'incarico si procederà secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa valutazione comparativa delle relazioni metodologiche e dei *curricula* presentati, ai sensi del:

- ✓ D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- ✓ "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12" e del relativo regolamento di attuazione.

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'oggetto dell'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività/prestazioni:

- Interlocuzione con istituzioni europee, nazionali e regionali: coordinamento delle rispettive attività e gestione dell'iter propedeutico alla adozione della bozza di progetto definitivo finalizzata alla individuazione della Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del Green Deal europeo;
- Organizzazione a Trieste degli "stati generali dell'ambiente" dell'area geografica dell'alto Adriatico e del centro Europa;
- Ricerca di partnership con altri stati membri e coordinamento delle attività per l'istituzione di un organismo internazionale dedicato all'alta formazione in campo ambientale nell'ambito dell'UNESCO.

ART. 2 NATURA DELL'INCARICO

1. L'incarico ha natura di contratto di lavoro autonomo da regolarsi nella forma di prestazione d'opera intellettuale (art. 2222 c.c. e seguenti).

ART. 3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E LUOGO DI ESECUZIONE

1. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della amministrazione regionale e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
2. L'incarico è svolto in costante raccordo e collaborazione con la Direzione centrale dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni saranno rese in una sede diversa da quella dell'Amministrazione regionale.

ART. 4 STIPULAZIONE E DURATA DELL'INCARICO, COMPENSO E RIMBORSO DELLE SPESE

1. Il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza a mezzo PEC.

2. La presentazione della candidatura costituisce proposta contrattuale irrevocabile per la durata di 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal termine per la presentazione delle candidature previsto dal presente avviso.
3. Il contratto di lavoro sarà stipulato quando l'accettazione della amministrazione regionale giungerà a conoscenza del proponente.
4. Le prestazioni oggetto del contratto dovranno concludersi entro 2 (due) anni, decorrenti dal 1 gennaio 2021.
5. Il pagamento del compenso e il rimborso delle spese avvengono a fronte della presentazione di fattura.
6. Il compenso lordo per lo svolgimento delle prestazioni, comprensivo anche dell'utilizzo da parte del Consulente di propri mezzi, viene pattuito in € 30.000,00 (IVA inclusa).
7. Le spese sostenute e documentate dal Consulente per viaggi, vitto ed alloggio verranno rimborsate solo se le trasferte siano state preventivamente autorizzate a mezzo mail dal Committente, a fronte della trasmissione al Committente medesimo della relativa documentazione giustificativa con cadenza mensile. Dette spese saranno rimborsate solo a seguito della comunicazione della positiva verifica di conformità, in occasione del pagamento della prima fattura utile successiva a detta comunicazione e dovranno essere inserite in fattura. Non saranno rimborsate spese che eccedano la somma di € 2.500,00/anno. Le spese sono comprese nel compenso lordo.

ART. 5 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva *ex* articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico sulla documentazione amministrativa", **pena l'esclusione**, sono i seguenti:
   a. *"di essere cittadino/a italiano/a ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ___________________________________ ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato____;*
   b. *per i cittadini di altro Stato membro e/o Stato non membro dell'U.E. di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;*
   c. *di godere dei diritti civili e politici;*
   d. *di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;*
   e. *di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;*
   f. *di non essere sottoposto a procedimenti penali;*
   g. *di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;*
   h. *ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":*
   i. *di svolgere i seguenti incarichi e/o di avere la seguente titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:________________________ _;*
   j. *di svolgere la seguente attività professionale:_____________________________________;*
   k. *ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica": di non essere titolare di cariche elettive;*

l. *in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del DPR n. 62/2013, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165":*

m. *di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;*

n. *di essere a conoscenza dell'estensione degli obblighi di condotta previsti dallo stesso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;*

o. *di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce causa di risoluzione del contratto;*

p. *di impegnarsi, conseguentemente, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;*

q. *ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":*

   i. *che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al/alla sottoscritto/a per lo svolgimento dell'incarico individuale sopra descritto;*

   ii. *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione temporale della libertà negoziale. (Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);*

r. *di essere a conoscenza che è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal punto precedente nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;*

s. *di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;*

t. *di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;*

u. *di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;*

v. *di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché pubblicati – unitamente al curriculum vitae - nella sezione*

Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013."

2. I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico.
3. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono, inoltre, possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

ART. 6 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Gli interessati devono inviare la propria candidatura a mezzo PEC al seguente indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it
2. La PEC dovrà recare obbligatoriamente il seguente oggetto, **pena l'esclusione**: "Incarico Green New Deal – domanda di partecipazione".
3. La PEC dovrà recare**, pena l'esclusione**, la seguente documentazione:
   a. domanda di partecipazione, datata e sottoscritta con firma digitale o analogica, da redigersi secondo il *fac-simile* allegato A) del presente avviso;
   b. fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
   c. relazione metodologica inerente lo svolgimento dell'incarico in lingua italiana. Detta relazione dovrà essere redatta su file .pdf di massimo 100 righe, dimensione carattere 11, datata e sottoscritta con firma digitale o analogica;
   d. *curriculum vitae*, redatto in formato europeo, in lingua italiana, aggiornato, datato e sottoscritto con firma digitale o analogica;
   e. condizioni di contratto sottoscritte con firma digitale o analogica (allegato B al presente avviso);
4. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo PEC, che il candidato elegge sin d'ora quale domicilio per eventuali comunicazioni.
5. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire, **a pena di esclusione**, **entro il 4 novembre 2020 ad ore 12.00**.
6. La pubblicazione del presente avviso non dà luogo a diritti, compensi o rimborsi per i candidati.
7. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del domicilio, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

ART. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Non formeranno oggetto di valutazione le candidature tardive, presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso ovvero quelle con riguardo alle quali i candidati non abbiano dichiarato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 5.
2. Non formeranno parimenti oggetto di valutazione le candidature dai cui curricula si evinca che il candidato ha maturato esclusivamente competenze in ambito climatico, di transizione energetica, di bio-economia e di innovazione finanziaria, in quanto tali competenze sono già nella disponibilità della amministrazione.
3. L'incarico sarà conferito al candidato al quale verrà attribuito il punteggio più alto, secondo i seguenti criteri e sub-criteri:

criterio	*sub-criteri di valutazione*	*Punti max.*
Qualità dell'esecuzione dell'incarico	1.1 Precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio	20
	1.2 Efficacia delle modalità di esecuzione dell'incarico anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi, misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita	20
	1.3 Efficacia delle azioni e soluzioni proposte	5

criterio	*sub-criteri di valutazione*	*Punti max.*
	I1.4 innovatività e originalità della proposta	5
	1.5 Efficacia ed efficienza delle modalità di interazione con la Committenza	10
Curriculum Vitae	2.Adeguatezza del profilo in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze, valutate in termini di affinità con quelle oggetto del contratto.	25
Lingue	3.Il candidato dovrà dichiarare nel proprio CV il livello di conoscenza della lingua inglese e di almeno un'altra dei paesi membri dell'UE, esprimendo una valutazione tra principiante ed esperto in conformità agli standard QCER.	15

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. La valutazione comparativa sarà effettuata da una commissione interna composta da 3 funzionari assegnati alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile, nominata con decreto del direttore centrale, di cui uno con funzioni di presidente, e da un segretario verbalizzante.
2. Ad ogni singola candidatura ammessa, attraverso la valutazione delle relazioni metodologiche e dei *curricula* presentati, verrà attribuito un punteggio secondo quanto previsto all'articolo 7 per ogni criterio e sub-criterio da ciascun commissario. Il punteggio finale per ciascun candidato sarà dato dalla media aritmetica dei voti espressi dai commissari. La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità né alla formazione di graduatorie di merito.
3. Nel corso dell'attività di valutazione, i candidati possono esser contattati direttamente dalla commissione, in ordine ad eventuali necessità di chiarimenti.
4. La procedura comparativa si concluderà entro 20 giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
5. Non è prevista l'audizione dei candidati.
6. L'amministrazione regionale si riserva di non procedere al conferimento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
7. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura valida.
8. La veridicità delle dichiarazioni rese con riguardo al possesso dei requisiti generali sarà verificata con riferimento al solo soggetto affidatario.

ART. 9 PUBBLICITA' E COMUNICAZIONI

1. L'Avviso, con i relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito internet istituzionale del Committente (http://www.regione.fvg.it/ sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di 15 giorni.
2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul sito internet del Committente (http://www.regione.fvg.it/ sezione "Collaborazioni e consulenze").
3. Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Mighetti – Vicedirettore centrale della direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.
4. Per eventuali informazioni rivolgersi a:Eliana Scabar – eliana.scabar@regione.fvg.it

ART. 10 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso:
    a. con riferimento alla procedura amministrativa di selezione dei candidati si rinvia alle l. n. 241/1990 e s.m.i. e alla l.r. n. 7/2000 e s.m.i.;
    b. con riferimento alla disciplina del rapporto contrattuale conseguente alla selezione si rinvia alle condizioni contratto, alle clausole vessatorie allegati al presente avviso, nonché in via residuale al codice civile.

Il Vicedirettore centrale

Dott. Gianni Mighetti

Firmato digitalmente

Logo Servizio competente

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO
PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE
ACCETTAZIONE CONDIZIONI

Art. 1 Oggetto

1. Il Consulente si impegna a prestare la propria attività in forma di prestazione d'opera intellettuale, con lavoro proprio e senza alcun vincolo di subordinazione, né di orario nei confronti del Committente, secondo le modalità e le richieste concordate con il Committente, nei limiti del presente incarico, ed in particolare, svolgendo attività di:
   a. Interlocuzione con istituzioni europee, nazionali e regionali: coordinamento delle rispettive attività e gestione dell'iter propedeutico alla adozione della bozza di progetto definitivo finalizzata alla individuazione della Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del Green Deal europeo;
   b. Organizzazione a Trieste degli "stati generali dell'ambiente" dell'area geografica dell'alto Adriatico e del centro Europa;
   c. Ricerca di partnership con altri stati membri e coordinamento delle attività per l'istituzione di un organismo internazionale dedicato all'alta formazione in campo ambientale nell'ambito dell'UNESCO.
2. Data la peculiarità delle attività descritte e ai fini del raggiungimento degli obiettivi commissionati, il Consulente viene autorizzato a far parte di gruppi di lavoro, che verranno nel corso del contratto costituiti e che saranno formati da altri consulenti e/o da dipendenti della Committente. La partecipazione ed il coordinamento con tali gruppi di lavoro sono esclusivamente richiesti ai fini della ottimizzazione dei risultati che il Consulente si impegna comunque a garantire in piena autonomia.
3. Il Consulente, per l'organizzazione della propria attività, utilizzerà mezzi e strumenti personali, quali: computer, veicoli di trasporto, etc. La Committente fornirà, peraltro, laddove ritenuto necessario, i protocolli e le procedure di sicurezza implementate per regolamentare l'accesso sicuro e controllato ai propri locali e ai propri sistemi informativi.

Art. 2 Stipulazione, durata e avvio dell'esecuzione del contratto

1. La stipula del contratto avviene mediante accettazione dell'offerta da parte del Committente come specificato nell'avviso pubblico con il quale è stata indetta la procedura di selezione del consulente.
2. L'efficacia del contratto è sospesa nelle more dell'espletamento delle attività contabili di registrazione dell'impegno di spesa fino al ricevimento di un'apposita comunicazione del Committente. Fino a tale momento non può essere data esecuzione al contratto.
3. Il presente incarico ha durata dal 1 gennaio 2021 fino al completamento delle attività e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022, restando esclusa ogni proroga tacita; ogni ulteriore accordo concernente l'eventuale differimento del termine finale dovrà risultare da atto sottoscritto dalle parti.

Art. 3 Compenso e rimborsi spese

1. Il compenso lordo per lo svolgimento delle prestazioni, comprensivo anche dell'utilizzo da parte del

Consulente di propri mezzi, viene pattuito in € 30.000,00 (IVA inclusa).

2. Le spese sostenute e documentate dal Consulente per viaggi, vitto ed alloggio verranno rimborsate solo se le trasferte siano state preventivamente autorizzate a mezzo mail dal Committente, a fronte della trasmissione al Committente medesimo della relativa documentazione giustificativa con cadenza mensile. Dette spese saranno rimborsate solo a seguito della comunicazione di positiva verifica di conformità, in occasione del pagamento della prima fattura utile successiva a detta comunicazione e dovranno essere inserite in fattura.

Art. 4 Modalità di esecuzione del contratto e pagamenti

1. Il consulente deve con cadenza bimestrale decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione trasmettere al Committente a mezzo PEC una relazione recante lo stato di avanzamento delle attività oggetto del contratto.
2. La relazione deve essere contenuta entro 100 righe (carattere times new romans - dimensione 11) ed essere suddivisa in 3 paragrafi, aventi come rubrica le 3 attività in cui si articola l'oggetto del contratto.
3. Il Committente entro 30 giorni dalla ricezione della relazione valuta lo stato di avanzamento delle attività, attesta la regolarità della prestazione che comunica al Consulente.
4. Dalla comunicazione di cui al e comma 3 il consulente può emettere fattura.
5. La fattura è emessa in formato elettronico, tramite piattaforma SDI, e trasmessa al seguente codice univoco ufficio: 858NAJ.
6. L'importo fatturato deve corrispondere ad 1/12 del compenso pattuito + IVA.
7. Il Committente provvede al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento.
8. Il termine di pagamento è sospeso nel periodo intercorrente tra il 15 novembre e il 15 gennaio.

Art. 5 Riservatezza

1. Ciascuna Parte è tenuta, anche in corso di rapporto, al riserbo sulle informazioni riservate e confidenziali ricevute e a conservarle con misure di sicurezza e un grado di attenzione non inferiori a quelli applicati alle proprie informazioni riservate, garantendo una adeguata protezione contro la diffusione, la riproduzione o l'utilizzo non autorizzati. La Committente, in particolare, è l'esclusiva titolare delle proprie informazioni riservate e confidenziali divulgate e delle tecnologie e dei diritti di cui al presente incarico, quali tutte le informazioni che la Committente stessa comunica al ricevente sotto forma di documenti o altro materiale anche che non siano chiaramente contrassegnate con la dicitura: "RISERVATO". In alcun modo, pertanto, il Consulente sarà autorizzato a dare diffusione e/o divulgazione delle informazioni riservate e confidenziali del Committente, vincolandosi alla massima riservatezza e sicurezza nel trattamento di dati, informazioni, documenti, procedure e/o qualsivoglia altra informazione riservata e confidenziale inerente la Committente o il presente incarico, divulgate e/o messe a disposizione per la fornitura delle attività commissionate al Consulente medesimo.

Art. 6 Sicurezza sul lavoro

1. Il Consulente si impegna nell'esecuzione del presente contratto, con particolare riferimento all'attività che comporti la presenza del Consulente presso la sede della Committente, a rispettare quanto previsto dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 81/2008. La Committente declina ogni e qualsiasi responsabilità, in caso di eventuali danni che dovessero occorrere al Consulente, nel caso in cui risulti che tali danni non si sarebbero prodotti senza l'inosservanza, da parte dello stesso, delle norme al cui rispetto è tenuto dal presente contratto.

Art. 7 Estinzione del contratto

1. Il presente contratto cessa alla scadenza prefissata.
2. Il Committente ha facoltà di recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di giorni 30 decorrenti dal ricevimento della PEC da parte del Consulente.
3. L'estinzione del contratto, per qualsivoglia causa, comporta altresì l'obbligo da parte del Consulente di consegnare la documentazione, incluso indici, procedure, tracciati di cui il Consulente medesimo possa essere venuto a conoscenza nell'ambito del presente incarico.

Art. 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. Il Consulente deve osservare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con d.P.Reg. 24 febbraio 2015, n. 039/Pres, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato.
2. Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia è accessibile al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente/allegati/12032015_Codice_di_comportamento.pdf

Art. 9 Clausola anti Pantouflage

1. Il Consulente non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
2. È nullo il contratto concluso in violazione di quanto previsto dal comma 1.
3. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 10 Trattamento dati personali

1. Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:
   - il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste - telefono +39 040 3773710 mail: presidente@regione.fvg.it - PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   - il Responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste.

e-mail: privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it.

- il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso con l'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e alla gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia" la Società Insiel S.p.A. - Sede legale via San Francesco d'Assisi, 43 - 34133 Trieste - telefono +39 0403737 111 mail: info@insiel.it - PEC: protocollo@pec.insiel.it
- il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione Friuli Venezia Giulia implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, cap. 00186, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Art.11 Responsabilità derivanti dall'esecuzione del contratto

1. Il Consulente, nell'ambito delle proprie funzioni e attività di competenza, sarà considerato responsabile nel caso di ritardo e anomalie nella realizzazione delle attività di cui al presente contratto, fatto salvo il caso in cui tale ritardo sia riconducibile a cause di forza maggiore. Il Consulente esonera e comunque tiene indenne la Committente da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terze parti, dall'esecuzione delle attività di cui al presente incarico.

Art. 12 Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in sede di esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art. 13 Disposizioni generali

1. Ai fini del presente contratto fanno fede esclusivamente le comunicazioni scambiate a mezzo PEC.
2. Ai sensi delle vigenti disposizioni sull'anagrafe tributaria, le parti dichiarano che il codice fiscale è, per la Regione, il numero 80014930327 e, per il Consulente _______________, il numero _________.
3. Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico del Consulente.
4. Il presente contratto è registrato solo in caso d'uso ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 2222 a 2238 del codice civile.

Letto e sottoscritto per accettazione
Il Candidato
dott.……………………….
(firmato digitalmente)

Il/La sottoscritto/a: ____

nato/a a ____il __________________________

Residente a____

in via/piazza____ n.________

codice fiscale____

recapito telefonico______________ indirizzo mail/pec____________________________________,

presa visione dell'Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile, adottato perla indizione di una procedura comparativa pubblica - da esperirsi in conformità alle disposizioni di legge, per l'individuazione di n. 1 esperto per la predisposizione della bozza di progetto da presentare alle Autorità europee, finalizzato alla individuazione della Regione Friuli Venezia Giulia quale pilot del Green New Deal Europeo

chiede

di essere ammesso alla procedura comparativa in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

1. di essere cittadino/a italiano/a ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____ ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato____;
2. per i cittadini di altro Stato membro e/o Stato non membro dell'U.E. di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;
3. di godere dei diritti civili e politici;
4. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
5. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6. di non essere sottoposto a procedimenti penali;
7. di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
8. ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":
9. di svolgere i seguenti incarichi e/o di avere la seguente titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:____
   ____
   ____
   ____;

10. di svolgere la seguente attività professionale:____;
11. ai sensi dell’articolo 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”: di non essere titolare di cariche elettive;
12. in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, nonché del DPR n. 62/2013, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”:
13. di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, reperibile al seguente link: http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/amministrazioneTrasparente/13_1_Anticorruzione.asp
14. di essere a conoscenza dell’estensione degli obblighi di condotta previsti dallo stesso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
15. di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce causa di risoluzione del contratto;
16. di impegnarsi, conseguentemente, con riferimento alle prestazioni oggetto dell’incarico, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;
17. ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”:
18. che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al/alla sottoscritto/a per lo svolgimento dell’incarico individuale sopra descritto;
19. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione temporale della libertà negoziale. (Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell’Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);
20. di essere a conoscenza che è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal punto precedente nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
21. di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
22. di prendere atto che l’ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo l’obbligo al conferimento di alcun incarico;
23. di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all’atto della presentazione della presente domanda e dell’allegato curriculum e quanto diversamente accertato dalla Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile, fermo restando quanto previsto dall’articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l’immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l’adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;
24. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 13, del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa,

nonché pubblicati – unitamente al curriculum vitae - nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allega:

1. Curriculum vitae attuale in formato europeo datato e sottoscritto in forma autografa;

2. Fotocopia leggibile di un documento identità personale in corso di validità.

Data _______________________ Firma digitale

AVVISO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

E' indetta la procedura di selezione, mediante valutazione comparativa, per l'individuazione di un esperto, cui affidare la predisposizione del progetto pilota di promozione e sensibilizzazione della mobilità sostenibile.

All'affidamento dell'incarico si procederà secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati nel presente avviso di selezione, previa valutazione comparativa delle relazioni metodologiche e dei *curricula* presentati, ai sensi del:

- ✓ D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- ✓ "Regolamento per la disciplina delle procedure comparative finalizzate al conferimento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, a norma dell'articolo 15, comma 18, della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 12" .

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

1. L'oggetto dell'incarico prevede lo svolgimento delle seguenti attività/prestazioni:
   a. Predisposizione questionari di rilevazione on line;
   b. Gestione compilazione questionari;
   c. Esame esiti rilevazione e predisposizione vademecum on line;
   d. Restituzione risultati.

ART. 2 NATURA DELL'INCARICO

1. L'incarico ha natura di contratto di lavoro autonomo da regolarsi nella forma di prestazione d'opera intellettuale (art. 2222 c.c. e seguenti).

ART. 3 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO E LUOGO DI ESECUZIONE

1. L'incarico è svolto dal soggetto affidatario in piena ed assoluta autonomia, senza vincoli d'orario, senza alcun inserimento nell'organizzazione della amministrazione regionale e senza alcun assoggettamento gerarchico o funzionale e con l'esclusione di qualsiasi vincolo di subordinazione.
2. L'incarico è svolto in costante raccordo e collaborazione con la Direzione centrale dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Trattandosi di lavoro autonomo, le prestazioni saranno rese in una sede diversa da quella dell'Amministrazione regionale.

ART. 4 STIPULAZIONE E DURATA DELL'INCARICO, COMPENSO E RIMBORSO DELLE SPESE

1. Il contratto sarà stipulato mediante scambio di corrispondenza a mezzo PEC.
2. La presentazione della candidatura costituisce proposta contrattuale irrevocabile per la durata di 180 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal termine per la presentazione delle candidature previsto dal presente avviso.
3. Il contratto di lavoro sarà stipulato quando l'accettazione della amministrazione regionale giungerà a conoscenza del proponente.
4. Le prestazioni oggetto del contratto dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi, decorrenti dal 1 dicembre 2020.
5. Il pagamento del compenso e il rimborso delle spese avvengono a fronte della presentazione di fattura.
6. Il compenso lordo per lo svolgimento delle prestazioni, comprensivo anche dell'utilizzo da parte del Consulente di propri mezzi, viene pattuito in € 30.000,00 (IVA inclusa).

7. Le spese sostenute e documentate dal Consulente per viaggi, vitto ed alloggio verranno rimborsate solo se le trasferte siano state preventivamente autorizzate a mezzo mail dal Committente, a fronte della trasmissione al Committente medesimo della relativa documentazione giustificativa. Dette spese saranno rimborsate solo a seguito della comunicazione della positiva verifica di conformità, in occasione del pagamento della prima fattura utile successiva a detta comunicazione e dovranno essere inserite in fattura. Non saranno rimborsate spese che eccedano la somma di € 2.500. le spese sono comprese nel compenso lordo.

ART. 5 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. I requisiti generali per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico, dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva *ex* articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico sulla documentazione amministrativa", **pena l'esclusione**, sono i seguenti:
   a. *"di essere cittadino/a italiano/a ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ___________________________________ ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato____;*
   b. *per i cittadini di altro Stato membro e/o Stato non membro dell'U.E. di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;*
   c. *di godere dei diritti civili e politici;*
   d. *di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;*
   e. *di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;*
   f. *di non essere sottoposto a procedimenti penali;*
   g. *di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;*
   h. *ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":*
   i. *di svolgere i seguenti incarichi e/o di avere la seguente titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:_________________________ _;*
   j. *di svolgere la seguente attività professionale:_______________________________________;*
   k. *ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica": di non essere titolare di cariche elettive;*
   l. *in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del DPR n. 62/2013, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165":*
   m. *di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;*
   n. *di essere a conoscenza dell'estensione degli obblighi di condotta previsti dallo stesso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;*

o. *di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce causa di risoluzione del contratto;*
p. *di impegnarsi, conseguentemente, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;*
q. *ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":*
    i. *che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al/alla sottoscritto/a per lo svolgimento dell'incarico individuale sopra descritto;*
    ii. *di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione temporale della libertà negoziale. (Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);*
r. *di essere a conoscenza che è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal punto precedente nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;*
s. *di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;*
t. *di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;*
u. *di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;*
v. *di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nonché pubblicati – unitamente al curriculum vitae - nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013."*

2. I requisiti generali di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico.
3. I cittadini di altri Stati membri dell'Unione Europea o di Paesi terzi devono, inoltre, possedere una perfetta conoscenza parlata e scritta della lingua italiana.

ART. 6 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Gli interessati devono inviare la propria candidatura a mezzo PEC al seguente indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it

2. La PEC dovrà recare obbligatoriamente il seguente oggetto, **pena l'esclusione**: "Incarico Mobilità Sostenibile – domanda di partecipazione".
3. La PEC dovrà recare**, pena l'esclusione**, la seguente documentazione:
    a. domanda di partecipazione, datata e sottoscritta con firma digitale o analogica, da redigersi secondo il *fac-simile* allegato A) del presente avviso;
    b. fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
    c. relazione metodologica inerente lo svolgimento dell'incarico in lingua italiana. Detta relazione dovrà essere redatta su file .pdf di massimo 100 righe, dimensione carattere 11, datata e sottoscritta con firma digitale o analogica;
    d. *curriculum vitae*, redatto in formato europeo, in lingua italiana, aggiornato, datato e sottoscritto con firma digitale o analogica;
    e. condizioni di contratto sottoscritte con firma digitale o analogica (allegato B al presente avviso);
    f. nel caso di lavoratori subordinati, dichiarazione datata e sottoscritta con firma digitale del proprio datore di lavoro, recante l'autorizzazione alla stipulazione del contratto di cui al presente avviso; nel caso di lavoratori interinali, dichiarazione datata e sottoscritta con firma digitale sia del proprio datore di lavoro, sia dell'ente pubblico o privato presso il quale il lavoratore è somministrato, recante l'autorizzazione alla stipulazione del contratto di cui al presente avviso;
4. Nella domanda deve essere indicato un indirizzo PEC, che il candidato elegge sin d'ora quale domicilio per eventuali comunicazioni.
5. La domanda, comprensiva dei relativi allegati, deve pervenire, a pena di esclusione, entro il **4/11/2020 ad ore 12.00**.
6. La pubblicazione del presente avviso non dà luogo a diritti, compensi o rimborsi per i candidati.
7. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del domicilio, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

ART. 7 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Non formeranno oggetto di valutazione le candidature tardive, presentate con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso ovvero quelle con riguardo alle quali i candidati non abbiano dichiarato il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 5.
2. L'incarico sarà conferito al candidato al quale verrà attribuito il punteggio più alto, secondo i seguenti criteri e sub-criteri:

criterio	*sub-criteri di valutazione*	*Punti max.*
Qualità dell'esecuzione dell'incarico	1.1 Precisione, esaustività ed efficacia della descrizione delle tematiche principali e della relativa metodologia di approccio	20
	1.2 Efficacia delle modalità di esecuzione dell'incarico anche con riferimento all'articolazione temporale delle varie fasi, misure/interventi finalizzati a garantire la qualità della prestazione fornita	20
	1.3 Efficacia delle azioni e soluzioni proposte	10
	I1.4 innovatività e originalità della proposta	10
	1.5 Efficacia ed efficienza delle modalità di interazione con la Committenza	15
Curriculum Vitae	2.Adeguatezza del profilo in relazione alla qualificazione professionale, alla relativa formazione, alle principali esperienze, valutate in termini di affinità con quelle oggetto del contratto.	25

ART. 8 MODALITA' DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

1. La valutazione comparativa sarà effettuata da una commissione interna composta da 3 funzionari assegnati alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile, nominata con decreto del direttore centrale, di cui uno con funzioni di presidente, e da un segretario verbalizzante.
2. Ad ogni singola candidatura ammessa, attraverso la valutazione delle relazioni metodologiche e dei *curricula* presentati, verrà attribuito un punteggio secondo quanto previsto all'articolo 7 per ogni criterio e sub-criterio da ciascun commissario. Il punteggio finale per ciascun candidato sarà dato dalla media aritmetica dei voti espressi dai commissari. La valutazione non dà luogo a giudizi di idoneità né alla formazione di graduatorie di merito.
3. Nel corso dell'attività di valutazione, i candidati possono essere contattati direttamente dalla commissione, in ordine ad eventuali necessità di chiarimenti.
4. La procedura comparativa si concluderà entro 20 giorni lavorativi dalla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione.
5. Non è prevista l'audizione dei candidati.
6. L'amministrazione regionale si riserva di non procedere al conferimento dell'incarico nel caso in cui, a proprio insindacabile giudizio, nessuna candidatura sia ritenuta idonea.
7. L'incarico può essere affidato anche in presenza di una sola candidatura valida.
8. La veridicità delle dichiarazioni rese con riguardo al possesso dei requisiti generali sarà verificata con riferimento al solo soggetto affidatario.

ART. 9 PUBBLICITA' E COMUNICAZIONI

1. L'Avviso, con i relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché sul sito internet istituzionale del Committente (http://www.regione.fvg.it/ sezione "Bandi e avvisi"), per la durata di 15 giorni.
2. Il provvedimento di conferimento dell'incarico in oggetto sarà pubblicato sul sito internet del Committente (http://www.regione.fvg.it/ sezione "Collaborazioni e consulenze").
3. Il Responsabile del procedimento è il dott. Gianni Mighetti– vicedirettore centrale della direzione difesa dell'ambiente, energia e dello sviluppo sostenibile.
4. Per eventuali informazioni rivolgersi a:Eliana Scabar – eliana.scabar@regione.fvg.it

ART. 10 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso:
    a. con riferimento alla procedura amministrativa di selezione dei candidati si rinvia alle l. n. 241/1990 e s.m.i. e alla l.r. n. 7/2000 e s.m.i.;
    b. con riferimento alla disciplina del rapporto contrattuale conseguente alla selezione si rinvia alle condizioni di contratto, allegati al presente avviso, nonché in via residuale al codice civile.

Il Vicedirettore centrale

Dott. Gianni Mighetti

Logo Servizio competente

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO
PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE
ACCETTAZIONE CONDIZIONI

Art. 1 Oggetto

1. Il Consulente si impegna a prestare la propria attività in forma di prestazione d'opera intellettuale, con lavoro proprio e senza alcun vincolo di subordinazione, né di orario nei confronti del Committente, secondo le modalità e le richieste concordate con il Committente, nei limiti del presente incarico, svolgendo le seguenti attività:
   a. Predisposizione questionari di rilevazione on line;
   b. Gestione compilazione questionario;
   c. Esame esiti rilevazione e predisposizione vademecum on line;
   d. Restituzione risultati.
2. Data la peculiarità delle attività descritte e ai fini del raggiungimento degli obiettivi commissionati, il Consulente viene autorizzato a far parte di gruppi di lavoro, che verranno nel corso del contratto costituiti e che saranno formati da altri consulenti e/o da dipendenti del Committente. La partecipazione ed il coordinamento con tali gruppi di lavoro sono esclusivamente richiesti ai fini della ottimizzazione dei risultati che il Consulente si impegna comunque a garantire in piena autonomia.
3. Il Consulente, per l'organizzazione della propria attività, utilizzerà mezzi e strumenti personali, quali: computer, veicoli di trasporto, etc. Il Committente fornirà, peraltro, laddove ritenuto necessario, i protocolli e le procedure di sicurezza implementate per regolamentare l'accesso sicuro e controllato ai propri locali e ai propri sistemi informativi.

Art. 2 Stipulazione, durata e avvio dell'esecuzione del contratto

1. La stipula del contratto avviene mediante accettazione dell'offerta da parte del Committente come specificato nell'avviso pubblico con il qual è stata indetta la procedura di selezione.
2. L'efficacia del contratto è sospesa nelle more dell'espletamento delle attività contabili di registrazione dell'impegno di spesa fino al ricevimento di un'apposita comunicazione del Committente. Fino a tale momento non può essere data esecuzione al contratto.
3. Il presente incarico ha durata di 6 (sei) mesi decorrenti dal 1 dicembre 2020, restando esclusa ogni proroga tacita; ogni ulteriore accordo concernente l'eventuale differimento del termine finale dovrà risultare da atto sottoscritto dalle parti.

Art. 3 Compenso e rimborsi spese

1. Il compenso lordo per lo svolgimento delle prestazioni, comprensivo anche dell'utilizzo da parte del Consulente di propri mezzi e delle spese come specificato nell'avviso pubblico, viene pattuito in € 30.000,00 (IVA inclusa).
2. Le spese sostenute e documentate dal Consulente per viaggi, vitto ed alloggio verranno rimborsate solo se le trasferte siano state preventivamente autorizzate a mezzo mail dal Committente, a fronte della

trasmissione al Committente medesimo della relativa documentazione giustificativa. Dette spese saranno rimborsate solo a seguito della comunicazione ella positiva verifica di conformità, in occasione del pagamento della prima fattura utile successiva a detta comunicazione e dovranno essere inserite in fattura.

Art. 4 Modalità di esecuzione del contratto e pagamenti

1. Il consulente deve con cadenza bimestrale decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione trasmettere al Committente a mezzo PEC una relazione recante lo stato di avanzamento delle attività oggetto del contratto.
2. Il Committente entro 30 giorni dalla ricezione della relazione valuta lo stato di avanzamento delle attività, attesta la regolarità della prestazione che comunica al Consulente.
3. Dalla ricezione della comunicazione di cui al e comma 3 il consulente può emettere fattura.
4. La fattura è emessa in formato elettronico, tramite piattaforma SDI, e trasmessa al seguente codice univoco ufficio: 858NAJ.
5. Il Committente provvede al pagamento della fattura entro 30 giorni dal ricevimento.
6. Il termine di pagamento è sospeso nel periodo intercorrente tra il 15 novembre e il 15 gennaio.

Art. 5 Riservatezza

1. Ciascuna Parte è tenuta, anche in corso di rapporto, al riserbo sulle informazioni riservate e confidenziali ricevute e a conservarle con misure di sicurezza e un grado di attenzione non inferiori a quelli applicati alle proprie informazioni riservate, garantendo una adeguata protezione contro la diffusione, la riproduzione o l'utilizzo non autorizzati. La Committente, in particolare, è l'esclusiva titolare delle proprie informazioni riservate e confidenziali divulgate e delle tecnologie e dei diritti di cui al presente incarico, quali tutte le informazioni che la Committente stessa comunica al ricevente sotto forma di documenti o altro materiale anche che non siano chiaramente contrassegnate con la dicitura: "RISERVATO". In alcun modo, pertanto, il Consulente sarà autorizzato a dare diffusione e/o divulgazione delle informazioni riservate e confidenziali del Committente, vincolandosi alla massima riservatezza e sicurezza nel trattamento di dati, informazioni, documenti, procedure e/o qualsivoglia altra informazione riservata e confidenziale inerente la Committente o il presente incarico, divulgate e/o messe a disposizione per la fornitura delle attività commissionate al Consulente medesimo.

Art. 6 Sicurezza sul lavoro

1. Il Consulente si impegna nell'esecuzione del presente contratto, con particolare riferimento all'attività che comporti la presenza del Consulente presso la sede del Committente, a rispettare quanto previsto dall'art. 21 del Decreto Legislativo n. 81/2008. La Committente declina ogni e qualsiasi responsabilità, in caso di eventuali danni che dovessero occorrere al Consulente, nel caso in cui risulti che tali danni non si sarebbero prodotti senza l'inosservanza, da parte dello stesso, delle norme al cui rispetto è tenuto dal presente contratto.

Art. 7 Estinzione del contratto

1. Il presente contratto cessa alla scadenza prefissata.
2. Il Committente ha facoltà di recedere anticipatamente dal contratto con un preavviso di giorni 30 decorrenti dal ricevimento della PEC da parte del Consulente.
3. L'estinzione del contratto, per qualsivoglia causa, comporta altresì l'obbligo da parte del Consulente di consegnare la documentazione, incluso indici, procedure, tracciati di cui il Consulente medesimo possa essere venuto a conoscenza nell'ambito del presente incarico.

Art. 8 Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. Il Consulente deve osservare il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con d.P.Reg. 24 febbraio 2015, n. 039/Pres, quale parte integrante del contratto, sebbene non allegato.
2. Il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia è accessibile al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/GEN/amministrazione-trasparente/allegati/12032015_Codice_di_comportamento.pdf

Art. 9 Clausola anti Pantouflage

1. Il Consulente non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo né aver attribuito incarichi a ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
2. È nullo il contratto concluso in violazione di quanto previsto dal comma 1.
3. È fatto divieto ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, che abbiano concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o abbiano attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici che si trovino nella suddetta condizione di limitazione temporale della libertà negoziale, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art. 10 Trattamento dati personali

1. Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:
   - il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Piazza dell'Unità d'Italia, 1 - 34121 Trieste - telefono +39 040 3773710 mail: presidente@regione.fvg.it - PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   - il Responsabile della protezione dei dati (RPD), ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail:privacy@regione.fvg.it; PEC: privacy@certregione.fvg.it.
   - il Responsabile del trattamento dei dati personali connesso con l'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e alla gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia" la Società Insiel S.p.A. - Sede legale via San Francesco d'Assisi, 43 - 34133 Trieste - telefono +39 0403737 111 mail: info@insiel.it - PEC: protocollo@pec.insiel.it
   - il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
   - le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
   - l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
   - i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione Friuli Venezia Giulia implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/90, i soggetti destinatari

delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, cap. 00186, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Art.11 Responsabilità derivanti dall'esecuzione del contratto

1. Il Consulente, nell'ambito delle proprie funzioni e attività di competenza, sarà considerato responsabile nel caso di ritardo e anomalie nella realizzazione delle attività di cui al presente contratto, fatto salvo il caso in cui tale ritardo sia riconducibile a cause di forza maggiore. Il Consulente esonera e comunque tiene indenne la Committente da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terze parti, dall'esecuzione delle attività di cui al presente incarico.

Art. 12 Foro competente

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in sede di esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art. 13 Disposizioni generali

1. Ai fini del presente contratto fanno fede esclusivamente le comunicazioni scambiate a mezzo PEC.
2. Ai sensi delle vigenti disposizioni sull'anagrafe tributaria, le parti dichiarano che il codice fiscale è, per la Regione, il numero 80014930327 e, per il Consulente _______________, il numero _________.
3. Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico del Consulente.
4. Il presente contratto è registrato solo in caso d'uso ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, si applicano le disposizioni di cui agli articoli da 2222 a 2238 del codice civile.

Letto e sottoscritto per accettazione
Il Candidato
Dott/ssa.……………………..
(firmato digitalmente o analogica)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Il/La sottoscritto/a: ____

nato/a a ____il ______________________________

Residente a____

in via/piazza____ n._________

codice fiscale____

recapito telefonico________________ indirizzo mail/pec____,

presa visione dell'Avviso pubblico approvato con decreto del Vicedirettore centrale della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, adottato perla indizione di una procedura comparativa pubblica - da esperirsi in conformità alle disposizioni di legge, per l'individuazione di n. 1 esperto per la predisposizione del progetto pilota di promozione e sensibilizzazione della mobilità sostenibile.

chiede

di essere ammesso alla procedura comparativa in oggetto.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", consapevole delle conseguenze penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

a. di essere cittadino/a italiano/a ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____ ovvero di essere cittadino/a del seguente Stato____;
b. per i cittadini di altro Stato membro e/o Stato non membro dell'U.E. di avere una perfetta conoscenza della lingua italiana;
c. di godere dei diritti civili e politici;
d. di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
e. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo ovvero di non essere decaduto/a da impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
f. di non essere sottoposto a procedimenti penali;
g. di non aver riportato condanne penali per reati che impediscono la costituzione di un rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
h. ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni":
i. di svolgere i seguenti incarichi e/o di avere la seguente titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione:____ __;

j. di svolgere la seguente attività professionale:____;
k. ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.L. n. 78/2010, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica": di non essere titolare di cariche elettive;
l. in attuazione della Legge n. 190/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", nonché del DPR n. 62/2013, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165":
m. di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, reperibile al seguente link: http://www.consiglio.regione.fvg.it/pagine/amministrazioneTrasparente/13_1_Anticorruzione.asp
n. di essere a conoscenza dell'estensione degli obblighi di condotta previsti dallo stesso a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
o. di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia costituisce causa di risoluzione del contratto;
p. di impegnarsi, conseguentemente, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, ad osservare e far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia;
q. ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
r. che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in capo al/alla sottoscritto/a per lo svolgimento dell'incarico individuale sopra descritto;
s. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione temporale della libertà negoziale. (Tale limitazione riguarda i dipendenti che, avendo esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri);
t. di essere a conoscenza che è prevista la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal punto precedente nonché il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
u. di non trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
v. di prendere atto che l'ammissione alla presente procedura comparativa non comporta in alcun modo l'obbligo al conferimento di alcun incarico;
w. di prendere atto che la verifica di incongruità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della presente domanda e dell'allegato curriculum e quanto diversamente accertato dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000, comporta l'immediata esclusione dalla presente procedura comparativa e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;
x. di prendere atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa,

nonché pubblicati – unitamente al curriculum vitae - nella sezione Amministrazione trasparente del sito della Regione FVG, ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 33/2013.

Allega:

1. relazione metodologica inerente lo svolgimento dell'incarico in lingua italiana. Detta relazione dovrà essere redatta su file .pdf di massimo 100 righe, dimensione carattere 11, datata e sottoscritta con firma digitale o analogica;
2. Curriculum vitae attuale in formato europeo datato e sottoscritto in forma autografa o digitale;
3. Condizioni di contratto datate e sottoscritte con firma autografa o digitale;
4. Nel caso di lavoratore subordinato, dichiarazione del proprio datore di lavoro recante l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di lavoro di cui al presente avviso; nel caso di lavoratore interinale, dichiarazione sia del datore di lavoro, sia dell'ente pubblico o privato presso il quale il lavoratore è somministrato, recante l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di lavoro di cui al presente avviso.

2. Fotocopia leggibile di un documento di identità personale in corso di validità.

Data ______________________ Firma digitale

20_42_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DIRIG VETER IGIENE ALLEVAMENTI_016_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente veterinario dell’area igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

In attuazione al decreto n. 974 del 01.10.2020, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: Veterinari
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche
- area dell'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche – area C
- posti n. 2

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b. godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d. diploma di laurea in medicina veterinaria;

e. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive

modificazioni ed integrazioni.
f. iscrizione all'albo dell'ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
3. REGISTRAZIONE ON LINE
• Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
• Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
• Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
4. ISCRIZIONE ON LINE
• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per

accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
• Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
• ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
• il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

• I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
2. copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

3. originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a concorsi@asufc.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE (rif. punto 6)

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

• documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;

• documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;

• copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.

• originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33 (da inviare via PEC ovvero consegnare a mano ovvero raccomandata A/R – punto 6- solo se non si è proceduto alla scannerizzazione e upload all'interno della domanda on line;

• Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale sono ammesse le seguenti modalità:

• presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria ex AAS3, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

• a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

• essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) asufc@certsanita.fvg.it : in tal caso la sottoscrizione avverrà:

- con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
- con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa

vigente, è subordinata:
-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2), i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO
Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul:
• conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine -
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.
La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita nel format della domanda on line nell'apposito spazio dedicato.
8. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 39:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate da veterinari coadiutori nominati ai sensi degli artt. 1, 6 ,7 e 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.1961, n. 264 e successive modificazioni è

attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale, ridotto del 20 per cento.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla materia stessa ed in particolare:
- Organizzazione e funzioni del SSN e dei Dipartimenti di Prevenzione;
- Organizzazione dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento 625/2017;
- Norme di comportamento dei pubblici dipendenti;
- I Controlli Ufficiali nelle filiera di produzione del latte crudo;
- Tutela del benessere animale in allevamento e nelle fasi di trasporto e controlli di condizionalità;
- I controlli ufficiali nella filiera dei S.O.A. e nella filiera di produzione degli alimenti per animali e mangimi;
- Igiene Urbana Veterinaria legata alla gestione delle strutture contumaciali e di ricovero degli animali d'affezione
b) prova pratica:
- 1) su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova

pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
a) una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
b) una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.
Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

13. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003, D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane.

15. NORME FINALI

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Restituzione dei documenti

Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove

d’esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d’esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l’approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell’incarico, l’Azienda procederà all’eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – sede Gemona d. F. - tel. 0432 989426 - 989415
e-mail: concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

20_42_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DIRIG VETER IGIENE PRODUZIONE_017_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente veterinario dell’area dell’igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

In attuazione al decreto n. 969 del 01.10.2020, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: Veterinari
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati
- area dell'Igiene, della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati – Area B
- posti n. 2

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

• D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
• L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
• D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
• D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
• L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b. godimento dei diritti civili e politici.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
• adeguata conoscenza della lingua italiana;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d. diploma di laurea in medicina veterinaria;

e. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
f. iscrizione all'albo dell'ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
3. REGISTRAZIONE ON LINE
• Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
• Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
• Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
4. ISCRIZIONE ON LINE

• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
• Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
• ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
• il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

• I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;

2. copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);
3. originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a concorsi@asufc.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE (rif. punto 6)

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33 (da inviare via PEC ovvero consegnare a mano ovvero raccomandata A/R – punto 6- solo se non si è proceduto alla scannerizzazione e upload all'interno della domanda on line;
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria ex AAS3, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) asufc@certsanita.fvg.it : in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione

provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.
Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata:
-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2), i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul:
• conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine -
Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.
La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita nel format della domanda on line nell'apposito spazio dedicato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 39:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate da veterinari coadiutori nominati ai sensi degli artt. 1, 6 ,7 e 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.1961, n. 264 e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale, ridotto del 20 per cento.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.

Prove di esame:

a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla materia stessa ed in particolare:

- Organizzazione e funzioni del SSN e dei Dipartimenti di Prevenzione;
- Organizzazione ed esecuzione dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento 625/2017;
- Norme di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Normativa di settore delle filiere di trasformazione dei prodotti di origine animale;
- Controlli ufficiali nelle strutture di macellazione;
- Il sistema delle certificazioni extracomunitarie;
- Tecnologia e microbiologia degli alimenti di origine animale.

b) prova pratica:

- 1) su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
a) una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
b) una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.
Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
13. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003, D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679
L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane.
15. NORME FINALI
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.
Restituzione dei documenti
Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.

La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – sede Gemona d. F. - tel. 0432 989426 - 989415
e-mail: concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

20_42_3_CNC_ASU FC BANDO 2 DIRIG VETER SANITÀ ANIMALE_015_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente veterinario dell'area di sanità animale.

In attuazione al decreto n. 973 del 01.10.2020 , è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: Veterinari
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: Sanità Animale
- area della Sanità Animale – Area A
- posti n. 2

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:
• D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
• D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
• L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
• D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
• D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
• D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
• L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Al concorso sono ammessi i candidati dell'uno e dell'altro sesso (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento.

b. godimento dei diritti civili e politici.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
• godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
• adeguata conoscenza della lingua italiana;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'AAS 3 prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

d. diploma di laurea in medicina veterinaria;

e. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente come da individuazione con Decreto del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e successive

modificazioni ed integrazioni.
f. iscrizione all'albo dell'ordine dei Veterinari. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
La domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari). Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
3. REGISTRAZIONE ON LINE
• Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
• Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
• Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
• Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
• Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.
4. ISCRIZIONE ON LINE
• Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per

accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
• Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
• Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
• Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
• Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
• Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".
• ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format. I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:
• il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata, anche a campione, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati per la partecipazione al concorso/avviso. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
• I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).
• Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
• Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione il candidato dovrà portare con sé e consegnare:
1. la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;
2. copia fronte retro del documento di riconoscimento valido, (quello allegato tramite upload);

3. originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33

Si suggerisce di leggere attentamente il Manuale per l'uso della procedura di cui sopra, e presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a concorsi@asufc.sanita.fvg.it , avendo cura di riportare il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA INVIARE (rif. punto 6)

Il candidato dovrà inviare solo la seguente documentazione con lettera accompagnatoria:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini extracomunitari di partecipare al presente concorso (documento permesso di soggiorno), se non già allegato on-line;
- documentazione attestante l'equivalenza ai titoli italiani del proprio titolo di studio conseguito all'estero, se non già allegato on-line;
- copia delle eventuali pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate.
- originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33 (da inviare via PEC ovvero consegnare a mano ovvero raccomandata A/R – punto 6- solo se non si è proceduto alla scannerizzazione e upload all'interno della domanda on line);
- Il candidato portatore di handicap riconosciuto, che abbia dichiarato nella domanda on line di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovrà produrre certificazione medica, rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato dal candidato, unitamente a dichiarazione che attesti l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame.

La mancata presentazione della certificazione comporterà la perdita dei benefici sopra indicati.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature previsto dal presente bando.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 5 del bando), indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale sono ammesse le seguenti modalità:

- presentazione a mano in busta chiusa, entro la scadenza del bando, presso l'Ufficio Portineria ex AAS3, piazzetta Portuzza n.2, Gemona del Friuli: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Ovvero

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento da far pervenire all' Ufficio "Processi di Reclutamento e Selezione del Personale", Piazzetta Portuzza n.2, 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD). In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura della procedura alla quale intende partecipare.

Ovvero

- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) asufc@certsanita.fvg.it : in tal caso la sottoscrizione avverrà:
  - con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato, ovvero
  - con firma autografa del candidato. In sede d'esame il Segretario della Commissione provvederà a far firmare, in originale, la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.

Si fa presente che la validità dell'invio tramite PEC , così come stabilito dalla normativa

vigente, è subordinata:
-all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale;
- al contestuale invio del documento d'identità.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale. Se si opta per queste tipologie d'invio (2), i documenti dovranno essere in formato pdf, generando possibilmente un file unico.
Si chiarisce inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la documentazione tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo d'invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 24.00 del giorno di scadenza.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCORSO

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul:

- conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine -

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.
La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita nel format della domanda on line nell'apposito spazio dedicato.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 39:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.
Per le attività espletate da veterinari coadiutori nominati ai sensi degli artt. 1, 6 ,7 e 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 11.2.1961, n. 264 e successive modificazioni è

attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale, ridotto del 20 per cento.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
9. COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 37 del D.P.R. n. 483/1997.
Prove di esame:
a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla materia stessa ed in particolare:
- Organizzazione e funzioni del SSN e dei Dipartimenti di Prevenzione;
- Organizzazione ed esecuzione dei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento 625/2017;
- Norme di comportamento dei pubblici dipendenti;
- Normativa di riferimento per il controllo delle malattie infettive e diffusive degli animali;
- I controlli ufficiali nel settore della riproduzione animale;
- Igiene urbana veterinaria legata alla prevenzione della diffusione ed al contenimento delle malattie degli animali;
b) prova pratica:
- 1) su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso;
- 2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art. 7 del D.Lgs. n. 75/2017, verrà effettuato l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:
a) una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
b) una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno, alla data di scadenza del bando.
Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
12. ADEMPIMENTO DEL VINCITORE E CONFERIMENTO DEL POSTO
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza

nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
13. PERIODO DI PROVA
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
14. INFORMATIVA EX ART 13 D.Lgs 196/2003, D.Lgs. 101/2018, Reg (UE) 2016/679
L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Direttore della Struttura Gestione Risorse Umane.
15. NORME FINALI
Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Azienda si riserva altresì di non procedere con il presente concorso in caso di modifiche della programmazione aziendale o regionale.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.
Restituzione dei documenti
Il ritiro della eventuale documentazione presentata a corredo delle domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura, nonché da parte del candidato non presentatosi alle prove d'esame.
La documentazione allegata alla domanda, per i candidati presentatisi alle prove d'esame, non

potrà essere restituita se non trascorsi almeno centoventi giorni dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
Trascorsi 10 anni dal conferimento dell'incarico, l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi – sede Gemona d. F. - tel. 0432 989426 - 989415
e-mail: concorsi@asufc.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET
https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

20_42_3_CNC_ASU FC GRAD 2 DIRIG FISICA SANITARIA_001

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente fisico di fisica sanitaria.

Con decreto del Direttore generale n. 883 del 15.09.2020, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1^	BASSI	Sarah	22/12/1982	82,393
2^	PIERPAOLI	Elena	11/07/1985	78,535
3^	GAGLIARDI	Vito	06/08/1988	66,883
4°	VILLA	Raffaele	12/06/1989	66,548
5°	PADELLI	Francesco	26/02/1989	64,632

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:
- BASSI dott.ssa Sarah.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

20_42_3_CNC_ASU FC INCARICO DIRETTORE SOC NEFROLOGIA LATISANA-PALMANOVA_006_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” ASU FC - Udine

Avviso pubblico finalizzato al conferimento dell’incarico di direzione della Struttura operativa complessa “Nefrologia e dialisi” presso il Presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 928 del 24 settembre 2020, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura Complessa "Nefrologia e Dialisi" presso il presidio ospedaliero di Latisana-Palmanova.

profilo professionale	medici
disciplina	nefrologia
ruolo	sanitario

Il presente avviso è emanato in conformità al dettato normativo ex art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n.502, e di quanto previsto dal D.P.R. n.484/1997 per le parti applicabili, nel D.Lgs. 30.03.2001, n.165, dal D.L. 13.09.2012, n.158 convertito in legge 8.11.2012, n.189, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito nella Legge n.189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia n.513 dd. 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali), come integrate con deliberazione di Giunta Regionale n.445 del 13.03.2015.
Alla presente procedura si applicano:
- le norme di cui alla Legge 7.08.1990, n.241;
- le disposizioni di cui alla legge 15.5.1997, n.127;
- le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n.196 e del Regolamento n.2016/679/UE in materia di trattamento dei dati personali;
- le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n.33.

L'Azienda garantisce, ai sensi della vigente normativa, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).

PROFILO PROFESSIONALE		
Area	Categoria	Descrizione
Elementi oggettivi relativi alla struttura operativa	Organizzazione	La Struttura Complessa Nefrologia e Dialisi ha sede nel presidio ospedaliero Latisana-Palmanova. Attualmente è inserita nel Dipartimento Chirurgico. Si caratterizza per le competenze distintive nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento delle patologie acute e croniche dell'emuntorio renale e presidia la gestione di un servizio emodialisi nella sede di Palmanova e in quella di Latisana. Oltre all'emodialisi il percorso assistenziale prevede anche la dialisi peritoneale. La struttura garantisce la diagnosi ed il trattamento dell'insufficienza renale acuta in stretta collaborazione con le altre unità operative del presidio ospedaliero e dell'Azienda, esegue consulenze specialistiche nefrologiche ai pazienti ricoverati, esegue attività ambulatoriale specialistica per tutti i tipi di nefropatia, compreso il follow-up del trapianto renale. Si occupa, inoltre, dei pazienti affetti da insufficienza renale cronica terminale eseguendo trattamenti di emodialisi ospedaliera, emodialisi domiciliare e dialisi peritoneale. Garantisce l'attività operatoria propedeutica alla terapia dialitica e garantisce i trattamenti extracorporei in Medicina d'Urgenza a Palmanova per i pazienti critici o che comunque non possono essere trasportati al di fuori del reparto. Pur non essendo disponibili letti di degenza nefrologica dedicati, è attiva una stretta collaborazione con il reparto di Medicina

		Interna per eventuali ricoveri di pazienti con insufficienza renale cronica o dializzati. Per la notevole varietà delle patologie trattate, inoltre, è attiva la collaborazione in varie forme con le altre strutture ospedaliere e con il territorio.
	Tecnologia	Sono a disposizione della struttura tutte le tecnologie/attrezzature coerenti con le patologie trattate.
	Attività erogata nell'ultimo anno	Nel corso del 2019 i volumi di attività delle prestazioni ambulatoriali registrati sono stati di 3806 presso la sede di Latisana e 15371 presso la sede di Palmanova. I pazienti emodializzati presi in carico dalla struttura nel 2019 sono stati 94 in totale (70 a Palmanova e 24 a Latisana).
	Organizzazione da realizzare in futuro	La SC deve consolidare la sua integrazione con le strutture nefrologiche aziendali, coerentemente con le indicazioni strategiche.
	Relazioni in ambito aziendale	La SC assicura le prestazioni programmate per le patologie di ambito nefrologico che accedono direttamente al Presidio Ospedaliero Latisana-Palmanova. Mantiene attività di consulenza qualificata per problemi nefrologici che interessino pazienti in cura presso tutte le strutture del presidio ospedaliero.
	Relazioni in ambito extra-ospedaliero	La SC è tenuta a promuovere relazioni intraziendali coerenti con la definizione di percorsi dei pazienti che siano funzionali ai principi hub and spoke, coinvolgendo adeguatamente i professionisti che operano nel presidio ospedaliero e, ove se ne presenti la possibilità, con gli specialisti ambulatoriali operanti sul territorio. Per quanto concerne la dialisi, ove possibile devono essere promosse le buone pratiche per il trattamento dell'insufficienza renale tramite dialisi peritoneale. Devono essere inoltre garantite corrette relazioni con i Medici di Medicina Generale, con le Associazioni dei pazienti affetti dalle patologie di specifico interesse della SC.
Competenze richieste per la gestione della struttura	Organizzazione e gestione risorse	Il candidato deve dimostrare: possesso delle competenze distintive richieste per l'effettuazione delle attività qualificanti descritte in sede di presentazione generale della struttura complessa capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano: le prestazioni in elezione, secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con il Direttore Medico di Presidio la continuità operativa di tutte le funzioni, gli ambulatori ed i servizi specialistici della SC di appartenenza i volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget.

		Il candidato deve altresì dimostrare competenze per: collaborare in ambito aziendale e regionale alla definizione di linee guida e percorsi diagnostico terapeutici che assicurino l'appropriatezza delle prestazioni erogate in relazione ai benefici effettivamente ottenibili per i pazienti, garantendone poi l'applicazione, la traduzione operativa e il monitoraggio nella SC di appartenenza adottare nella SC di appartenenza le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale supportando anche, ove necessario, l'attività delle altre strutture del Dipartimento. promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle innovazioni sanitarie nella SC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di Health Technology Assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione, alla manutenzione del nomenclatore delle prestazioni, alla introduzione di nuovi principi terapeutici e di nuovi modelli organizzativi. alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica favorire la formazione continua dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe, favorendo in questo senso la fungibilità degli specialisti nell'assolvimento delle funzioni affidate alla SC
	Innovazione, ricerca e governo clinico	Il candidato deve dimostrare attitudine a: assicurare l'appropriatezza dei trattamenti terapeutici, in stretta aderenza alle più recenti acquisizioni scientifiche (prove di efficacia) e indicazioni AIFA favorire l'introduzione di modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative garantire il supporto ai progetti aziendali sviluppati nell'area della assistenza e nell'area della clinica che richiedono l'apporto degli specialisti assegnati.
	Gestione della sicurezza, dei rischi e della privacy	Il candidato deve dimostrare attitudine a: promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico assicurare e promuovere comportamenti professionali aderenti alle normative generali e specifiche in materia di sicurezza e tutela del trattamento dei dati personali.
	Sorveglianza sull'applicazione della normativa vigente a tutela del corretto	Il candidato deve dimostrare capacità volte a: promuovere il rispetto del codice di comportamento dei pubblici dipendenti garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del

	funzionamento della Pubblica Amministrazione	regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita collaborare con il Responsabile Aziendale della prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
Competenze tecnico professionali richieste	Conoscenze ed esperienze specifiche	Il candidato deve dimostrare di essere in possesso di: competenze professionali e qualificata esperienza clinico-assistenziale in ambito nefrologico con particolare riferimento alla gestione clinica delle tecniche dialitiche (emodialisi e dialisi peritoneale), delle nefropatie acute e croniche, del percorso pre-dialitico, del trattamento della insufficienza renale acuta in urgenza nonché degli accessi vascolari per dialisi; indispensabili sono le conoscenze cliniche maturate in ambiti complessi, tenuto conto anche delle peculiarità legate ai trattamenti dialitici nelle diverse modalità, nonché alla parte più strettamente connessa al trapianto di rene; comprovata esperienza organizzativa nella presa in carico e nel trattamento del paziente della fase pre- e post-trapianto renale; esperienza nella gestione dell'attività ambulatoriale specialistica al fine di ottenere la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna in modo da costituire un valore aggiunto per l'organizzazione; esperienza nella condivisione gestionale del setting di cura per il paziente nefropatico cronico, con particolare riferimento all'integrazione ospedale-territorio con i medici di medicina generale Conoscenze dei principi dell'accreditamento.
	Percorsi formativi	L'attività formativa degli ultimi 5 anni deve essere coerente con il profilo ricercato.
	Pubblicazioni	La produzione scientifica degli ultimi cinque anni deve essere coerente con il profilo ricercato.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla Legge 6 agosto 2013, n.97;
b) idoneità alle mansioni della posizione funzionale a selezione. Il relativo accertamento sarà effettuato prima della sottoscrizione del contratto di conferimento dell'incarico, da parte del Medico Competente dell'Azienda Sanitari Universitaria Friuli Centrale;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì possedere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174) in relazione alla posizione funzionale da conferire. La conoscenza della lingua italiana verrà

accertata dalla Commissione contestualmente al colloquio.

Requisiti specifici

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo professionale presso l'Ordine dei Medici chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di Paese terzo consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione dell'incarico;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a selezione o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di nefrologia. L'anzianità di servizio utile deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art.10 del DPR n.484/1997 e nel DM n.184/2000 e pertanto presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n.817, convertito con modificazioni nella legge 19 dicembre 1979, n.54. L'anzianità di servizio sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt.10, 11, 12 e 13 del DPR n.484/1997, nonché ai sensi del decreto ministeriale 23 marzo 2000, n.184, e dell'art.1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2001.
   i. Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle tabelle ex DM 30 gennaio 1998 e DM 31 gennaio 1998, e successive modifiche ed integrazioni.
   ii. Per quanto riguarda i servizi prestati all'estero si fa riferimento a quanto previsto dall'art.13 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica 10.12.1997, n.484.
d) curriculum ai sensi degli artt. 6 e 8 del DPR n.484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art.6 del medesimo decreto. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art.6 del citato DPR n.484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale. La valutazione del curriculum professionale sarà effettuata dalla commissione.
e) attestato di formazione manageriale. L'incarico potrà essere attribuito anche senza il possesso dell'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione dello stesso nel primo corso utile organizzato dalla Regione e/o dalle Aziende sanitarie. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico.

Tutti i requisiti indicati devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, ad accezione dell'attestato di formazione manageriale.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, tenuto conto dei limiti di età previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

2. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE: MODALITA' E TERMINI

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente avviso.

Il candidato invia la domanda di ammissione alla selezione, esclusivamente per via telematica, compilando il modulo di domanda e di curriculum come generati dal sistema on line, all'indirizzo internet https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi.

La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul frontespizio). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che allo scadere del termine utile per la sua presentazione non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine per la presentazione delle domande come previsto dall'avviso non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso al colloquio stampa la domanda ed il curriculum, li sottoscrive e li consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa, unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità, alla ricevuta del versamento del contributo di partecipazione e ad eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati

rilasciati esclusivamente da privati non gestori di pubblico servizio). La documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non saranno considerate valide le domande di partecipazione alla selezione incomplete o irregolari. Non saranno inoltre considerate le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate ovvero per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali variazione dello stesso.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Nella domanda, redatta secondo le modalità sopra indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761. Sono altresì richiamate le disposizioni dell'art. 38 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 Febbraio 1994, n. 174, relativi ai cittadini degli Stati membri della C.E.E. (ora Unione Europea);
c) per i cittadini italiani:
il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
per i cittadini degli stati membri dell'Unione europea:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
e) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
f) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
g) il possesso dell'anzianità di servizio e della eventuale specializzazione richiesta;
h) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il codice fiscale;
l) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, quale destinatario della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento 2016/679/UE) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare;
n) di autorizzare l'Azienda alla pubblicazione integrale del curriculum generato dalla procedura on line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai fini dell'assolvimento del dettato normativo.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – SOC Gestione delle Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso un banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della partecipazione ed espletamento della selezione, pena l'esclusione dalla stessa.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione e/o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti del citato Decreto Legislativo tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.
Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati particolari, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

3. SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA SELETTIVA, AMBITI DI VALUTAZIONE,

La Commissione di valutazione preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare, definisce i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti ed i criteri di valutazione del colloquio, tenuto conto di quanto segue:

I punti complessivamente a disposizione saranno 100, così ripartiti:

- 40 punti per il curriculum
- 60 punti per il colloquio

Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:

Esperienze professionali: massimo punti 25.

In relazione al profilo professionale definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto:

- della posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti.
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse;
- la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità.

Attività di formazione, di studio, di ricerca, attività didattica, produzione scientifica: massimo punti 15.

Tenuto conto del profilo professionale definito, in tale ambito verranno presi in considerazione :

- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio;
- l'attività di ricerca svolta;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, in qualità di docente/relatore;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore;
- la produzione scientifica strettamente pertinente su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione dei titoli dovrà essere realizzata dalla Commissione prima dell'inizio del colloquio con i candidati; l'esito della stessa verrà reso noto agli interessati prima dello svolgimento del colloquio.

Relativamente al colloquio, la Commissione, immediatamente prima dell'espletamento, provvederà:

- a determinare il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati; in tal caso la Commissione predisporrà affinché i candidati che hanno già sostenuto il colloquio non entrino in contatto con quelli che ancora lo devono sostenere;
  ovvero
- a determinare i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte; in tal caso il colloquio dovrà svolgersi in aula aperta al pubblico;

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

Al termine del colloquio, la Commissione, formulerà la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, saranno trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

La terna di idonei sarà composta tenuto conto dei migliori punteggi conseguiti dai candidati che abbiano raggiunto o superato la soglia minima di punti 31/60 nel colloquio.

Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum e quello riportato nel colloquio.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Legale Rappresentante per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

4. DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La valutazione del curriculum farà riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime; la relativa attestazione, rilasciata dall'ente, deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Tipologia prestazioni erogate Ente";
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Poiché non sono operanti i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, relativi alla determinazione degli standards della «specifica attività professionale» e non potendo esser richiesta tale specifica attività professionale come requisito di ammissione per effetto dell'art. 15, comma 3° del D.P.R. 484/97, le casistiche, eventualmente allegate dal candidato, verranno valutate nel contesto del curriculum purché certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del Dirigente di struttura complessa Responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; la relativa attestazione rilasciata dall'ente deve essere allegata al modulo on line e riepilogata in sintesi nel campo del modulo: "Note Istituzione- Tipologia Prestazioni Candidato";
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività Didattica" del modulo on line;
f) alle pregresse idoneità nazionali; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
g) al possesso del certificato di formazione manageriale rilasciato al termine di specifico corso realizzato dalle Regioni o dalle Province Autonome (in attesa della definizione a livello nazionale dei criteri per l'organizzazione delle iniziative di formazione manageriale di cui all'art. 16-quinquies del D.Lgs. 502/92); la dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Attività di Studio" del modulo on line;
h) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; la presente dichiarazione può essere inserita nella sezione: "Produzione Scientifica" del modulo on line.

Le pubblicazioni dovranno essere allegate in formato digitale al modulo on line; le copie cartacee delle stesse, numerate secondo l'ordine generato dal modulo, dovranno essere consegnate dal candidato al momento della partecipazione al colloquio.

Atteso che le dichiarazioni contenute nel modulo on-line realizzano a tutti gli effetti dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero di atto di notorietà, si evidenzia che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Inoltre, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tale dichiarazione non veritiera.

A tal proposito l'Amministrazione potrà procedere ad una verifica a campione delle dichiarazioni sostitutive rese.

Il candidato, dopo aver stampato la domanda, il curriculum e tutti gli allegati già dichiarati e inseriti nella domanda online, dovrà integrare l'istanza con la ricevuta del versamento della contributo per la partecipazione di € 10,33 (dieci/33), da effettuarsi sul c/c postale n. 104906114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 - intestato all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - Servizio Tesoreria – Via Pozzuolo n. 330 – 33100 Udine. Il contributo per la partecipazione non potrà in alcun caso essere rimborsato, anche nel caso di eventuale revoca della presente selezione. E' facoltà di allegare in formato digitale la ricevuta del versamento in calce al modulo on-line.

Si ricorda che, ai sensi del D.L. n.158/2012 convertito in Legge n.189/2012 e delle Direttive Regionali, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, prima del

conferimento dell'incarico al candidato prescelto, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

5. ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Il possesso dei requisiti verrà accertato dal competente Ufficio presso la SOC Gestione Risorse Umane. L'esclusione dalla selezione sarà deliberata con provvedimento motivato dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, da notificarsi entro trenta giorni dall'esecutività della relativa determinazione ai candidati interessati.

6. COMMISSIONE

La Commissione di valutazione del presente avviso sarà costituita, così come stabilito dall'art. 7-bis del D.Lgs. n.502/1992 e dalle Direttive Regionali, dal Direttore Sanitario dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e da tre Direttori di struttura complessa del profilo e disciplina dell'incarico da conferire, iscritti nell'elenco nazionale nominativo tenuto dal Ministero della Salute e costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa.

Qualora dalle operazioni esitasse il sorteggio di tre Direttori di struttura complessa della regione Friuli Venezia Giulia, non si procederà alla nomina del terzo sorteggiato e si proseguirà nel sorteggio sino alla individuazione di almeno un componente in regione diversa.

Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la SOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda – Piazzale S.Maria della Misericordia n.15, Udine – Palazzina 10 – 1° piano – con inizio alle ore 9.30 del primo quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detto giorno sia festivo le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo presso la medesima sede e ora.

Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.

La costituzione della Commissione, composta come indicato più sopra, sarà deliberata dal legale rappresentate dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale che e verrà pubblicato sul sito web alla sezione "concorsi" sito per la durata della procedura di selezione.

7. CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero, per i relativi possessori, all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo inserito nel sistema on line al momento della registrazione, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.

La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

8. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale, prima del conferimento dell'incarico:

a) la definizione del profilo professionale che caratterizza, sotto il profilo oggettivo e soggettivo, l'incarico da attribuire;
b) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
c) il verbale della commissione;
d) le motivazioni della scelta da parte del Commissario Straordinario, qualora lo stesso intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

9. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico verrà conferito dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ad uno dei candidati individuati nell'ambito della terna degli idonei composta sulla base dei migliori punteggi attribuiti ai candidati che abbiano conseguito una valutazione di sufficienza nel colloquio. Qualora il Legale Rappresentante intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare analiticamente la scelta.

L'atto di attribuzione dell'incarico sarà formalmente adottato successivamente alla pubblicazione sul sito web aziendale delle informazioni di cui ai punti b) e c) del precedente punto 8.

Il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza di cause ostative ed alla verifica dell'idoneità alla specifica mansione.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare il relativo contratto individuale, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di inizio del rapporto verrà concordata tra le parti.

L'incarico sarà conferito a tempo determinato per la durata di anni cinque.

L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in

Azienda.
Al Direttore è riconosciuta la facoltà di esercizio dell'attività libero professionale intramuraria come disciplinata dalla legge, dalla contrattazione collettiva vigente e dalla regolamentazione a livello aziendale. Nelle forme previste dalla vigente normativa potrà essere eventualmente espressa l'opzione per l'esercizio extra-moenia dell'attività libero professionale.
Il trattamento economico e giuridico connesso all'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa, parametrato all'impegno orario settimanale minimo di 38 ore, sarà quello previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro per l'Area della Sanità e, per le parti vigenti, dai CCNL applicabili alla dirigenza medica e veterinaria, oltre che dagli accordi aziendali vigenti nel tempo.
Ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n.502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189) "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
L'incarico potrà essere revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Strategica o dalla direzione di dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai dettati normativi e contrattuali.
Nei casi di maggiore gravità il Legale Rappresentante potrà recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
L'incarico potrà comunque cessare prima dell'ordinaria scadenza, qualora dovessero sopravvenire nel corso della vigenza ragioni organizzative e/o disposizioni normative, legislative o regolamentari, che comportino modifiche radicali all'assetto istituzionale aziendale e, in particolare, all'articolazione strutturale correlata all'incarico, tali da rendere impossibile la prosecuzione del medesimo.
L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tale caso la durata dell'incarico è correlata al raggiungimento del predetto limite.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione dell'avviso di incarico e saranno trattati presso una banca dati automatizzata; anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento dell'avviso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui alle norme richiamate, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta.
I candidati che hanno sostenuto il colloquio potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di conferimento dell'incarico.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza di suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione alla procedura.
La documentazione potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, ovvero tramite servizio postale con plico raccomandata A.R. con spese di spedizione a totale carico dell'interessato.

12. DISPOSIZIONI FINALI

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come

precedentemente indicati.
L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini, modificare, revocare o annullare il presente avviso.
Relativamente alla presente procedura, l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
Nel caso in cui le domande di partecipazione alla selezione risultino inferiori a tre, l'Azienda si riserva la facoltà di riaprire i termini della procedura.
La presente procedura si concluderà con atto formale di attribuzione dell'incarico adottato dal Legale Rappresentante entro dodici mesi dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia. Relativamente al contratto da attivare si intendono richiamate le disposizione normative e contrattuali vigenti in materia di rapporto di lavoro dei dirigenti del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla SOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - 1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (tel. 0432-554705-6-7-8 - e-mail: ufficio.concorsi@asufc.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito web https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Massimo Braganti

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali